

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Premi per mm d'alt. largh. una col.; Commerciali L. 360 (festivi L. 400) postazione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 800) - Finanziari e legali L. 600 - Reazioni e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5399): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SUGGELLATO IL VERTICE DI MOSCA DA UN MESSAGGIO TELEVISIVO

NIXON: PAROLE DI PACE PER MILIONI DI SOVIETICI

Ricordata la responsabilità di America e Russia a moderare le piccole potenze impegnate in conflitti - «Vogliamo solo difendere la libertà, non distruggerla»



Mosca — Nixon parla alla TV sovietica: secondo i calcoli ufficiali, 70 milioni di persone hanno assistito alla trasmissione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

«La storia ci insegna che le grandi nazioni, spesso sono state trascinate in guerra, senza volerlo, da conflitti tra paesi più piccoli. Come grandi potenze, possiamo e dobbiamo usare la nostra influenza per impedire che ciò accada». Milioni di russi hanno udito, stasera, alla televisione queste parole: era il Presidente degli Stati Uniti che le pronunciava, in un messaggio letto nella «sala verde» del «palazzo grande» del Cremlino, Stalinski, la «Pravda» lo aveva preannunciato, con una sola riga, nel programma televisivo della giornata. «Ore 20.30 discorso di R. Nixon». Il Presidente americano (che domani parte per Kiev, da dove proseguirà per Teheran e poi, per Varsavia), nel chiudere il suo discorso, ha ricordato la responsabilità di America e Russia a moderare le piccole potenze impegnate in conflitti o in crisi.

Nel messaggio di questa sera al popolo sovietico, Nixon ha svolto il concetto in forma ancora più articolata: il Presidente ha ricordato il messaggio che egli pronunciò alla televisione quando venne nell'URSS, nel 1959, come vicepresidente, e nel quale auspicò la collaborazione diretta a conseguire non una vittoria su altri popoli, ma la vittoria di tutta l'umanità sulla fame, il bisogno, la miseria e le malattie....

Una parte di queste speranze ha cominciato a realizzarsi con le conversazioni di questa settimana. «Ci siamo accordati per compiere imprese comuni nello spazio», ha detto Nixon, ripiegando la serie di accordi firmati negli scorsi giorni, e anzitutto l'importante, primo passo nella limitazione della gara strategica. Il Presidente americano ha affermato che l'accordo «SALT» salvaguarda la forza di ciascuna delle due nazioni, le quali conservano la loro sufficiente alla difesa della loro indipendenza; invece, «in una gara militare non controllata tra due grandi nazioni, non vi sarebbero vincitori, ma solo perdenti». «Con l'aver fissato insieme queste limitazioni i popoli di ambedue i nostri paesi e di tutte le nazioni saranno i vincitori».

Tuttavia, ha ricordato a questo punto il capo della Casa Bianca, guerre del passato sono state provocate da conflitti tra piccole potenze e, pertanto, il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di scoraggiare l'aggressione in altre parti del mondo, e particolarmente tra quelle piccole nazioni che guardano a noi come leadership ed esempio».

«Alla grande potenza — ha aggiunto Nixon — si accompagna grande responsabilità: quando un uomo cammina con passi da gigante, deve stare attento a dove posa i piedi. «Vi può essere pace solo quando i deboli sono altrettanto sicuri quanto i forti» ha continuato il Presidente Nixon, il quale ha ancora precisato, un po' oltre: «In una prospettiva più ampia, la pace dipende anche dal costante progresso delle nazioni in via di sviluppo. Assieme ad altri paesi industriali avanzati, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica dividono una duplice responsabilità a questo proposito: da una parte, esercitare moderazione in attività — quali la fornitura di armi — che possono...

Giuseppe Canessa dell'Ansa

Continua in 2.a pagina

STRONCATO DA UN MALE INESORABILE A 78 ANNI NELLA SUA RESIDENZA DI PARIGI

È morto il duca di Windsor l'uomo che abdicò per amore

Si è spento assistito dalla moglie Wallis Simpson: per lei 36 anni fa aveva rinunciato al trono inglese e scelto la via dell'esilio - Riposerà nel parco di Windsor, accanto alle spoglie della Regina Vittoria

Parigi, 28

Il duca di Windsor, l'ex Re d'Inghilterra Edoardo VIII, l'uomo che rinunciò alla più prestigiosa delle corone per sposare la donna che amava, Wallis Simpson, è morto stamane, nella sua residenza parigina di Neuilly. Avrebbe compiuto 78 anni il 23 giugno.

Erano le 3.25 del mattino (ora legale italiana) quando Edoardo Alberto, duca di Windsor, da 36 anni in esilio volontario dopo aver abdicato al trono il 10 dicembre 1936, è spirato, assistito dalla donna che aveva preferito alla corona di re. Un'inesorabile malattia alla gola minava il duca da diverso tempo e, negli ultimi giorni, gli impediva di alimentarsi normalmente: quando, dieci giorni fa, la nipote Regina Elisabetta II era andata a trovarlo nella sua residenza parigina (durante la visita di stato del-

la sovrana britannica in Francia), il duca aveva dovuto mandare incontro la consorte, perché era già troppo debole per lasciare il letto. Quel gesto, la visita di Elisabetta, era stato il primo, autentico segno di distensione nei gelidi rapporti ufficiali tra il duca e la famiglia reale, dopo sette lustri di esilio volontario, ma per questo non meno pesante.

Alcune persone dell'entourage parigino del duca ritengono che un'operazione che egli aveva subito tre mesi fa (benché non avesse alcun rapporto con la malattia che lo ha strappato alla vita, poiché si era trattato di un'urina) abbia potuto accelerare il peggioramento del suo stato generale: è infatti da quell'epoca che il duca di Windsor aveva iniziato a indebolirsi rapidamente. Nell'ultima settimana, il medico personale del duca, l'americano Richard Antonucci, si era trasferito nella residenza di Neuilly, ed era costantemente al suo capezzale.

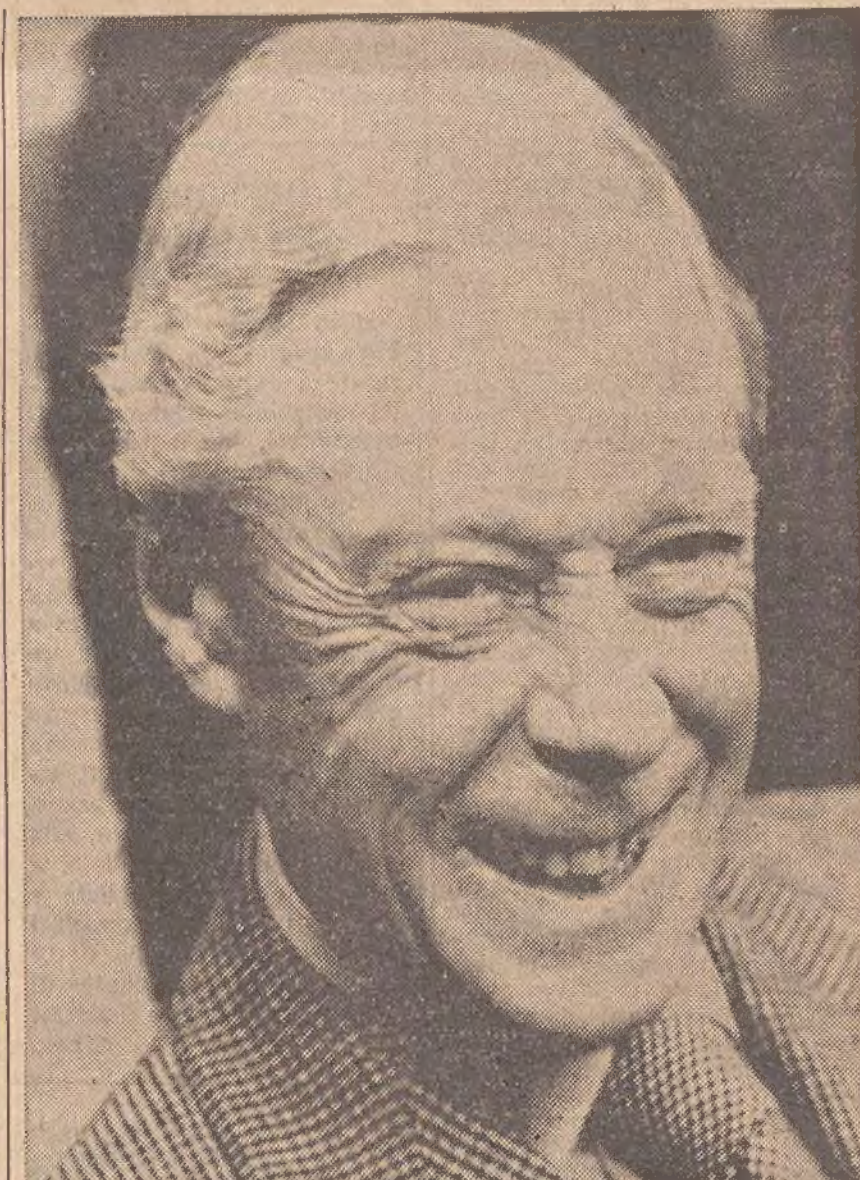
La notizia della morte del duca di Windsor è giunta fulminea a Londra dove da tempo ormai si registrava un certo movimento dell'opinione pubblica a favore del ritorno dell'ex re in patria (un'interpellanza parlamentare era stata presentata alla Camera dei Comuni da un parlamentare laburista). L'annuncio è stato dato ufficialmente da Buckingham Palace, prima delle sette del mattino: si è trattato di un comunicato semplicissimo, di due righe, che ha rispecchiato perfettamente il tono formalmente gelido delle relazioni mantenute dalla famiglia reale con l'uomo che per dieci mesi aveva regnato sull'impero britannico. «Venne annunciato con profondo rammarico che sua Altezza reale, il duca di Windsor, è morto nella sua casa di Parigi, alle 3.25 di oggi, domenica 28 maggio 1972. Un ulteriore annuncio da palazzo comunicherà le modalità per i funerali».

Si è appreso successivamente che le spoglie mortali del duca saranno traslate mercoledì in Inghilterra, per venire

esposte, giovedì e venerdì, nella cappella di San Giorgio del castello di Windsor. Le esequie, in forma privata, verrebbero celebrate lunedì 5 giugno. La Regina Elisabetta ha disposto che la corte e le forze armate osservino il lutto fino al 10 giugno compreso: inoltre, a partire da oggi e fino al tramonto del giorno dei funerali, le bandiere sventoleranno a mezz'asta sugli edifici pubblici e su quelli militari.

Un portavoce di Buckingham Palace ha reso noto che i resti del duca saranno inumati nella cappella di Frogmore, nel parco di Windsor, dove si trovano anche le spoglie della regina Vittoria e del principe consorte Alberto: era stato il duca stesso a esprimere il desiderio di essere sepolto a Frogmore, che dista circa ottocento metri dal castello. In tal modo, accanto ai resti di quella sovrana che ancor oggi viene considerata la paladina delle virtù vittoriane e che fremeva alla sola idea del divorzio, riposerebbero le spoglie mortali dell'uomo che, per primo nella millenaria storia del trono britannico, scelse di abdicare.

Continua in 2.a pagina



Un regno brevissimo poi un lungo ostracismo

Tristezza in Inghilterra

Londra, 28

La notizia della morte del duca di Windsor, diffusa poco a poco questa mattina in tutta l'Inghilterra, ha gettato un'ombra di tristezza su tutto il paese: nonostante i 36 anni di esilio, il re che abdicò per amore ha sempre conservato un posto nel cuore di tutti i cittadini britannici. La notizia è stata data nei suoi notiziari della «BBC», che ha diffuso anche la registrazione dello storico messaggio dell'11 dicembre 1936, nel quale il re Edoardo VIII spiegava al popolo che non avrebbe avuto il coraggio di adempiere il suo pesante compito «senza l'aiuto e il sostegno della donna che amo».

(Ansa)

residenza privata di Fort Belvedere, presso Sunningdal, dove nel 1931 si era incontrato per la prima volta con Wallis Simpson, un'americana arrivata in Inghilterra col marito.

Questo incontro sarà decisivo per il destino del principe di Galles: per qualche anno i sentimenti del futuro re sono celati con cura al pubblico britannico. Ma, alla morte di Re Giorgio V, la situazione divenne insostenibile: il 10 novembre 1936, Re Edoardo VIII rende nota a Baldwin la propria intenzione di unirsi in matrimonio con la signora Simpson, non appena quest'ultima avrà ottenuto il suo secondo divorzio.

Di fronte alle reticenze del suo primo ministro, egli suggerisce che il parlamento ap-

provvi una legge sul matrimonio morganatico dei sovrani britannici, soluzione alla quale molti amici del sovrano, tra cui Winston Churchill avevano promesso di dare il loro appoggio. Il 2 dicembre, Baldwin informa il re dell'ostilità del parlamento e degli undici primi ministri del Commonwealth a questo progetto: il giorno successivo, la signora Simpson parte per la Francia.

Il 10 dicembre 1936, in un silenzio impressionante, tutti i deputati riuniti alla Camera dei Comuni ascoltano, dalla voce dello speaker, il messaggio nel quale il Re annuncia la sua abdicazione a favore del fratello, il duca di York, padre della futura Regina Elisabetta. All'indomani, prima di lasciare il territorio britannico su una nave da guerra che lo lascerà in Francia, l'ex re annuncia al suo popolo angosciato che egli non si sente in grado di assicurare il suo grave compito senza l'appoggio della donna che ama. «Io — aggiunge — seguirò tuttavia da lontano gli avvenimenti del mio paese e, se potrò essere di qualche utilità in futuro, si potrà sempre contare su di me». Questo umile augurio è però rimasto quasi senza eco, per tutti i suoi 36 anni di esilio.

Il 3 giugno 1937, l'ex Edoardo VIII si unisce in matrimonio con Wallis Warfield, ex signora Simpson, in Francia, al castello di Candé. Suo fratello, divenuto re col nome di Giorgio VI, lo nomina duca di Windsor, ma rifiuta alla duchessa il titolo di regina, che si era riservata per lei dal duca. Dopo il matrimonio, il duca di Windsor soggiorna soprattutto in Francia e negli Stati Uniti, pur visitando molti paesi europei. Nel 1937, durante una visita in Germania, s'incontra con Adolf Hitler: questa visita, motivata dai sentimenti pacifisti del duca, condurrà a quell'epoca dalla maggior parte dell'aristocrazia e dei dirigenti conservatori, gli sarà spesso rimproverata.

Tuttavia, quando scoppia la seconda guerra mondiale, il duca rientra in Inghilterra, e prima viene destinato al grande stato maggiore come ufficiale di collegamento con lo esercito francese, poi viene nominato da Winston Churchill governatore delle Bahamas: alla fine della seconda guerra mondiale, egli si stabilisce definitivamente in Francia e, benché vada regolarmente a Londra due volte all'anno, non assiste al matrimonio della nipote Elisabetta né alla sua incoronazione. E' invece presente alle esequie del fratello Giorgio e a quelle della regina Mary, unica sopravvissuta dell'Inghilterra vittoriana.

Nonostante una corrente di opinione molto favorevole al ritorno in Inghilterra dei duchi di Windsor, la Regina Elisabetta II si rifiuta di concedere al duca il titolo di «altezza reale», sempre chiesto dal duca per la moglie. Tuttavia il rigore reale si allentò col passare degli anni: nel 1967 i duchi di Windsor sono ricevuti dalla Regina, in occasione del centenario della nascita della regina Mary, nel 1970 Elisabetta II accetta la richiesta del duca di essere inumato alla morte, assieme alla moglie, nel parco reale di Windsor, nel museo che accoglie le spoglie della regina Vittoria e del principe Alberto.

(Ansa)

DUE CASE DEMOLITE, ALTRE DODICI SEMIDISTRUTTE NELL'ULSTER

TERRIFICANTE ESPLOSIONE SPEZZA SEI VITE A BELFAST

Diciotto feriti, alcuni gravissimi - Terroristi dell'IRA avrebbero fatto scoppiare accidentalmente una bomba da 50 chili - Uno spettacolo di «totale devastazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 28

Altri sei morti sono andati, oggi, ad aggiungersi all'interminabile elenco delle vittime di tre anni di violenza nell'Irlanda del Nord. Sei morti e diciotto feriti, alcuni dei quali in condizioni critiche, per l'esplosione accidentale di una bomba enorme, cinquanta chilogrammi di gelignite, che alcuni terroristi stavano trasportando sul luogo di un nuovo attentato. La tremenda esplosione ha completamente demolito due case e ne ha gravemente danneggiate altre dodici: tre delle vittime sono irrimediabilmente, i corpi orribilmente mutilati.

Sotto le macerie delle case rase al suolo dall'ordigno, la polizia e i soldati britannici stanno cercando altri cadaveri: mancano infatti all'appello tre o quattro persone. Questo fatto, e le condizioni di particolare gravità di alcuni dei feriti, fanno temere che il bilancio della sciagura possa salire ancora nelle prossime ore. In tutto, sono finora 34 le persone uccise dalla guerra civile nell'Irlanda del Nord, negli ultimi tre anni.

L'incidente provocato dai terroristi è avvenuto in una piccola zona abitata da cattolici, un'enclave nel cuore del quartiere protestante, nella zona orientale di Belfast; tre guerriglieri dell'IRA, l'esercito repubblicano irlandese, sono fra le vittime: probabilmente erano coloro che portavano l'ordigno. Secondo la polizia, l'esplosione ha scagliato «brandelli di cadaveri in tutta l'Anderson Street, dalla casa da cui i terroristi stanno uscendo: apparentemente, era loro intenzione caricare la bomba su un'auto, da lasciare poi nel punto prescelto per l'attentato, secondo la tecnica ormai collaudata».

Un portavoce della polizia ha dichiarato che, per una cinquantina di metri, l'Anderson Street offre uno spettacolo di totale devastazione: sembra, ha precisato, una bombardamento della seconda guerra mondiale. Secondo la polizia, si è trattato di una cittadina a 50 chilometri da Londonderry, la seconda città dell'Irlanda del Nord.

Questa nuova serie di attentati ha infranto le fragili speranze di pace diffuse la settimana scorsa, speranze già incrinatesi dalla minacciosa dimostrazione di forza di quindicimila militanti protestanti, in parata militare, con tanto di tamburi e bandiere, nelle strade di Belfast.

A tarda ora si è appreso che cinque persone sono rimaste ferite, questa sera, da colpi di arma da fuoco, nel corso di scontri tra cattolici e protestanti in due quartieri di Belfast: i primi scontri sono avvenuti tra gruppi di giovani delle due comunità; colpi di arma da fuoco hanno ferito una ragazza di 15 anni e un anziano donna, ambedue cattoliche. In un quartiere vicino, nel corso di incidenti analoghi, un poliziotto e due ragazze sono rimasti feriti; l'esercito è intervenuto per separare i contendenti. Sempre in serata, tre bombe sono esplose l'una dopo l'altra nel centro di Belfast, causando gravi danni.

A. P.

SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA STRADA A TARDA SERA SUL TRATTO ROMA-NAPOLI

Otto morti sull'Autosole

Cozzo frontale tra una «128» e una «850» targata Gorizia: ancora ignoti i nomi di tre vittime

Frosinone, 28

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto stasera, a tarda ora, sull'Autostrada del Sole: il bilancio è di otto morti e due feriti. La conferma della spaventosa tragedia è stata data dalla polizia stradale di Frosinone. L'incidente è avvenuto per lo scontro tra una «Fiat 128 rally» targata Caserta e una «850» targata Gorizia, nel tratto tra Frosinone e La Macchia, in comune di Ferentino, al chilometro 56 della Roma-Napoli. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Frosinone.

All'origine dell'incidente vi-

sarebbe una manovra della «128», che proveniva da Roma ed era diretta verso Sud; quest'auto è stata vista improvvisamente sterzare verso la sua sinistra, in un tratto in cui manca il «guard-rail» e invadere la carreggiata verso Roma, nel momento in cui è sopraggiunta la «850» che era diretta appunto verso Nord. Le due auto si sono scontrate in pieno: testimone della scena è stato un ufficiale di fanteria, che viaggiava a bordo di un'auto che seguiva a breve distanza l'auto targata Gorizia. Sul luogo dell'incidente, a notte inoltrata, vi erano an-

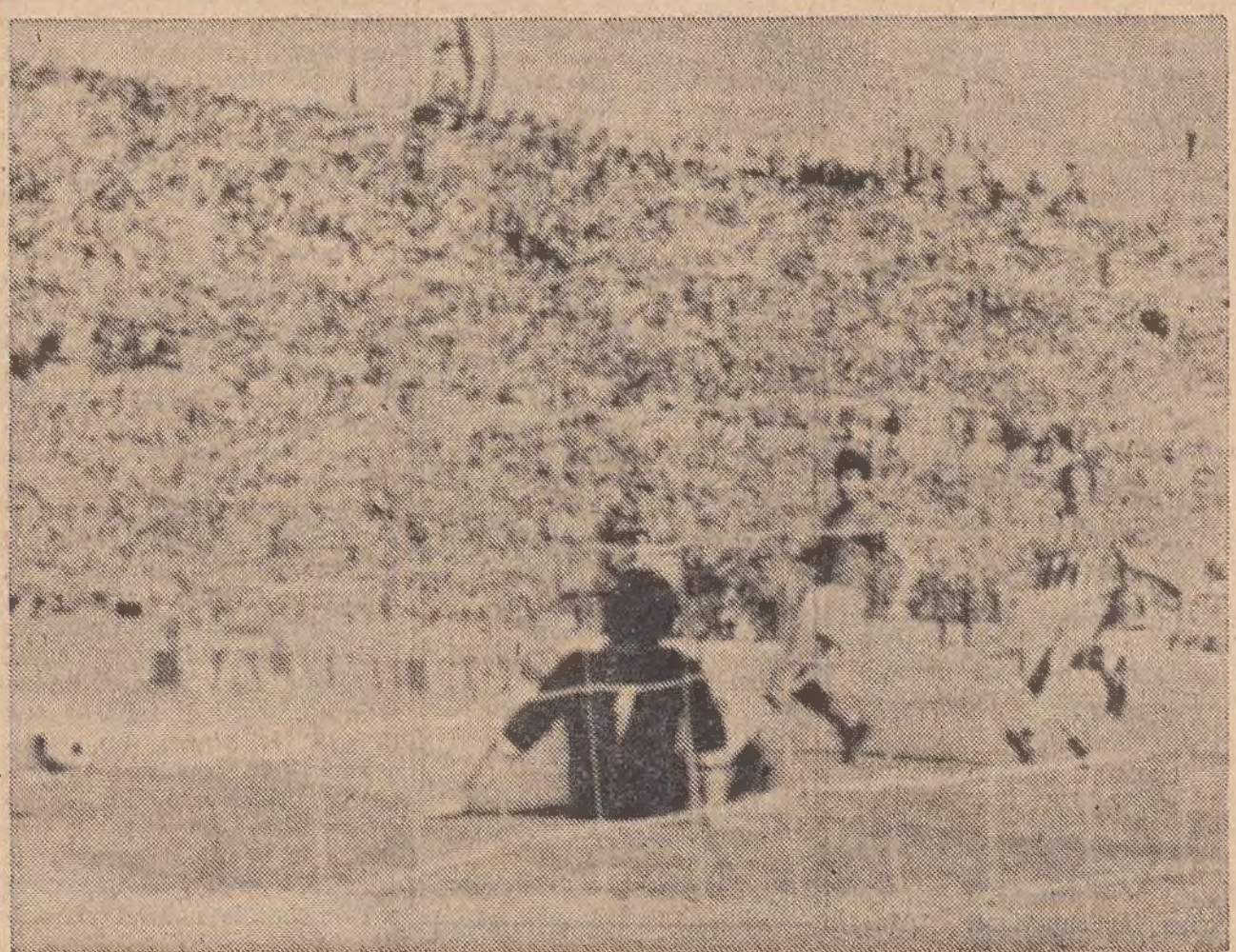
cora sette morti, sparsi sull'asfalto, mentre l'ottava vittima si trova nell'ospedale civile di Frosinone: qui — come detto — sono stati trasportati anche i due feriti.

All'1.30 della notte si è appreso che i due feriti nella sciagura sono l'olandese Vastuza, di 22 anni, della provincia di Caserta, e un suo nipotino, Rossano Peschiera, di quattro anni, figlio di una cognata. La Vastuza — che è in stato di choc (le sue ferite sono state giudicate guaribili in 40 giorni) — ha detto che era a bordo della «128» assieme al marito (del quale finora si cono-

sce solo il cognome, Bernardo), alla figlia Daniela, di nove mesi, alla suocera, Nicolina Sorbo, di 59, e alla cognata Orsolina Bernardo, di 23, la quale a sua volta aveva con sé i figliuoli Gianluca Peschiera, di sei anni, e Rossano (che, con la Vastuza, è il solo superstite della sciagura). Al momento in cui sono sopraggiunti i soccorsi, Orsolina Bernardo dava ancora segni di vita, per cui è stata portata all'ospedale di Frosinone assieme agli altri due feriti, ma è morta lungo il tragitto.

(Ansa)

Scudetto alla Juventus, la Triestina in serie C



La Juventus ha conquistato, al termine di un bellissimo quarto di finale campionato, il suo quattordicesimo scudetto. I neo-campioni d'Italia si sono assicurati l'ambito titolo battendo il Venezia per 2 a 0. I bianconeri hanno raggiunto quota 43 punti vincendo 17 partite (13 delle quali in casa), pareggiandone 9 e perdendone solo quattro. Nella foto: il capitano della Juventus, Sandro Schio, a sinistra, Spinosi segna la seconda rete della decisiva partita.

La Triestina, vincendo a Schio per 1 a 0, è ritornata in Serie C dopo una sola stagione di permanenza nel purgatorio della «D». Nelle trentaquattro giornate di gara la squadra alabarata ha collezionato 21 vittorie (9 casalinghe e 12 esterne), 10 pareggi (dei quali 8 al «Grazzani») e tre sole sconfitte, tutte lontane da Valmura. La compagine allenata da Petagna ha realizzato 45 gol (l'attacco più prolifico assieme a quello del Bolzano) subendone solo 13, che fanno della retroguardia alabarata la più ermetica. A destra, nella foto di Roia, un tiro di Rinzato, l'autore della rete che ha piegato lo Schio.



Giuseppe Canessa dell'Ansa

Continua in 2.a pagina

DOPO TANTI SONDAGGI DOMANI DUE IMPORTANTI SCADENZE POLITICHE

Primo termometro della crisi la scelta dei «vice» di Pertini

Se la DC ne cedesse uno al PLI, dimostrerebbe una «propensione» al centrismo
Il PSDI insiste sull'inutilità di un'attesa fino a ottobre - Braccio di ferro nel PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28. Dai contatti informali, dai sondaggi condotti più o meno a porte chiuse, si passerà fin da domani a più esplicite prese di posizione sulle prospettive della crisi di governo. Per molti sono in programma due impenitenti scadenze: l'avvio delle consultazioni del Capo dello Stato e la votazione, a Montecitorio, per l'elezione del vicepresidente. Se il presidente di rilievo più sul piano procedurale che su quello sostanziale, in quanto le consultazioni entreranno nel vivo solo a metà settimana, quando il Presidente Leone ascolterà i vari partiti, l'elezione del vicepresidente di Montecitorio darà effettivamente la misura di quanto la D.C. è disposta o no a tenere in considerazione il PLI per un'eventuale maggioranza di governo.

Il problema è ormai noto, perché se ne discute da tempo: vale la pena, stante la sua specifica importanza, ricordarlo brevemente. Le vicepresidenze sono quattro e nella passata legislatura lasciarono la carica la D.C., una del Pci e una del Psi. Cancellato quest'ultimo gruppo dal voto del 7 maggio, i comunisti rivendicarono la vicepresidenza, ma furono respinti dai socialisti. Analoga richiesta fanno però anche i liberali. Poiché questi ultimi non hanno la forza di ottenere da soli e nessuno si oppone dalle destre, dovrebbe essere la D.C. a rinunciare a una delle sue vicepresidenze (i socialisti non la richiedono perché hanno la presidenza ma certamente appoggiano la istanza della sinistra e quindi non sono disposti a fare cedimenti alla destra né si liberano per accentrare la richiesta del PLI).

Se così fosse se ne dovrebbe dedurre che i democristiani sono pronti a dare al PLI la carica di vicepresidenza, ma non a cedere la disponibilità di cedimenti delle sinistre, disponibili assolutamente inesistenti. Se ne devono trarre, almeno che non intervenga un'altra crisi in extremis, conseguenze anche sul piano delle prospettive di soluzione della crisi.

La D.C. rinuncerebbe al suo diritto derivante dalla presidenza ma non a Montecitorio, se ciò potesse servire a qualcosa per tenere in vita un collegamento stabile con il PLI, così come un'attesa di buona volontà è stato fatto

I bersaglieri al Quirinale

Roma, 28. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei bersaglieri, con il presidente Giuseppe Cavallieri. Rispondendo al suo indirizzo di saluto, il Capo dello Stato ha innanzitutto ricordato la nobile tradizione dei bersaglieri, da Lamarmora a Porta Pia, che con un tormentato, difficile processo di Risorgimento italiano, alla prima guerra mondiale, nella quale il sacrificio di Enrico Toti assurse a valore di simbolo, a tutte le circostanze, liete e tristi, in cui i bersaglieri esprimevano — egli ha detto — «la volontà ardente di compiere il proprio dovere».

(Ansa)

tro-sinistra imposto dai fatti. Ciò equivarrebbe a dimostrare che non esistono alternative e cioè rafforzerebbe i socialisti.

Nasce di qui la propensione democristiana a prendere in considerazione una prorogazione del monocolore. Cosa potrebbe essere a ottobre, cioè dopo i congressi DC e PSI, di diverso da oggi? Per certi aspetti il quadro politico potrebbe essere deteriorato, ma per altri potrebbe registrare dei chiarimenti. Innanzitutto si vedrebbe qual è la reale consistenza delle sinistre democristiane, e al riguardo c'è da ricordare che al congresso scatteranno le modifiche statutarie interne che certo non giovano alle sinistre.

In secondo luogo, e questo

è ancor più importante, sarà possibile vedere cosa succederà in casa del PSI. Già è in atto, tra le varie componenti socialiste, il braccio di ferro tra i demartiniani, che sono in maggioranza, e i manciniani. Si dice che i primi per silurare Mancini proporranno Giolitti alla segreteria del partito, e ciò anche per assicurarsi un allargamento della loro maggioranza con l'inclusione dei seguaci di Giolitti. Per contro, Mancini sta tentando una manovra di aggancio con la sinistra di Lombardi.

Occorre tener conto che un ruolo determinante tra questi ruoli schieramenti hanno gli autonomisti nemmini, i quali, notoriamente, sono contrari a qualsiasi apertura a sinistra. E' chiaro che il gruppo che riuscirà ad assicurarsi l'appoggio dovrà assumere una più o meno netta chiusura a sinistra.

La DC a ottobre potrebbe, quindi, avere come interlocutore un partito socialista con una linea ben precisa sulla questione degli «equilibri più avanzati».

D'altronde, allo stato dei fatti, i socialisti escludono categoricamente la possibilità di una loro partecipazione a una maggioranza di cui facciano parte formalmente, o con un appoggio esterno, i liberali. Ciò fa cadere quella soluzione del cosiddetto «quadruplo» (DC, PSI, PSDI, PLI) che i democristiani indicano come l'unica alternativa al monocolore.

Quest'ultimo, per gli stessi socialisti, appare come un minimo rispetto a un governo centrista o di centro-destra che pregiudicherebbe per il futuro una ripresa del dialogo.

La netta opposizione a questa soluzione è stata anche oggi confermata da Fretti a Bologna. L'ex ministro socialdemocratico, ricordato i numerosi problemi del paese in attesa di soluzione, soprattutto sul piano economico e sociale, ha affermato che alla proposta di un governo monocolore di sinistra d.c. è in un certo senso paradossale, perché non avviene in realtà nessun elemento nuovo salvo un probabile nuovo peggioramento della situazione economica.

Però ha insistito sulla necessità di mettere il PSI con le spalle al muro. Se la risposta socialista sull'esigenza di una maggioranza nettamente chiusa a sinistra, negando il quadro politico esistente e cioè al centrismo, «le forze democratiche disponibili per fare un governo nel caso di rifiuto del PSI — ha concluso — per fortuna esistono. Contrari al monocolore si sono

detti, per il PSDI anche il vicepresidente Carli e Roma. Da parte sua il PSI continua a manifestare l'opposizione al monocolore perché insiste che il centro-sinistra subito. C'è ovviamente nelle varie prese di posizione socialiste una notevole divergenza di vedute. Se per Querci, della sinistra, il centro-sinistra è l'unica strada possibile se non si vuole dare vita ad una maggioranza centrista con l'appoggio dei voti della destra; per Zagari, che è autonomista, occorre giungere al centro-sinistra, ma occorre anche che il PSI faccia una precisa scelta nei confronti della sinistra.

Roberto Perugini

LA PESANTE SCONFITTA SUBITA DALLA LINEA POLITICA DI STORTI

Dopo il no della Cisl tempi lunghi per l'unità

L'allineamento sulle posizioni della Uil dovuto alla mancata autonomia della Cgil
Solo qualche categoria proseguirà imperterrita - Non resta che il «patto federativo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28. Una valutazione d'insieme dell'ampio dibattito e del voto conclusivo del consiglio generale della Cgil, che si è conclusa ieri sera, porta innanzitutto alla constatazione che ormai è pressoché inesistente lo spazio per l'unità sindacale in un unico organismo, sia che si organizzi in tempi ravvicinati. Dopo il «no» netto e inequivocabile, pronunciato dalla Uil recentemente nei confronti del congresso di scioglimento delle confederazioni decisi nella riunione interconfederale di Firenze per dare luogo alla confluenza delle tre centrali sindacali in un unico organismo, anche la Cisl è stata esplicita in proposito. E' così, come la Uil, anche la maggioranza della Cisl, pur ribadendo la volontà di sviluppare un processo di integrazione, si è detta piuttosto favorevole a un patto federativo, cioè qualcosa che non è molto dissimile dall'attuale unità di azione, ma che non prevede l'autonomia delle tre confederazioni.

E' che questa volontà di non precipitarsi in un sindacato unitario (che al momento attuale delle cose sarebbe egemonizzato e strumentalizzato a fini politici dalla Cgil) sia radicata nella maggior parte della Cisl è dimostrato dal fatto che, in precedenza, la piena sconfitta di Storti. Il segretario generale, che da molti anni regge le redini della confederazione, è stato messo in una minoranza, battuto nel risultato clamoroso, non tanto in se stesso perché previsto, quanto per la sua entità.

La leadership Storti è da tempo contestata all'interno della Cisl, ma il segretario generale aveva avuto sempre la meglio, o con repentini recuperi al momento decisivo, o perché aveva fatto affidamento sulla scarsa omogeneità delle opposizioni interne. Quando le correnti minoritarie hanno unito le loro forze di fronte a una decisione di estrema importanza quale il congresso di scioglimento della confederazione, si è visto che la linea della segreteria è ben al di sotto della maggioranza.

Fin dalle prime battute dei lavori era apparso evidente il pericolo per Storti di uscire maltrattato dall'impegnativa sessione del consiglio superiore, la quale sembrava che ancora una volta l'abilità del leader potesse prevalere sul «no» alla sua linea che avevano assunto sempre maggiori dimensioni soprattutto sulla questione dell'unità. La marcia indietro che Storti ha fatto

nella replica conclusiva rispetto alla relazione introduttiva non gli ha permesso di ribaltare il risultato. Non si deve dimenticare, infatti, che uno dei motivi fondamentali di malumore della Cisl e della Uil nei confronti dell'unità sindacale è la mancata scelta della Cgil sul terreno dell'autonomia.

Lo sganciamiento pieno dei sindacati dai partiti con l'incompatibilità di cariche politiche e sindacali è stato sempre sollecitato da Uil e Cisl come condizione indispensabile per favorire un reale processo unitario, ma su questa

scolta la Cgil ha sempre fatto «orecchie da mercante». Era evidente che questa mancata scelta, insieme a molteplici altri motivi, si poneva alla lunga come uno dei maggiori bastoni tra le ruote dell'unità che resta affidata, per ora, all'iniziativa di singole categorie, soprattutto dei metalmeccanici che sembrano intenzionati a continuare ad andare avanti per proprio conto sul terreno unitario.

Comunque sarà interessante vedere cosa avrà da dire in merito la Cgil, il cui direttivo è stato convocato per martedì e mercoledì prossimi. I lavori saranno aperti da una relazione di Lama, cui resterà ben poco margine per tentare di ricucire una tela che non ha più soltanto smagliature, ma autentiche lacerazioni. Per ora una unica alternativa concreta resta quella del patto federativo, sul quale hanno detto «sì» la Cisl e la Uil, e che ha già ottenuto consensi da alcuni esponenti della Cgil in recenti dichiarazioni.

D'altronde il patto federativo non solo permetterebbe ad alcune categorie, come gli

stessi metalmeccanici e i chimici di continuare ad andare avanti, ma eviterebbe che i malumori per le questioni unitarie si riflettano anche sul terreno della comune strategia rivendicativa in una fase delicata come questa della vigilia dei rinnovi contrattuali d'autunno.

C'è inoltre da tener conto che il «no» all'unità sindacale è per i tempi ravvicinati di potere e di pressione, di scioglimento in settembre, e non in linea di principio. E anche questo è facilmente comprensibile. Le centrali sindacali non possono, su questo terreno, restare troppo indietro poiché altrimenti correrebbero il rischio di rimanere come centri dettati dai svuotati di potere effettivo in quanto i metalmeccanici e altre grandi categorie seguirebbero un'azione autonoma, ponendosi come centri con un loro sistema di sviluppo economico e sociale.

Con queste parole, il Presidente Nixon è sembrato sottolineare, con rammarico, gli aspetti incompiuti dei problemi affrontati nel vertice di Mosca, cioè l'assenza di progressi al fine della pacificazione nei due focolai di guerra oggi aperti nel mondo, il Vietnam ed il Medio Oriente. Egli ha ancora sviluppato la trattazione sulle responsabilità delle grandi potenze, esponendo come il primo passo della politica estera degli Stati Uniti: «Non agognare la primazia, non cerchiamo di imporre la nostra volontà su altri popoli. Perseguiamo il diritto di vivere in pace, non solo per noi stessi, ma per tutti i popoli della terra. La nostra potenza verrà impiegata solo per mantenere la pace, mai per infrangerla; solo per difendere la libertà, mai per distruggerla. Nessuna nazione che non minacci i propri vicini, ha alcuno da temere dagli Stati Uniti».

Il Presidente Nixon ha detto, quindi, che le azioni degli Stati Uniti rispondono, meglio delle parole, alla domanda che spesso gli è stata rivolta da cittadini sovietici: «L'America veramente vuole la pace?». Egli ha citato, quale prova del desiderio di pace dell'America, vari fatti, fra cui anche l'avvicinamento di Washington alla Cina. «Se non volessimo la pace — ha detto — non avremmo ridotto l'entità delle nostre forze armate di un milione di uomini, quasi un terzo, negli ultimi tre anni. Se non avessimo voluto la pace — ha continuato — non avremmo con tanto impegno lavorato per realizzare un accordo sulla limitazione delle armi nucleari, per raggiungere un regolamento per Berlino, per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, per l'instaurazione di migliori rapporti con l'Unione Sovietica, con la Repubblica popolare cinese e con tutti i paesi del mondo».

Nixon (il quale leggeva il suo messaggio in inglese, con traduzione simultanea in russo sul primo canale nazionale dell'URSS, collegato con la rete dell'«intervisione») ha notato che la maggior parte dei sovietici conoscono gli Stati Uniti solo da quel che apprendono dai giornali, dalla radio, dalla televisione e dai film. «Questa — ha detto — è solo una parte della vera America. Perciò, vorrei cogliere questa occasione per cercare di rappresentarvi un po' di quel che veramente è l'America, non in termini di bellezze naturali, grandi città, fabbriche, fattorie e autostrade, ma con riguardo al suo popolo».

Il Presidente ha cominciato, in questa esposizione sull'America da quel che analogo con l'URSS: le grandi dimensioni di popolazione, l'impegno nel lavoro, lo spirito competitivo, l'amore per la musica e l'umorismo, lo sport e il senso dell'umorismo, l'apertura e l'amichevole naturalezza del

Gino Roberti

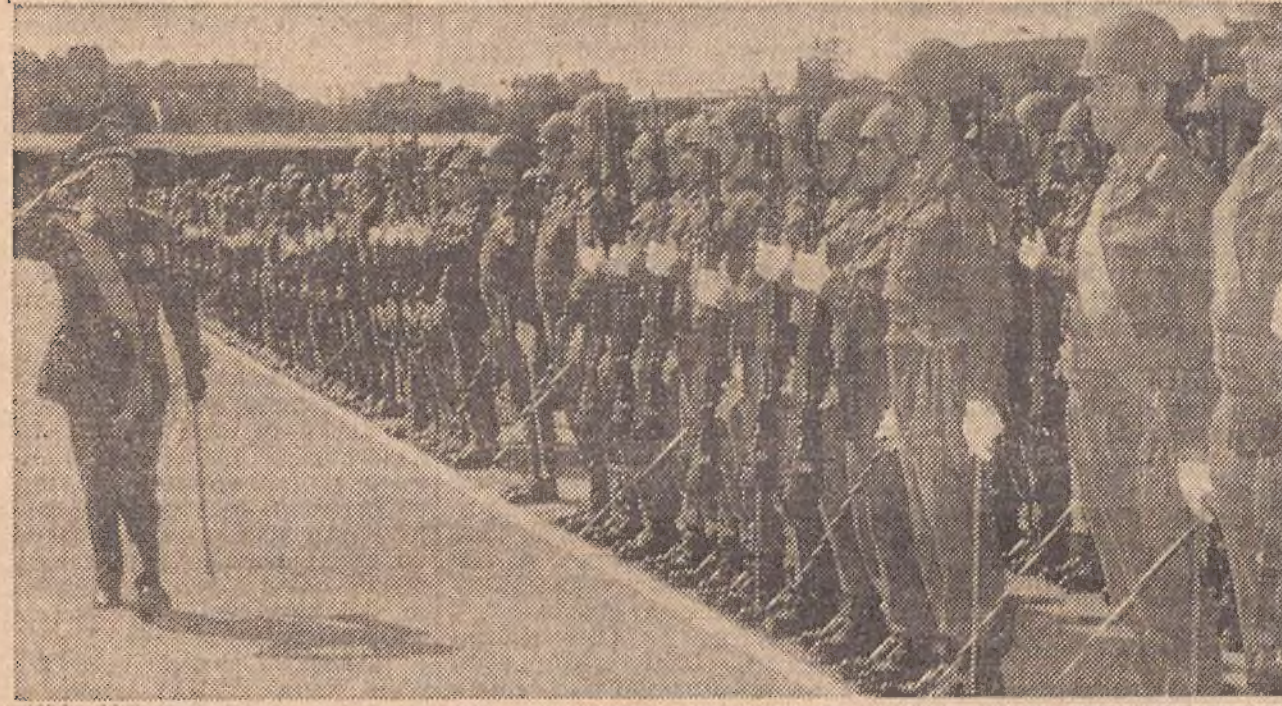
La situazione

Il Presidente della Repubblica aveva domato le consultazioni che dovranno portare all'affidamento del mandato per la soluzione della crisi, mandato che con ogni probabilità sarà nuovamente dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democristiani indicano come unica alternativa concreta al monocolore fa emergere sempre più quest'ultimo dato ad Andreotti. Prima di giungere a questo traguardo ci sarà a partire da oggi una serie di riunioni dei vari partiti per la messa a punto delle rispettive posizioni e nuovi contatti fra i partiti e i segretari liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare le prospettive della nuova maggioranza. Il quadro non presenta grandi novità. Una serie di spinte e contropunte dei vari partiti alle varie soluzioni rese possibili sulla carta dal voto del 7 maggio e soprattutto quelle che impegnano DC-PLI-PSDI-PSI che i democrist

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOLENNI CERIMONIA NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

L'omaggio al Vaoor militare

Esaltato dal gen. Orofino il significato del 24 Maggio
Conferite le insegne di Vittorio Veneto a 55 ex combattenti

Ieri mattina alla caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti ha avuto luogo la celebrazione della «Giornata del decorato al valor militare» della «Giornata del decorato al valor militare». Alla cerimonia ha presieduto il generale Orofino, Comandante delle truppe e del Presidio militare di Trieste, presenti l'assessore Romano in rappresentanza del sindaco, il Commissario di Governo prefetto Abbrescia, l'on. Bologna, il vicequestore dott. Uberti e altre autorità militari e cittadine.

Dopo gli onori resi dalle truppe al generale Orofino, il generale Orofino ha passato in rassegna i reparti armati: il gruppo «Bandiera», la banda musicale e due battaglioni del 151.º reggimento di fanteria «Sassari», un distaccamento della «Julia», una squadriglia del reggimento «Piemonte Cavalleria», una batteria del 14.º reggimento di artiglieria da campagna, un plotone della Guardia di Finanza e due plotoni della Scuola allievi Guardie di P.S.

Dopo la messa celebrata dal cappellano militare del 151.º, il generale Orofino ha letto i messaggi di saluto agli ex combattenti ed agli orfani di guerra inviati dal Presidente della Repubblica Leone al ministro della Difesa ed il telegramma del Ministro Rostagno alla caserma. Ha quindi rivolto la commemorazione della Giornata, giornata che coincide con la data del 24 maggio: l'entrata in guerra dell'Italia, una guerra che coronò il sogno di martiri e poeti, una guerra che fu il simbolo della volontà di un intero popolo che, al di sopra di ogni altra cosa, aveva voluto l'unità della sua Patria. «Compiuto delle Forze Armate — ha detto Orofino — è quello di far ricordare in ogni momento della vita del nostro Paese, il contributo sacro di Patria. Un principio che si conquista ogni giorno nell'ordine e nella volontà di prosperare. A questo punto ha preso la parola l'assessore Romano, che ha parlato della giornata della sezione di Trieste della Opera nazionale Orfani di guerra, dott. Adovasio, il quale ha sottolineato come la nostra opera sia sottoposta ad una continua dissacrazione di tutti quei valori conquistati col sangue dei morti della Grande Guerra. «Coloro che ora abusano della libertà spesso dimenticano che essa è stata ritrovata a prezzo dei sacrifici che essi deriderono. Tocca a noi, ormai non più giovani, ricostruire quei valori morali che ci hanno illuminati, per questo oggi noi onoriamo coloro che hanno, più degli altri, fatto di questi valori la loro bandiera».

In rappresentanza del sindaco ha poi parlato l'assessore Romano che ha portato il saluto cordiale, affettuoso e riconoscente della comunità triestina ai decorati e agli orfani di guerra. «Queste manifestazioni — ha detto Romano — sono espressioni genuine dell'animo della nostra città. Lo dimostra la storia di Trieste, una città sempre italiana, ebbene assediata da dominazioni ed abusi. Dico aver ricordato le tappe cruciali della riunificazione all'Italia, Romano ha così concluso: «Ecco perché il saluto che sono incantevole portare è l'antefatto solido e autentico della solidarietà di Trieste».

Sono state quindi consegnate 55 insegne di Vittorio Veneto a ex combattenti della prima guerra da parte del generale Orofino, del prefetto Abbrescia e dell'assessore Romano.

La cerimonia si è conclusa con gli onori alla bandiera del 151.º reggimento di fanteria «Sassari» e al Comandante delle Truppe e del Presidio militare, generale Orofino.

Nelle foto: il gen. Orofino passa in rassegna i reparti; l'onorificenza a un veterano della Grande Guerra.

Ricordato il sacrificio di ventisei partigiani

A San Giovanni al Natisone e a Premariacco, ieri è stato ricordato il sacrificio di 26 partigiani impiccati dai nazisti il 29 maggio 1944 (tredecim furono uccisi a San Giovanni al Natisone e tredici a Premariacco). La commemorazione è avvenuta nei due comuni, presenti i familiari dei caduti, il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Michelangelo Ribezzi, i sindaci dei paesi della zona, rappresentanti delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma. Corone e mazzi di fiori sono stati depositi davanti alle lapidi che ricordano i 26 partigiani.

Il dott. Ribezzi, nel corso del discorso ufficiale ha esaltato il sacrificio delle vittime, «Sforzi», ha rilevato — che ha contribuito, assieme a quello di altri combattenti dell'intera nazione, a dare al popolo italiano la libertà e la democrazia».



UNA VISITA ISPIRATA DA SPENDIDI RICORDI

L'Istituto dei castelli riunito per Miramare

Idee e progetti di Massimiliano e di Junker nella rievocazione del Soprintendente Degani

Per iniziativa della Sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Istituto italiano dei castelli, ieri pomeriggio si è tenuta una riunione dell'associazione avente per tema il castello di Miramare. Il presidente dell'associazione, conte di Strassoldo, ha introdotto la conversazione dell'architetto Degani, Soprintendente ai monumenti e gallerie della nostra regione, dopo aver letto il telegramma di saluto inviato dall'assessore regionale Giust.

L'architetto Degani — la riunione si è svolta all'Hotel Ennio di Aurisina — nel fare la storia del castello di Miramare, ha voluto in primo luogo accennare alla figura di colui che lo volle costruire, l'arciduca Massimiliano d'Austria, uomo senza dubbio del suo tempo: romantico, liberale, frammontato nei suoi interessi (l'oratore ha ricordato il grande amore per le raccolte del principe), ma senza dubbio generoso. Un uomo quindi dalle molte attività e dai molteplici interessi, un uomo che si rispecchia tutto nella sua casa, costruita secondo precise disposizioni. Infatti, l'architetto Degani, dalle carte e dai progetti ritrovati nel castello, ha potuto stabilire che Massimiliano aveva indetto una specie di concorso di idee fra gli architetti e gli ingegneri triestini, ma in una gara eliminata dalla sua volontà.

Massimiliano inoltre aveva assorbito completamente l'amore per la natura, predicato dal romanticismo. Non a caso infatti i saloni di rappresentanza del castello si trovano al primo piano, mentre l'abitazione, la parata della sezione maschile, è immersa nel mare prospiciente e nel verde del meraviglioso parco. Quanto allo stile neomedievale, anch'esso rispecchia il gusto del suo tempo. Verso la metà dell'Ottocento (i lavori iniziarono nel 1860), infatti, tutte le ville patrizie venivano costruite in quello stile, mentre le banche riprendevano l'austerità classica, le ferrovie lo stile rinascimentale e le chiese quello neogotico.

Junker, il progettista del ca-

stello, in quel periodo stava costruendo la ferrovia tra Trieste e Vienna ed aveva portato a termine l'acquisto di Aurisina, era quindi un personaggio molto noto nella città. Comunque l'arciduca Massimiliano non si fece influenzare troppo dal suo autorevole ingegnere, mantenendo sempre il controllo della situazione, nonostante Junker — documentato dai progetti — tentasse di far crescere sempre più il complesso di Miramare, che da una semplice villa era diventato palazzo e poi castello. Non è dunque a torto che Miramare possa essere definito il castello di Massimiliano.

Dopo le chiare spiegazioni dell'architetto Degani, arricchite da molte dispositive, gli intervenuti hanno concordato la serata con una visita al castello.



Esultanza sul campo di Schio alla conclusione vittoriosa della gara e del campionato che vede promossa la Triestina in Serie C. L'annuncio è subito rimbombato in città, dando luogo a rumorose manifestazioni di giubilo dei tifosi, protrattesi fino a notte nelle vie del centro

PELLEGRINAGGIO IMPONENTE SUL MONTE GRISA

I vescovi della regione nel rito al Tempio mariano

Fervida preparazione del Congresso eucaristico che vedrà a Udine anche la presenza del Papa

Una folla imponente, valutata in circa ottomila persone provenienti da tutta la regione, ha assistito ieri pomeriggio alla celebrazione eucaristica dei vescovi delle diocesi del Friuli-Venezia Giulia che si è svolta al tempio di Maria Madre e Regina sul Monte Grisa. Il rito è stato celebrato nell'ambito delle iniziative previste per la preparazione del XVIII Congresso eucaristico nazionale che si terrà nel settembre prossimo a Udine, e al quale assisterà, nell'ultima giornata, anche il Santo Padre. La celebrazione ha avuto luogo all'altare inferiore del tempio mariano, e i fedeli si sono assiepati attorno ai vescovi che insieme a dodici sacerdoti officiavano il rito.

Ha presieduto l'assemblea l'arcivescovo di Trieste mons. Santin, assistito dall'arcivescovo di Gorizia mons. Cocco, dall'arcivescovo di Udine mons. Zaffaroni, dall'arcivescovo di Pordenone mons. Preschi e dal vescovo di Concordia mons. De Zanche. Mons. Santin, l'omelia dopo aver ricordato che il rito aveva carattere propiziatorio nei confronti della grande assemblea eucaristica, si è soffermato a illustrare il tema del congresso eucaristico che è «Eucarestia e comunità locale» ed è poi passato a parlare del rapporto che c'è tra il mistero eucaristico e la vita, ricordando che nell'«Eucarestia» è presente il significato della parola di Dio che vuole che tutti gli uomini si sentano fratelli.

Al termine della celebrazione i presuli, che fanno parte del consiglio di presidenza del XVIII Congresso eucaristico nazionale, si sono riuniti sotto la presidenza di mons. Zaffaroni per sentire una relazione di mons. Pizzoni e di don Aldo Bressani.

Contributi a iniziative dall'Azienda di soggiorno

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha deliberato contributi, ospitalità e servizi per i convegni dell'Istituto italiano dei castelli e dell'Unione zoologica italiana, per le giornate mediche «Adriatico-Alpine», per il convegno interregionale sulla funzione dei mercati alimentari all'ingrosso e per il convegno internazionale di studi sulle smaltimento a mare delle acque di rifiuto, organizzati dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste.

Fra le prossime manifestazioni sportive prese in considerazione dall'Azienda, da internazionali, di calcio giovanile, pesca sportiva con boia e a cop-

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Un altro «buso» in via Carducci

SCOPERTA UNA FUGA DI GAS

Un altro «buso» rende difficile il traffico in via Carducci i veicoli che giungono nella capitale dei Portici di Chiozza, sono costretti a compiere quasi una «gimkana» per non rovesciarsi in cavalletti che circondano un secondo cratere, aperto ieri in prossimità di quello prodottosi nei giorni scorsi. Quello nuovo è situato proprio al centro del crocchio, dove gli operai hanno messo a nudo una grossa tubatura di metano che ha una perdita. La fuga di gas è stata scoperta grazie proprio all'incrinatura manifestatasi la scorsa settimana. Allorché i tecnici erano introdotti nel tunnel del torrente sotterraneo che scorre sotto la via Carducci, avevano dovuto ritirarsi prontamente, perché la galleria era invasa dal gas. E' stata bloccata l'erogazione per un po' di tempo, mentre squadre di emergenza si sono messe subito al lavoro, scavando il «pozzo» al centro della strada.

La strada per il valico di Babuina è caduta con il proprio motore Giovanni Rami, di 31 anni, abitante in via San Pietro 30. L'uomo, che ha riportato la frattura del polso destro e ferite laceri contuse al sopracciglio destro nonché alla gamba destra, ha dichiarato di essere stato stretto verso il margine destro della carreggiata da un'utilitaria in fase di sorpasso. Con un'autoleggiata della CRI è stato trasportato all'Ospedale di Udine e ricoverato con la prognosi di un mese e mezzo.

ENTRA IN VIGORE LA DISCIPLINA PER L'ESTATE

Rivoluzione degli orari da oggi per tutti i negozi

Le nuove norme comunali relative alla «semicorona»

L'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti, vista l'ordinanza comunale n. 21/11/71 del 2 maggio con la quale vengono modificati gli orari dei negozi di alcune categorie merceologiche cittadine, ritiene necessario portare a conoscenza dei commercianti e dei consumatori tali modifiche e del consumo ricordando l'orario, anche se immutato rispetto ai decorati anni, delle altre categorie merceologiche. Ecco dunque il nuovo orario estivo che entra in vigore oggi:

1) settore dell'alimentazione (comestibili, salumi, frutta e verdura, rivendite vino senza licenza di P.S., drogherie e rivendite carni e legumi, escludendo le panetterie, le rosticcerie e le pasticcerie): dalle ore 8 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; rivendite latte: dalle ore 8 alle 13 e dalle 17 alle 19.30. (Per quanto riguarda le latterie, l'Associazione commercianti ha chiesto al Comune l'adeguamento dell'orario a quello dell'alimentazione. Non appena in possesso di una risposta, sarà data tempestiva comunicazione);

2) negozi dell'abbigliamento, arredamento della casa e degli uffici (compresi i negozi che vendono lampadari, lampadine e fornelli elettrici ed in genere quegli articoli che rientrano effettivamente nell'arredamento della casa, radio, ottici e merci varie): dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle ore 19.30;

3) negozi di profumeria: dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30;

4) negozi di materiale da costruzione, automobili e accessori, articoli di gas, acqua e materiali elettrici, ferro, metalli e macchinario industriale: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 (invariato rispetto all'orario invernale);

5) negozi di colori e vernici e articoli per pittori: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30;

6) commercianti di biciclette, accessori per dette e motocicli: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30;

7) commercianti di accessori per automobili: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 (invariato rispetto all'orario invernale);

8) cartolerie e librerie: dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 (durante l'anno scolastico possono anticipare l'apertura mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni);

9) negozi di fiori freschi e piante: dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30;

10) Le rivendite di fiori davanti ai cimiteri e le rivendite cittadine di pesce osserveranno l'orario fissato dal Comune per l'apertura e la chiusura rispettivamente dei cimiteri e del mercato centrale del pesce. Le rivendite fiori poste nei pressi dei cimiteri osserveranno l'orario cimiteriale anche nelle domeniche e festività comprese nel

Da oggi al «Burlo» il reparto maternità

Le Direzioni sanitarie degli Ospedali Riuniti e dell'Istituto per l'Infanzia comunicano che l'attività ostetrica, recentemente istituita nella nostra regione, il distretto regionale di via dell'Istria, avrà inizio quest'oggi, lunedì alle ore 8. A partire da questo termine tutte le prestazioni, comprese a detta attività, avranno luogo esclusivamente nella predetta sede di via dell'Istria 65/1.

Da mercoledì l'aerolinea con Belgrado

Dopodomani, mercoledì, l'Alitalia inizia un nuovo servizio collegando Trieste a Belgrado e viceversa con un «Caravello». Sarà questa la prima linea internazionale che l'Alitalia porta nella nostra regione: il collegamento avrà frequenza bi-settimanale (mercoledì e venerdì), partirà da Milano, farà scalo a Trieste e giungerà a Belgrado.

Il jet partirà da Trieste alle 14.35 e giungerà nella capitale jugoslava alle 14.55, al ritorno partirà da Belgrado alle 15.35 ed arriverà a Ronchi alle 17.55. La differenza di orario del volo tra l'andata ed il ritorno va attribuita all'istituzione dell'ora legale in Italia; comunque la durata effettiva del volo sarà di un'ora e venti minuti.

Sulla strada per il valico di Babuina è caduto con il proprio motore Giovanni Rami, di 31 anni, abitante in via San Pietro 30. L'uomo, che ha riportato la frattura del polso destro e ferite laceri contuse al sopracciglio destro nonché alla gamba destra, ha dichiarato di essere stato stretto verso il margine destro della carreggiata da un'utilitaria in fase di sorpasso. Con un'autoleggiata della CRI è stato trasportato all'Ospedale di Udine e ricoverato con la prognosi di un mese e mezzo.

DRAMMATICO INCIDENTE SULLA COSTIERA

Urto nel sorpasso: scooterista ferito

Ricoverato con la prognosi riservata

Drammatico urto notturno sulla «Costiera». Un mini-scooter di 50 centimetri cubici, privo di targa, guidato verso Trieste da Giovanni Brauca, di 47 anni, abitante in via Porti 28, è urtato con una «Volkswagen» che lo stava sorpassando, rovesciandosi quindi al suolo. Lo sventurato conducente, ha subito duramente il capo sulla asfalto, riportando un violento trauma cranico con ferite laceri contuse alla nuca e alla tempia sinistra e sospette lesioni craniche, con conseguente emorragia dall'orecchio sinistro.

L'incidente avvenuto sotto la stazione ferroviaria di Santa Croce è stato visto in tutte le sue fasi da un automobilista che seguiva la «Volkswagen» (TS 57545) condotta da Erminio Zerovec (53 anni, via Risorta 12). Il teste ha dichiarato agli agenti della polizia stradale di aver visto la vettura sorpassare il mini-scooter che procedeva regolarmente sulla propria destra. La motoretta ha avuto però una leggera sbalanzata verso il centro della strada, e così è avvenuto l'urto con la fiancata dell'auto. L'automobilista che seguiva la «Volkswagen» ha dovuto rapidamente sterzare per non travolgere l'uomo che era finito al suolo privo di sensi.

Qualcuno ha telefonato subito alla Croce Rossa e alla strada per cui poco dopo sono giunti sul posto l'autolettiga e

l'autoradio della polizia stradale. Il ferito è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato di urgenza con la prognosi riservata.

S'impiglia con la mano nella portiera del «bus»

Nella portiera di un autobus della linea «A» è rimasta impigliata con una mano la pensionata Maria Lorusso vedova Leone di 81 anni, abitante in via delle Milizie 1. L'anziana signora stava scendendo dal veicolo pubblico fermatosi in via Revellata all'altezza della frazione di Santa Croce, quando è rimasta impigliata con la mano nella portiera che si era subito richiusa. Perduto così l'equilibrio, la povera signora è straziata alla spalla e alla gamba sinistra, frattura del femore destro. Il conducente dell'autobus, Mario Prasselli, abitante al numero 393 di Santa Croce ha prelevato che il veicolo era fermo, quando l'anziana signora era caduta a terra. In sostituzione della Croce Rossa impegnata altrove, sul posto dell'incidente è intervenuta l'autolettiga dei vigili del fuoco, i quali hanno trasportato l'infortunata signora all'Ospedale maggiore. La pensionata è stata accolta nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi, salvo complicazioni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Massimino — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.44. La luna nasce alle 22.22 e tramonta domani alle 5.46.

Terzi: temperatura massima 21,3; minima 11,2; pressione mb. 1014,3; umidità 33 per cento; cielo sereno; pioggia caduta nella notte mm. 3,2; vento kmh 12 da O.S.O.; mare mosso con temperatura di 16,6 gradi.

Mare: OGGI: alta alle 11.55 con cm 25 sopra il l.m. e alle 22.45 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 16.40 con cm 6 sotto il l.m.

Farmacie in servizio durante tutto il territorio (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esquilapio, via Roma 15, tel. 69042; Innam al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 790935; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 700774; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revellata 41, tel. 741477; Pizzini-Cignola, corso Italia 14, tel. 375294; Prenzini, via Vesellio 24, tel. 790160; Serravalle, piazza Cavana 1, tel. 24805; Servizio medico comunale: per chiamare nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235. Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Per tutti i suddetti esercizi commerciali, a qualsiasi settore merceologico appartengano, al sabato e nei giorni prefestivi, viene protratta di mezz'ora la chiusura serale.

Le modificazioni disposte dalle autorità all'orario di apertura di alcune categorie commerciali sono state dettate dalla necessità di adeguarlo alle disposizioni di legge n. 558 del 28-7-71. Tra l'altro, la legge prescrive che la determinazione dell'orario dei negozi e dei pubblici esercizi di vendita al dettaglio deve uniformarsi ai seguenti criteri:

a) chiusura totale nei giorni domenicali e festivi. Nelle festività infrasettimanali solo le rivendite di pane possono essere autorizzate ad effettuare la apertura antimeridiana limitatamente a questo genere;

b) l'orario complessivo settimanale non deve superare le 44 ore di apertura;

c) chiusura infrasettimanale obbligatoria di mezz'ora. Tale chiusura non può essere imposta quando ricorra nella settimana un giorno festivo oltre la domenica;

d) nel caso di più festività consecutive le Regioni hanno facoltà di determinare, limitatamente ai negozi del settore alimentare, l'apertura antimeridiana nel giorno domenicale o nei giorni festivi più idonei a garantire il servizio di rifornimento al pubblico.

Per quanto riguarda il punto c) e cioè la chiusura infrasettimanale obbligatoria di mezz'ora, il Comune di Trieste (delegato dalla Regione a disporre in merito) ha deciso, confermando o rinnovando precedenti disposizioni, di prefestività, che tutti i negozi compresi nel settore dell'alimentazione (comprese drogherie, panetterie, latticerie, ecc.) osserveranno la chiusura infrasettimanale il mercoledì pomeriggio. Il Comune, a suo criterio, ha stabilito con la sopra citata ordinanza che anche i negozi di colori e vernici osserveranno la chiusura infrasettimanale in tale giornata. Un'eventuale revisione della stessa, sostiene il Comune, potrà essere effettuata dopo la definizione della questione delle «tabelle merceologiche».

Il Comune ha disposto inoltre la chiusura il sabato pomeriggio dei negozi trattanti la ferramenta, metalli e macchine, le termostati da costruzione, gli automobili, cicli nonché i relativi ricambi ed accessori. Ha così accomunato in una unica giornata anche negozi che hanno già espresso la necessità di osservare la chiusura infrasettimanale al lunedì mattina. Tale questione è ora all'esame dell'autorità comunale per una opportuna modifica.

Tutti gli altri negozi saranno chiusi il lunedì mattina.

Proiezioni alla «Stella Alpina». Oggi alle ore 20.15, sarà riproposta nella sede di via Biasolotto 12, la proiezione a colori: «Il Paese della libertà», località che l'associazione raggiungerà in occasione di una gita di due giorni il 1 e 2 giugno. Ingresso libero.

Con il discusso di chiusura del presidente della Società Ginnastica Triestina, prof. Tagliarolo, il quale si è compiaciuto di questo recital di piccoli e grandi attori che testimoniano ancora una volta la vitalità della sezione affidata alla dinamica figura del caposcuola Vencio Lepini, è calato definitivamente il sipario sul saggio biancocelesti. Partecipazione qualcosa meno che in questa rassegna: mancava una stella e c'è in questo augurio per la presenza della ginnastica biancocelesti Gianna Bovani delle prossime Olimpiadi di Monaco. Ancora un particolare simpatico: dall'America, dove sta attualmente, l'allieva Teresa Macri, ha fatto pervenire agli istruttori un telegramma di saluto in occasione del saggio del quest'anno non ha potuto partecipare.

Gli allievi, preparati magistralmente dal prof. Perlati, si sono esibiti in una progressione alle spartite parie. Componevano la squadra i ginecisti Enrico Benussi, Sandro Devini,

Roberto Fornasaro, Roberto Fornasaro, Corrado Osvaldini, Diego Pecar, Piero Polenghi, Alessio Romano, Maurizio Seriani ed Ezio Tandori.

Il discusso di chiusura del presidente della Società Ginnastica Triestina, prof. Tagliarolo, il quale si è compiaciuto di questo recital di piccoli e grandi attori che testimoniano ancora una volta la vitalità della sezione affidata alla dinamica figura del caposcuola Vencio Lepini, è calato definitivamente il sipario sul saggio biancocelesti. Partecipazione qualcosa meno che in questa rassegna: mancava una stella e c'è in questo augurio per la presenza della ginnastica biancocelesti Gianna Bovani delle prossime Olimpiadi di Monaco. Ancora un particolare simpatico: dall'America, dove sta attualmente, l'allieva Teresa Macri, ha fatto pervenire agli istruttori un telegramma di saluto in occasione del saggio del quest'anno non ha potuto partecipare.

Gli allievi, preparati magistralmente dal prof. Perlati, si sono esibiti in una progressione alle spartite parie. Componevano la squadra i ginecisti Enrico Benussi, Sandro Devini,

Roberto Fornasaro, Roberto Fornasaro, Corrado Osvaldini, Diego Pecar, Piero Polenghi, Alessio Romano, Maurizio Seriani ed Ezio Tandori.

Il discusso di chiusura del presidente della Società Ginnastica Triestina, prof. Tagliarolo, il quale si è compiaciuto di questo recital di piccoli e grandi attori che testimoniano ancora una volta la vitalità della sezione affidata alla dinamica figura del caposcuola Vencio Lepini, è calato definitivamente il sipario sul saggio biancocelesti. Partecipazione qualcosa meno che in questa rassegna: mancava una stella e c'è in questo augurio per la presenza della ginnastica biancocelesti Gianna Bovani delle prossime Olimpiadi di Monaco. Ancora un particolare simpatico: dall'America, dove sta attualmente, l'allieva Teresa Macri, ha fatto pervenire agli istruttori un telegramma di saluto in occasione del saggio del quest'anno non ha potuto partecipare.

Gli allievi, preparati magistralmente dal prof. Perlati, si sono esibiti in una progressione alle spartite parie. Componevano la squadra i ginecisti Enrico Benussi, Sandro Devini,



CHRYSLER
160 - 160 G.T. 190
da L. 1.499.000

SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000

1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.099.000

1301 S - 1301 BREAK
da L. 1.339.000

PRONTA CONSEGNA
DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO

G. DUPLICA

Viale dell'ippodromo 2
tel. 783487 - 763488

• RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
• MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
• PARCHEGGIO INTERNO

Con l'U.T.A.T. a Vienna in autopolitman

14 - 18 giugno
28 giugno - 2 luglio
QUOTA LIRE 59.000
comprendente:
- pensione completa in albergo di 12 categorie
- visite di VIENNA, escursioni, ecc.

ISCRIZIONI: U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

AL PALIO DI SIENA

L'U.T.A.T. organizza quest'anno un viaggio speciale in Toscana dal 28 giugno al 3 luglio per assistere al PALIO DI SIENA. Visite di Firenze e dintorni.

Quota di partecipazione: LIRE 42.800
ISCRIZIONI: U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PER LE VENERE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81740
Aut. 15639/87

ATTREZZATURE per macchine utensili
UTENSILERIA IN GENERE

GUSELLA & Co.
TRIESTE - Via Gambini 26 - Tel. 763-750

UNA FORD + AUTORADIO
OMAGGIO fino al 20 giugno



PRONTA CONSEGNA

TAUNUS

NUOVA CONCESSIONARIA

Sede: Via Baiamonti 60, telef. 823000 - 823100

APERTO DOMENICA MATTINA

Esposizione: via S. Francesco 11, telef. 755600

Scarpe di prima qualità in puro cuoio. Grande assortimento uomo, donna e bambino sempre alla moda. Scarpe per piedi delicati. Scarpe per spiaggia ed escursioni. Comode scarpe da guida. Le troverete sempre da

MODELLINA CALZATURE

Via Machiavelli angolo via F. Filzi

FERMATA FIOVIA 5 - BUS 17 E 30

Via Fabio Filzi, 2/B

VESTI BENE

NUOVA LINEA

nuovo negozio, 30 anni di esperienza

Grande assortimento biancheria intima per uomo, donna, bambino. Corsetteria, calzettaria, maglieria, biancheria da casa, articoli ultima moda di grandi marche.

PENNE NERE, STUDENTI E SPORTIVI IN VAL ROSANDRA

La grande festa alpina



(Giornalisti) Il tempo meraviglioso ha rallentato la bella cornice della Val Rosandra per la Festa campestre di primavera organizzata dal Gruppo ESCAI "Umberto Picoletto" dell'Alpina delle Giulie e per l'incontro di alpinisti di etichetta alpina dell'Alpina e della XXX Ottobre, allievi delle scuole alpine

PRESENTA IL DIRETTIVO AL COMPLETO

Il nuovo anno sociale aperto alla Round Table

Riconoscimento al prof. Marass del «Burlo Garofolo» La partecipazione della R.T. al World Council

Con la celebrazione solenne del «Round Table Days», è iniziato il nuovo anno sociale della R.T. n. 9 di Trieste. Alla presenza del nuovo direttivo (presidente Luca Segarini, vicepresidente Gianfranco Viorari, segretario Paolo Valentini, tesoriere Alfredo Samaritan, past-presidente Guido Pastori), dei rappresentanti di altri «servizi» (Burlo Garofolo, Alpina, Alpina delle Giulie, R.T. 9) ha consegnato il premio ad una iniziativa del prof. Isidoro Marass, direttore dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Con questo riconoscimento, la Tavola di Trieste premia ogni anno una personalità che si è particolarmente distinta nel campo economico, culturale, scientifico o artistico, illustrando il nome di Trieste in Italia e all'estero. La designazione del prof. Marass risulta quanto mai appropriata, poiché i meriti acquisiti dall'illustre sanitario alla guida dell'ospedale infantile sono largamente noti e apprezzati.

Don Picchi alla C.d.C. sul problema della droga

Questa sera, alle 21, nella sala della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5, don Mario Picchi, il fondatore e animatore del centro antidroga in funzione a Roma, terrà una conferenza sul tema: «La droga problema di coscienza dell'umanità». Presenterà l'oratore il sacerdote triestino Mario Vatta, che si è fatto promotore, assieme a una équipe di medici, avvocati, professori, educatori, di un'analoga iniziativa nella nostra città. Dopo la conferenza di don Picchi, e il dibattito che ne seguirà, don Vatta annuncerà l'apertura di una sede centrale di un centro-antidroga a Trieste, chiarendone gli scopi e le finalità.

Nelle precedenti precedenti la R.T. aveva premiato il dott. Ugo Inzeri, presidente del Lloyd Adriatico, e il musicista maestro Cesare Barison.

Nel corso della simpatia riunione il presidente Segarini ha esposto ai convenuti i programmi del sodalizio, che per l'anno in corso si incentreranno sulla collaborazione al World Council, che avrà luogo a Rimini nella seconda decade di settembre. Il World Council è il convegno a livello mondiale di tutti i «servizi» club: Round Tables, Apex Clubs, Kinsmen, International Active 20/30, che agiscono in Europa, nelle Americhe, in Africa e in Australia.

Tutte queste organizzazioni sono accomunate dagli stessi ideali altruistici: la loro attività istituzionale, infatti, consiste nell'operare al servizio della comunità cui appartengono. Il World Council riunisce annualmente i delegati delle varie associazioni nazionali, per cementare l'amicizia fra i «servizi» e tracciare programmi



TUTTE LE ATTRAZIONI DEL DIVERTIMENTO DEI GIUOCATORI E BAMBINI aperto festivi: ore 11-13-15-24 festivi: ore 1-24 AUBUS 20 21 23

L'IMPRESA DI CINQUE PROFUGHI CECI E POLACCHI

Rubano un'auto per fuggire in Francia

Una tappa per ritirare del denaro presso un amico ha permesso alla polizia di sorprenderli in tempo

Rubare un'automobile e poi sparire in Francia. Questo il programma ideato da cinque giovani dell'Est, stupefatti di essere al centro di raccolta profughi di Padriciano, dove erano giunti un mese fa. I cinque giovani (una coppia di polacchi e una coppia di cecoslovacchi, con un cecoslovacco in aggiunta), hanno pensato di affittare il loro piano sabato notte, sperando che il furto dell'automobile non venisse scoperto sino al lunedì mattina, quando — pensavano — potevano già essere oltre l'Alpe.

L'idea dell'automobile è nata ad uno dei cinque che aveva lavorato un giorno nel deposito di Luigi Primavera (abitante in via Locchi 20) sito ad Opicina, in via Nazionale 119. Così, di notte, i cinque si sono recati nelle vicinanze del deposito, dove hanno trovato un'automobile di marca Fiat, rubata da un polacco e poi venduta a un ceco. I cinque hanno deciso di rubare l'auto e di fuggire in Francia. La manovra del furto è stata facile e non ha portato via molto tempo agli audaci stranieri. Aperto il portellone del deposito, i profughi sono saliti in cabina, vi hanno caricato i bagagli e sono partiti. Prima di lasciare Trieste dovevano però recarsi da un amico per ritirare del denaro, e così hanno condotto l'automobile su una strada secondaria verso Montebelluna, dove l'hanno parcheggiata.

Il furto, contrariamente a quanto i giovani avevano pensato, è stato scoperto subito e la polizia è stata immediatamente informata. La Mobile, avuta la notizia del furto dell'automobile si è subito messa alla ricerca del gruppo. Una pattuglia in borghese ha battuto l'altipiano e gli agenti hanno avuto la fortuna di trovare quasi subito il grosso veicolo. L'auto era ancora lì, ma i cinque non erano più. I poliziotti hanno cercato invano per ore. Gli uomini della Mobile hanno intuito che i ladri sarebbero tornati a prendere l'automobile e così si sono appostati. L'attesa è stata breve. Prima dell'una i cinque si sono avvicinati all'automobile e si sono accinti a salire. Quando stavano per chiudere le portiere si sono visti puntare addosso le luci di quattro forti torci elettriche. «Poliziotti Scendetevi». I cinque, abbacchiati dalla luce non hanno opposto resistenza.

Giovedì nelle vie la processione del Corpus Domini

Il biglietto sgualcito era ancora validissimo

Giovedì prossimo la Chiesa celebra la solennità del «Corpus Domini»: è la festa della comunità cristiana, infatti, tutti si trovano riuniti nella celebrazione del culto solenne e pubblico in onore dell'Eucarestia. Come di consueto, la tradizionale processione si snoderà lungo le vie cittadine della piazza di San Antonio Nuovo al piazzale di San Giusto.

SCENA INCONSUETA SU UNA CORRIERA

Il biglietto sgualcito era ancora validissimo

Un biglietto sgualcito può essere sintomo di disordine ma il fatto di essere sgualcito non toglie a esso alcuna validità. Lo ha stabilito con salomonico giudizio il controllore di una società di autovie, che ha anche diffidato il biglietto che aveva fatto quasi una questione di stato per il biglietto sgualcito, tanto da far persino intervenire la Volante.

Terza settimana di «Madre Courage»

Il biglietto sgualcito era ancora validissimo

Con la rappresentazione in programma, per le ore 21 di questa sera al Politeama Rossetti si chiude la terza settimana di repliche del dramma di Bertolt Brecht «Madre Courage e i suoi figli» interpretato da Lina Volonghi e dagli attori del Teatro Stabile di Genova diretti da Luigi Squarzina. Le repliche — tutte in turno libero — di quest'ultimo spettacolo in abbozzo della stagione di prosa si concluderanno domenica prossima, 4 giugno.

Il pianista Cziffra al Verdi

Il biglietto sgualcito era ancora validissimo

Sabato prossimo alle 18, in un'aula 23, per la Stagione sinfonica di primavera, si esibirà il celebre pianista ungherese Cziffra. In programma musiche di Chopin e Liszt. La vendita dei biglietti per i posti disponibili avrà inizio oggi lunedì, alla biglietteria del teatro (tel. 31494).

Ragazzo contro un'auto uscendo di corsa da casa

Un ragazzo di otto anni, Roberto Parisi, abitante in via Pier della Francesca 7, è uscito di corsa da casa ed è attraversato la strada, andando a sbattere contro la portiera di destra della «Fiat 1100» targata Trieste 75764. Il conducente della vettura (Vittorio De Vecovi, 42 anni, via San Giacomo in Monte 18), udito il colpo ha bloccato immediatamente ed è sceso dall'auto, ha sollevato il ragazzo da terra e lo ha fatto salire sulla porta posteriore, trasportandolo all'ospedale. All'istanza del «Burlo Garofolo» il medico di turno ha riscontrato al ragazzo la frattura della tibia e del perone sinistri.

BIRMANIA MALESIA 3-21 luglio

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Concerto a S. Giusto

Questa sera, con un concerto di musica spirituale, nella Cattedrale di S. Giusto, la Cappella Civica di San Giusto si associa al vasto tributo di omaggio che nell'anno centenario della nascita viene tributato al maestro. Nel programma figurano alcune delle più note e celebri melodie che risalgono agli anni d'oro (1890-1900) della produzione per organo, di cui sono probabilmente la parte più vitale. Il concerto, diretto da Rodolfo, avrà inizio alle 19.30, ingresso libero.

Concorso interno alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi allievi della sezione Ginnastica che il concorso interno si svolgerà nelle seguenti giornate: Corsi femminili: preparatorio lunedì 29 maggio alle ore 16; inferiore martedì 30 giugno alle ore 16.30; medio mercoledì 1° giugno alle ore 16.30; superiore giovedì 2° giugno alle ore 16.30. Corsi maschili: preparatorio lunedì 29 maggio alle ore 17.30; inferiore lunedì 30 giugno alle ore 16.30; medio martedì 1° giugno alle ore 16.30; superiore mercoledì 2° giugno alle ore 16.30.

Fedeltà al lavoro

Il 31 maggio scade il termine della presentazione delle domande per il concorso a premi per la fedeltà al lavoro ed il progresso economico, riservato ai lavoratori almeno 30 anni di anzianità presso la stessa azienda e le imprese che abbiano 50 anni di attività. Il termine per le imprese è ridotto a 30 anni per le aziende che abbiano avuto costantemente lo stesso titolare.

Assemblea del Centro di educazione speciale

Domani sera, alle 19.15, nella sala dei padri Claretiani, in via S. Anastasio 14, si riunirà l'assemblea ordinaria del centro del Centro educazione speciale. Nel corso della riunione, che è aperta a quanti s'interessano del

TEATRI E CINEMATOGRAFI

III settimana di repliche

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 21 (turno libero)

MADRE COURAGE

di Bertolt Brecht

col Teatro Stabile di Genova

TEATRO CRISTALLO

AVVISO TEATRALE

OGGI E DOMANI

Inizio ore 21.15

presenta il solo vero autentico, eccezionale spettacolo di auto

STRIP... STRIP... HURRA'

con Tamara Baroni, Elio Crovetto

Saga De Xam e Lucy Szewalski del Cray House e Polles Bergere di Farid-le Tanouva e altri affascinati vedette di fama mondiale

Musiche di Tiller Pattacini

Vieta ai minori di 18 anni

Prenotazione e vendita biglietti: Galleria Protti, Telefono 36372

Dopo le 20 alla cassa del Teatro

Prezzi Lire 3.000 - 2.000 - 1.000

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica di Primavera

Sabato prossimo alle ore 18 Recital del pianista Cifra

musiche di Chopin e Liszt. Turno B

Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31494)

TEATRO CRISTALLO. Oggi e domani

inizio ore 21.15, presenta il solo vero autentico spettacolo di auto

STRIP... STRIP... HURRA'

con Tamara Baroni, Elio Crovetto e tante altre affascinanti vedette di fama internazionale. Prenotazione e vendita biglietti: Galleria Protti, tel. 36372

Dopo le 20 alla cassa del teatro

Prezzi Lire 3.000, 2.000 e 1.000. Vietato ai minori di 18 anni.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema

TEATRO STABILE SLOVENO DI TRIESTE (via Pasaroni 1). Ore 18.30

Saga Skuka: «La bella addormentata nel bosco» nell'interpretazione del

gruppo sloveno di Trieste. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (telefono 74255)

EDEN. Ore 16, ore 22.10: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una

candida prostituta», con Maurice Romet e Françoise Fabian, in technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16.15, 22.15: «Impulsi»

azione di omicidio per uno studente

con Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro, Silvio Randone e Valeria Cortese. Musica di Morricone. Regia di Bojancini. Technicolor.

GRACE. 16.15, 22.15: «Il ribelle di

Scotland con Michael Caine, Trevor Howard, Jack Hawkins, Donald Pleasence. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. Ore 18. Sequenza

totali Processo! Assolto! All'onorevole

piacciono le donne, con Buzzanca

nel suo vero inconfondibile cliché di

eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor.

LA NAZIONALE. 16.15, 22.10: «Captain

Apaches con Lee Van Cleef, Carroll Baker, Stuart Whitman, Technicolor.

GRATTACIELO

LANDO BUZZANCA

ALL'ONOREVOLE

PIACCONO

LE DONNE

DA MERCOLEDÌ 31

AL CINEMA

FILODRAMMATICO

DISSEQUESTRO ED IN

EDIZIONE INTEGRALE

AFRICA

AMA

EASTMANCOLOR

RIEY. 16.30, 22: «Quell'estate del

'42». Un film giovane delicato e

drammatico, magistralmente interpretato da Jennifer O'Neil e Gary

Grimes, Technicolor. Viet. min. 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultime repliche:

«Indagine di un giornalista sulla mafia

del sesso». Technicolor audace e

conoscenza su un problema di scottante

attualità, con R. Bryan ed E. Karinka. Vietato ai minori.

AURORA. Chiuso. Domani: «Giornata

nera per l'Ucraina».

CAPITOL. Chiuso. Domani: «Peter

Pan».

CRISTALLO. Vedi teatri.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il parso

e l'intermezzo della droga e i suoi

effetti in un drammatico technicolor

dansico, con S. Huon e L. Nielsen.

Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. Chiuso. Domani: «Questa

specie d'amore».

MIGNON. XX Settembre, 16, ore 22:

«La città degli acquasanti», con For-

syth, Whitman, Colbert e De Benning.

Segue Teodino. Venite con i figli.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto).

16.30: «Un gettone per il petrolio,

technicolor con Jean-Louis Trintignant e Marie José Nat.

VITTORIO VENETO. 15.45. Techni-

color. «Gli scassinatori» con Jean

Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert

Florentin, Miriam Colonna. Musica

di Morricone. Un film di Henry

Vernoulli.

EXCELSIOR. 16.15, 22.15: «Impulsi»

azione di omicidio per uno studente

con Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro, Silvio Randone e Valeria Cortese. Musica di Morricone. Regia di Bojancini. Technicolor.

GRACE. 16.15, 22.15: «Il ribelle di

Scotland con Michael Caine, Trevor Howard, Jack Hawkins, Donald Pleasence. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. Ore 18. Sequenza

totali Processo! Assolto! All'onorevole

piacciono le donne, con Buzzanca

nel suo vero inconfondibile cliché di

eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor.

LA NAZIONALE. 16.15, 22.10: «Captain

Apaches con Lee Van Cleef, Carroll Baker, Stuart Whitman, Technicolor.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica di Primavera

Sabato prossimo alle ore 18 Recital del pianista Cifra

musiche di Chopin e Liszt. Turno B

Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31494)

TEATRO CRISTALLO. Oggi e domani

inizio ore 21.15, presenta il solo vero autentico spettacolo di auto

STRIP... STRIP... HURRA'

con Tamara Baroni, Elio Crovetto e tante altre affascinanti vedette di fama internazionale. Prenotazione e vendita biglietti: Galleria Protti, tel. 36372

Dopo le 20 alla cassa del teatro

Prezzi Lire 3.000, 2.000 e 1.000. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBZIA. 16.30: «La caduta delle

aquile». Il film che ha entusiasmato

tutto il mondo. Technicolor con Geor-

ges Pernod, Ursula Andress e James

Mason. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (telet. 796162), 16.30: «Il

giardino del Fanciullino. Tratto dall'omonimo romanzo di Bassani,

diretto da Vittorio De Sica. Premio

Oscar 1972 per miglior film straniero. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Il clan degli uomini

violenti. Capolavoro in technicolor con Jean Gabin. Vietato ai

minori di 14 anni.

ARISTON. 16, ore 21.30: «Dramma

della gelosia (tutti i particolari in

cronaca). Brillante technicolor di

Ettore Scola con Marcello Mastroianni

e Monica Vitti.

ASTRA ROIANO. Oggi ripreso. Domani: «Senza sapere niente di lei».

DEAL (campo San Giacomo). 16.

Technicolor: John Wayne, Jennifer

O'Neil nel capolavoro western «Rio

Lobo». Grande successo.

LUMIERE. Giovedì: «Zigzag».

RADIO. 16.30: «Alpina». Colossale

technicolor con Burt Lancaster, Dean

Martin, Van Heflin e altri celebri attori.

Riduzioni: Enal. Edin. Excelsior. Ritz.

FILODRAMMATICO, Albarica, Abazia.

Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ideale.

MUGGIA

VERDI. Domani, inizio ore 17: «Perché

uccidi ancora». Spettacolare western

con Anthony Steffen, Evelyn Stewart e Genia Cervo. Technicolor.

Referendum al C.C.A.

sugli artisti lirici

L'Associazione triestina amici della lirica promuove, in collaborazione col C.C.A., un referendum per l'assegnazione della

«stessa d'oro» all'artista lirico maggiormente distinto nella scorsa stagione al Verdi di Trieste. Il referendum, al quale potranno partecipare con diritto di voto i soci in regola

col canone, si terrà nella sala maggiore del C.C.A., in via San

Carlo, mercoledì 31 maggio, con inizio alle ore 18. Prima delle

operazioni di voto, il maestro Giulio Viozzi terrà una breve

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: OLTRE A VARESE E MANTOVA, RETROCEDE ANCHE IL CATANZARO

Lo scudetto sulle maglie della Juventus

La Juventus è campione d'Italia. La squadra bianconera ha concluso degnamente una stagione che l'ha vista grande protagonista. Il più appassionante campionato del dopoguerra si è chiuso quindi, come del resto era prevedibile, senza altre sorprese. La Juventus ha battuto il Vicenza con il più classico dei punteggi facendo svanire così nel nulla le residue speranze di Milan e Torino, terminate a

una sola lunghezza dai neo-campioni d'Italia. I rossoneri, opposti in casa al Catanzaro, si sono imposti per il minimo scarto mentre i granata sono passati vittoriosi a Bologna: due vittorie che non sono servite a nulla per quanto riguarda la lotta al vertice. Quella di San Siro è stata determinante invece per la battaglia in coda: il Catanzaro, che si è battuto generosamente, ha dovuto con la battuta

d'arresto contro i milanesi lasciare la Serie A dopo una sola stagione di permanenza. Le altre due compagini retrocesse sono come noto il Varese, che nell'antico di sabato con l'Inter ha collezionato una ennesima sconfitta, e il Mantova che ha voluto lasciare la Serie A con una bella vittoria a spese del Cagliari. Si è salvato invece il Verona, nonostante la battuta d'arresto subita a Roma

NULLA HA POTUTO IL L. VICENZA CONTRO UNA CLASSE E UNA TECNICA SUPERIORI

Con i gol di Haller e Spinosi siglato il trionfo dei neo-campioni d'Italia

Torino, 28. Di fronte a un pubblico degno di un derby (i sostenitori bianconeri sono giunti da ogni parte d'Italia ad incitare la squadra) la Juventus ha battuto il L. Vicenza conquistando il suo quattordicesimo scudetto. Una vittoria, quella juventina, conquistata di slancio nei primi 45 minuti, e poi attentamente custodita nella ripresa. I neo-campioni hanno attaccato con grande concentrazione e determinazione, e senza dar segni di nervosismo, sin dalle primissime battute, e soltanto un paio di loro impedimenti di andare in vantaggio già al 1° di gioco. Sospinta da un centro-campione nel quale il solo Causio ha avuto più di una battuta a vuoto, ma nel quale si è felicemente inserito Marchetti, in gran vena, affiancato da uno splendido Haller (nei primi 45 minuti

JUVENTUS - VICENZA 2-0 (2-0)

MARGATORE: Haller al 27° e Spinosi al 39° del primo tempo. JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Longobucco; Marchetti, Morini, Salvatore; Causio, Caccureddu, Anastasi, Capello, Haller (secondo portiere: Carmignani, n. 13; Novellini). L. VICENZA: Bordin; Stanzani, Poli; Fontana, Volpato, Calosi; Damiani, Cineschi, Maraschi, Faloppa, Ciccolo (secondo portiere: Anzolin, n. 13; Berti). ARBITRO: Monti di Ancona. NOTE: giornata di sole e molto calda; terreno in ottime condizioni. Grandi applausi per Bettega giunto in tribuna d'onore all'inizio della ripresa. Al 27° Novellini sostituisce Haller, infortunatosi alla gamba destra. Spettatori 80 mila.

Il tedesco è stato il migliore in campo, poi è calato, stroncato dal caldo e dalla fatica), la Juventus ha assediato senza soluzione di continuità la porta del Lanerossi che non è stato in grado di resistere nemmeno mezz'ora. Gli ospiti hanno agito senza fare concessioni all'avversario, ma denunciando tuttavia troppa netta la differenza di tecnica e di classe che sussiste

fra le due squadre: per di più hanno avuto il torto, sul piano tattico, di lasciar troppa libertà a Marchetti e Haller, oltre che a Spinosi (davvero poco comprensibile la posizione costantemente ed eccessivamente arretrata di Ciccolo), e il terzo non si è inserito sovente in appoggio di un attacco (fino al punto di realizzare, magnificamente, il gol della sicurezza) che ha avuto in Anastasi un elemento irriducibile, sempre pronto a scattare anche quando, nella ripresa, il ritmo è calato. Nemmeno nel secondo tempo, quando la Juventus ha voluto rallentare la propria manovra limitandosi a controllare l'avversario e a giocare in assiepata, il Vicenza è riuscito a prendere l'iniziativa: soltanto una volta Piloni è stato impegnato seriamente al contrario, almeno due interventi di Bordin hanno evitato agli ospiti un più pesante passivo.

Scattati fulmineamente all'avvia dell'arbitro, i bianconeri hanno sfiorato il gol con il centro di Spinosi per Capello, stop e tiro di questi ribattuto dalla traversa, con palla ad Anastasi che, sorpreso, non ha sfruttato l'occasione: c'è stata poi una serie di tiri della Juventus (Causio al 3° e al 6°, Anastasi al 13° e al 18°) finiti sul fondo; al 17° lo stesso Anastasi è stato visto mentre tentava un tiro senza che l'arbitro individuasse gli estremi del rigore. Il gol, comunque, era maturo, ed è venuto infatti al 27° un lungo lancio in verticale di Marchetti ha raggiunto Anastasi, il quale di testa ha corretto la palla per Haller smarcato in centro area: con freddezza tedesca ha infilato, di piatto.

Dopo una deviazione di testa di Ciccolo sul fondo, la Juventus ha raddoppiato: discesa di Spinosi, scarto di Capello, e Haller, allungo di ritorno al terzino e tocco vincente sull'uscita di Bordin. Soltanto al 38° il Lanerossi ha potuto rendersi pericoloso, con un tiro di Marchetti, che è stato parato da Zuccheri. La squadra torinese, in Catanzaro perché con questa sconfitta dava l'addio definitivo alla serie A.

Gli ospiti si sono battuti coraggiosamente per cercare un risultato positivo. La loro stesa impostazione tattica, con le due punte fisse Carella e Mami e con Spella appena dietro di loro, pronto ad inserirsi, dimostrava che i calabresi intendevano affrontare il Milan a viso aperto. La rete di Bigon, con un tiro bello quanto inusuale, ha fatto cadere il portiere di Catanzaro. Gli ospiti hanno cercato di reggere e, soprattutto, di non farsi sorprendere. Il fatto che i rossoneri abbiano a lungo tenuto il loro campo, a lungo, si è trattato però di azioni che

stretta un po' troppo affettuosa dei tifosi, hanno deciso di prendersi un po' di libertà con il presidente e l'hanno messo di peso sotto la doccia. Lo scudetto vale bene un bagno, si è detto Boniperti, e ha incassato sportivamente lo scherzo. Poi ha dichiarato: «E' stata dura, ma ne valeva la pena; stanotte non ho dormito e forse non sono stato il solo. Alle 6.30 di stamane mi ha persino telefonato l'avv. Agnelli. Il nostro pubblico è stato magnifico; ci ha seguito in tutta Italia e, quando giocava la Juve, si è ottenuto il record d'incasso in quasi tutti gli stadi. E non ha mai dato origine al minimo incidente; quanto è accaduto oggi, d'altronde, è soltanto un piccolo episodio più che giustificabile. Con tutte le forze ancora, i rossoneri hanno fatto il loro dovere, e i loro occhi ancora lucidi per l'emozione dopo es-

sere stato a lungo acclamato dal pubblico, dice: «In un primo tempo non volevo venire allo stadio, ma il presidente ha insistito tanto ed ho accettato. Sento dire che gran merito di questo scudetto va a me e anche adesso voglio ripetere quanto ho già affermato in passato: io sono stato, purtroppo per sole 14 partite, un undicesimo della squadra. Lo scudetto di oggi è merito di tutti i giocatori della rosa». Uno dei più festeggiati è stato naturalmente Cestmir Vycpalek. All'inizio della stagione — ha detto l'allenatore — avevamo la speranza di riuscire a far bene, poi, dopo i primi grossi risultati, ci siamo convinti che il campionato poteva essere nostro. Abbiamo insistito e lottato con tutte le forze ancora, e i nostri occhi ancora lucidi per l'emozione dopo es-

Udinese-Trento 1-1

(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina-Schio 1-0

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Malo-Monfalcone 2-1

(SERVIZIO IN DECIMA PAGINA)

Ponziana-Sacilese 0-0

(SERVIZIO IN DECIMA PAGINA)



Torino — Pacifica ma tumultuosa invasione del campo alla fine di Juventus - L. Vicenza. Migliaia di tifosi plaudenti hanno circondato i giocatori per portarli in trionfo. Al centro e in primo piano della telefoto il portiere Piloni e il mediano Marchetti mentre guadagnano gli spogliatoi protetti da due ali di poliziotti (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

RIVA HA PERDUTO IL CONFRONTO CON BONINSEGNA

Entusiasmane il Mantova Ripresa negativa dei sardi

MANTOVA - CAGLIARI 2-1 (0-1)

MARGATORE: Riva al 32° del primo tempo. Petrini al 9° su rigore e al 44° della ripresa. MANTOVA: Recchi, Bertuolo, Mastiello; Tomazzini, Bacher, Maniavani; Badini, Nuti, Petrini, Dell'Angelo, Turchini (secondo portiere: Tancredi, n. 13; De Petrini). CAGLIARI: Albertosi, Lanerossi, Manca, Polietti, Dessi, Tomassini, Neri, Gori, Vitali, Cora, Riva (secondo portiere: Coppadori, n. 13; Greath). ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: cielo sereno; terreno in ottime condizioni. Al 15° della ripresa Greath ha sostituito Lanerossi per decisione dell'allenatore; al 20° De Petrini ha sostituito Turchini. Al 30° Recchi, infortunatosi in uno scontro con Riva, ha lasciato il posto a Tancredi. Angoli 7-2 per il Mantova. Spettatori 12 mila.

Il Mantova lascia a testa alta la Serie A, ma anche con un profondo rammarico: la vittoria di oggi contro il Cagliari, ottenuta alla maniera forte e senza timori, ha mostrato che il Mantova poteva fare di più. I mantovani hanno giocato una partita entusiasmante. La squadra biancorossa, pur chiudendo in svantaggio il primo tempo, aveva dato chiaramente a vedere, fin dall'inizio, di cercare oggi

quella vittoria di prestigio che le era sfuggita in altre occasioni più importanti come contro la Sampdoria e contro il Vicenza quando, giocando sotto tono, si era giocata tutta la speranza di rimanere in Serie A.

Il Cagliari, nel primo tempo, ha giocato a ritmo sostenuto soprattutto per dare a Riva la soddisfazione di aggiudicarsi la classifica dei cannonieri. Aveva chiuso il primo tempo in vantaggio grazie ad una rete di Riva, il quale ha approfittato dell'unico attimo che Bertuolo lo ha lasciato libero per fulminare a rete Ricchi. Ma nella ripresa, appreso forse il risultato di Torino nell'intervallo, i cagliaritari si sono disamorati e hanno praticato un gioco fiacco, privo di mordente che ha lasciato ampio spazio al contropiede degli avversari. Un contropiede che si è fatto di minuto in minuto pericoloso fino a consentire al biancorosso di pareggiare la rete di Riva al 9° del secondo tempo con un rigore decretato dall'arbitro per atterramento in area di Nuti, dopo che il giocatore si era avvitato solo verso Albertosi. Il centravanti Petrini, con un tiro di astuzia, ha ingannato Albertosi ed ha pareggiato.

Il Cagliari a questo punto ha tolto di squadra il terzino Lanerossi ed ha immesso la mezzala Greath cercando di dare più consistenza alla propria azione offensiva, ma è stato ancora il Mantova a dettare legge in campo. Dopo che Albertosi è stato costretto a respingere per tre volte di pugno tiri di Nuti e Petrini, il Cagliari è capitato al 44° per un'ingenuità del proprio «stopper» Dessi che, anziché respingere si è fatto soffiare il pallone dal centravanti mantovano che, da pochi passi, non ha avuto difficoltà a battere ancora Albertosi. Il tripudio sugli spalti mantovani è stato a questo punto giustificato. La squadra si è congedata dalla Serie A con una bella vittoria e, non avendo concesso a Riva di raggiungere Boninsegna, ha consentito a un mantovano, appunto il centravanti interista, di aggiudicarsi la classifica dei cannonieri.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

va, il quale ha approfittato dell'unico attimo che Bertuolo lo ha lasciato libero per fulminare a rete Ricchi. Ma nella ripresa, appreso forse il risultato di Torino nell'intervallo, i cagliaritari si sono disamorati e hanno praticato un gioco fiacco, privo di mordente che ha lasciato ampio spazio al contropiede degli avversari. Un contropiede che si è fatto di minuto in minuto pericoloso fino a consentire al biancorosso di pareggiare la rete di Riva al 9° del secondo tempo con un rigore decretato dall'arbitro per atterramento in area di Nuti, dopo che il giocatore si era avvitato solo verso Albertosi. Il centravanti Petrini, con un tiro di astuzia, ha ingannato Albertosi ed ha pareggiato.

Il Cagliari a questo punto ha tolto di squadra il terzino Lanerossi ed ha immesso la mezzala Greath cercando di dare più consistenza alla propria azione offensiva, ma è stato ancora il Mantova a dettare legge in campo. Dopo che Albertosi è stato costretto a respingere per tre volte di pugno tiri di Nuti e Petrini, il Cagliari è capitato al 44° per un'ingenuità del proprio «stopper» Dessi che, anziché respingere si è fatto soffiare il pallone dal centravanti mantovano che, da pochi passi, non ha avuto difficoltà a battere ancora Albertosi. Il tripudio sugli spalti mantovani è stato a questo punto giustificato. La squadra si è congedata dalla Serie A con una bella vittoria e, non avendo concesso a Riva di raggiungere Boninsegna, ha consentito a un mantovano, appunto il centravanti interista, di aggiudicarsi la classifica dei cannonieri.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

I migliori in campo per il Mantova: Ricchi, Bertuolo e Nuti. Per il Cagliari: il libero Romanini, Gori e Riva, che ha fatto tutto per evitare di segnare, ma è stato strettamente sorvegliato da Bertuolo.

UN GOL «TROVATO» DI BIGON DA' IL COLPO DI GRAZIA AI CALABRESI

Milan secondo e Catanzaro retrocesso nella partita delle speranze perdute

MILAN - CATANZARO 1-0 (1-0)

MARGATORE: Bigon al 24° del primo tempo. MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Biastoli; Sogliano, Villa, Bigon, Prati (secondo portiere: Veschi, n. 13; Golio). CATANZARO: Bertoni; Faddi, D'Angioli; Benedetto, Maldera, Busnati; Carella, Banelli, Mammì, Braca, Spella (secondo portiere: Pozzani, n. 13; Zuccheri). ARBITRO: Pieroni di Roma. NOTE: cielo sereno; terreno in buone condizioni. Nella ripresa al 18° Golio ha sostituito Villa per decisione dell'allenatore. Al 34° Zuccheri è entrato poi di Braca per decisione dell'allenatore. Angoli 7-3 per il Milan. Spettatori 45 mila.

Milano, 28. Partita delle speranze perdute fra Milan e Catanzaro. Entrando nel campo al 31° i rossoneri perché la vittoria della Juventus rendeva inutile il loro ultimo sforzo per raggiungere la squadra torinese, il Catanzaro perché con questa sconfitta dava l'addio definitivo alla serie A.

Gli ospiti si sono battuti coraggiosamente per cercare un risultato positivo. La loro stesa impostazione tattica, con le due punte fisse Carella e Mami e con Spella appena dietro di loro, pronto ad inserirsi, dimostrava che i calabresi intendevano affrontare il Milan a viso aperto. La rete di Bigon, con un tiro bello quanto inusuale, ha fatto cadere il portiere di Catanzaro. Gli ospiti hanno cercato di reggere e, soprattutto, di non farsi sorprendere. Il fatto che i rossoneri abbiano a lungo tenuto il loro campo, a lungo, si è trattato però di azioni che



Milano — Bigon (a destra) con un forte tiro da fuori area, segna la rete della vittoria milanista (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

non siano mancati i passaggi smarcanti del grande assente, Villa al 6° impegna Bertoni con una girata dal limite dell'area. Al 17° Spella, in controspinta, tenta un lungo sinistro che non impensierisce Cudicini. E' poi Benetti che si pro-

duce in un tiro ad effetto su calcio d'angolo, indirizzato direttamente in porta e che Bertoni devia con difficoltà. Al 24° il pol decidente. Bigon riceve la palla da Benetti a tre quarti di campo, avanza e quindi, da almeno 25 metri, fa partire un

gran destro che si insacca all'incrocio dei pali, sorprendendo tutti (compreso forse lo stesso autore). Al 37° Prati sfiora la traversa con una girata al volo su calcio d'angolo.

All'inizio della ripresa Sabadini con una lunga discesa personale arriva in area calabrese ma conclude fuori. Poi il Catanzaro dà l'arrivo ad una lunga pressione senza però giungere ad impennare Cudicini. La migliore occasione l'ha D'Angioli che al 77° si smarca in area ma conclude poi male a lato. Nel finale è poi ancora il Milan a farsi pericoloso e al 33° Bertoni dopo un'azione con un gran volo un tiro angolato di Bigon.

«Complimenti alla Juventus — ha detto Rocco negli spogliatoi —, il Milan ha comunque concluso il campionato in maniera dignitosa. Con il Torino è infatti rimasto fra i protagonisti fino all'ultimo. Non sarà questo un gran campionato sul piano del gioco: lo è comunque stato agonisticamente. Mi dispiace per il Catanzaro — ha concluso l'allenatore del Milan — è sempre piacevole condannare una squadra.

«Per noi il campionato — ha detto il presidente Sordillo — ha avuto un numero di concordanze sgradevoli molto superiore a quelle fortunate. Adesso il girone finale della Coppa Italia, con tutte le protagoniste in campo, potrà essere una verifica dei valori espressi dal campionato.

«Con una maggiore attenzione potevamo almeno pareggiare — ha affermato l'allenatore del Catanzaro Seghedini — abbiamo comunque dimostrato di non meritare la Serie "B".

«Mi dispiace tanto per il Catanzaro e per tutta la Calabria — ha affermato il presidente Ceraolo che appariva commosso — adesso sarà molto duro tornare in Serie "A".

NEL GIRO DI CINQUE MINUTI I BOLOGNESI MESSI IN GINOCCHIO

Il Torino dalla sconfitta alla vittoria

TORINO - BOLOGNA 3-2 (0-1)

MARGATORE: Fedele al 32° del primo tempo. Agropoli al 6°, Savoldi al 14°, Roversi al 30°. TORINO: Castelli; Lombardo, Fossati; Zecchini, Pula, Agropoli; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui (secondo portiere: Sattolo, n. 13; Luppi). ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: giornata calda con cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Luppi sostituisce Sattolo per decisione dell'allenatore. Angoli 2-1 per il Torino. Spettatori 25 mila.

Mentre il Bologna è andato vicino nuovamente alla rete con Lignori (il suo tiro è scivolato di poco con il portiere già spazzato), il Torino ha avuto a suo favore un paio di tiri da Bui.

Nella ripresa, invece, i granata hanno cambiato registro, l'innesto di Luppi, al posto di uno sfocato Pulici, ha dato infatti maggiore vivacità alla linea attaccante nella quale faceva sempre più spesso le sue apparizioni Agropoli, lasciato troppo libero da Lignori. Proprio il centravanti è stato l'artefice del successo torinese con le due reti messe a segno, assieme a Bui sempre tenace su tutti i palloni. Nonostante che il Bologna ha ottenuto ben due gol, il suo gioco otteneva frutti concreti.

L'incontro è stato in complesso piacevole. Il Bologna voleva lasciare una buona impressione ai suoi sostenitori nell'ultima di campionato per farsi perdonare la scialba stagione. In parte vi è riuscito se si considerano i periodi in cui la squadra ha spinto al massimo. Una vittoria sul Torino avrebbe dato al rossoblu un po' di prestigio e in effetti per quanto si era visto fino al quarto d'ora finale, l'avrebbe meritata. Oltre a Fedele, che nonostante il duro incarico affidatogli di sorvegliare Sala, ha avuto modo di inserirsi nell'attacco portando un peso determinante alla manovra dei locali, si sono distinti in difesa Roversi, alle prese con il più alto dei Cusi, Cusi che ha chiuso la strada a Pulici e si è dovuto impegnare al massimo per controllare poi Luppi, Janich e Sala.

Nel Torino ha impressionato Agropoli per la mole di lavoro svolta specie nella ripresa, mentre Sala non si è espresso al meglio, forse per la spietata marcatura di Fedele. Discrete le prestazioni di Bui e Rampanti, inferiori al normale invece Ferrini e Fossati.

Le reti: Rizzo porge a destra a Sala che scende e traversa di precisione sotto porta granata: irrompe di testa Fedele che sorprende nettamente Castelli. Nella ripresa pareggia il Torino al 6°: imbeccato da Ferrini, Agropoli dalla sinistra stringe e con un diagonale preciso infila alla sinistra dello spazzato Testa. Al 18° Savoldi, lanciato da Rizzo, riesce finalmente a superare Zecchini, ma questi lo mette a terra in area e Angonese decreta il rigore. La latte Savoldi che, con una finta, spiazza Castelli deponendo il pallone di piatto nella parte opposta. Al 31°, per un fallo commesso da Fedele su Bui, batte la punizione Sala: nel traversone di sala Bui che schiaccia di testa mandando la palla a colpire la base del palo e quindi di la porta.

Non passano cinque minuti e il Torino è in vantaggio. Il solito Sala batte una punizione della destra per un fallo di Cusi. Spolve la palla in area e un difensore rossoblu la respinge debolmente, sul pallone si avventa Agropoli che con un perfetto destro, le manda in rete.

NACMIAS

VIA S. LAZZARO 17
ANGULO VIA DELLE TORRI

IL FINE CAMICIAIO
PER L'INCONFONDIBILE
GUSTO DELLE SUE CRAVATTE

Al Nürburgring ottava vittoria consecutiva della Ferrari Benfatto interompe la serie di successi stranieri al Giro

Totocalcio

ATALANTA - NAPOLI	(3-1)	1
BOLOGNA - TORINO	(2-3)	2
JUVENTUS - V. VICENZA	(2-0)	1
MANTOVA - CAGLIARI	(2-1)	1
MILAN - CATANZARO	(1-0)	1
ROMA - VERONA	(1-0)	1
SAMPDORIA - FIORENTINA	(0-0)	X
AREZZO - COMO	(0-0)	X
BRESCIA - CENSA	(1-0)	1
FOGGIA - LIVORNO	(1-2)	1
IMPERIA - LECCE	(1-1)	1
LUVERGATO - VERCELLI	(1-1)	1
LUCCHESE - ANCONITANA	(1-0)	1

PARTENOPEI TRAVOLTI A BERGAMO

Chiusura in bellezza

ATALANTA - NAPOLI 3-1 (2-0)

MARCATORE: primo tempo: Bianchi all'8', Magistrelli al 10'; ripresa: Magistrelli al 5', Altini all'8' (rigore). ATALANTA: Pianita; Magistrelli, Leoncini; Savola, Divina, Bianchi (Morandi); Sacco, Pirota, Magistrelli, Moro, Doldi; Napoli: Zoff; Ripari, De Gennaro, Zaffini, Panzanò (Marchi), Vianelli; Manervini, Juliano, Altini, Montefusco, Esposito; Trevisan. ARBITRO: Calli di Roma.

Bergamo, 28. L'Atalanta ha chiuso un bel campionato con una vittoria in bellezza. La squadra ha vinto il campionato, squadra che ormai da qualche tempo appare in disarmo. Per la formazione nerazzurra superare l'ultima partita non è stata cosa da poco. Sono bastati pochi minuti per dare ai bergamaschi due gol di vantaggio, sui quali praticamente l'undici di Corsini ha poi vissuto per tutto l'incontro.

Questo indubbio è un punto d'onore per l'allenatore Corsini, che ha guidato molto bene la squadra per tutto il campionato, facendola primeggiare alla conclusione del torneo fra le squadre provinciali e consentendole di giungere al traguardo finale della salvezza con cinque punti di vantaggio sulla terza ultima in classifica.

UNA PARTITA SENZA EMOZIONI

Entrambe appagate

SAMPDORIA - FIORENTINA 0-0

SAMPDORIA: Pelizzaro; Santin, Rossinelli; Sabatini, Negriolo, Lippe; Boni, Lodetti, Cristin, Suarez, Salvi; Battara, Fois. FIORENTINA: Supercio; Galdino, Longoni; Scala, Ferrante, Orlandini; Merlo, Espinosa, Clerici, De Sisti, Florio, Favaro, D'Alessi. ARBITRO: Porcelli di Lodi.

Genova, 28. La Fiorentina voleva un punto per poter partecipare alla Coppa UEFA; la Sampdoria non voleva perdere l'ultima partita in casa e quindi il pareggio andava bene per tutte e due. Così è stato, e anche senza emozioni. La partita è andata avanti abbastanza monotona vivacizzata soltanto dai buoni spunti di Clerici che ha costretto prima Negriolo e poi Santin a non guardare tanto per il sottile nel farla, alcune volte anche in area di rigore.

Per il resto niente emozioni: il gioco è andato avanti per linee trasversali fra un nugolo di centrocampisti che si scambiavano la palla fra di loro senza mai fare un lancio lungo per i compagni di spuntata, tanto è vero

SECONDI MERZARIO-REDMAN E TERZA L'ALFA DI DE ADAMICH

La coppia Peterson-Schenken domina nella Mille Chilometri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adenau, 28

Non vi sono state sorprese. La Ferrari è arrivata alla vittoria consecutiva del campionato marchio scrivendo due delle tre vetture ufficiali ai primi due posti della 1000 chilometri di Nürburgring. Ha vinto la 312P72 dello svedese Ronnie Peterson e dell'australiano Tim Schenken che ha preceduto di cinque minuti buoni la coppia formata da Arturo Merzario e dall'inglese Brian Redman. Al terzo posto l'Alfa Romeo di Andrea De Adamich e dell'austriaco Helmut Marko.

Il terzo gol nerazzurro su azione Doldi-Moro-Sacco, il quale ha dato la palla a Magistrelli, che con un rasoterra ha ingannato l'undici di Corsini.

Il Napoli ha accorciato le distanze all'8', su un discutibile calcio di rigore. (Ansa)

quando le 49 vetture iscritte a questa edizione della 1000 chilometri di Nürburgring iniziano la loro cavalcata con una partenza alla Indianapolis. Mentre i ritardatari hanno appena avviato i motori, lo svedese Ronnie Peterson e la sua Ferrari 312P72 sono già in testa. Pioviggia e vento fanno cornice alla gara ed accompagnano il primo dei 44 giri del circuito. Al passaggio delle tribune dopo il primo giro tre Ferrari, a far da battistrada. Sulla loro scia l'agguerrita equippe dell'Alfa Romeo chiamata ad una vittoria di prestigio in un'annata non certo esaltante.

Dietro al tre del cavallino rampante si inserisce di prepotenza la Gulf Mirage di Derek Bell, mentre l'Alfa di Rolff Stommelen che fino a quel momento aveva navigato in quarta posizione retrocede al quinto posto.

In una gara in cui Giove Piove l'Alfa passa al gregario e sul lunghissimo lungomare di Reggio Calabria è stata la volta della SCIC ad interrompere le vittorie straniere. Attilio Benfatto, con un tempestivo allungo proprio negli ultimi metri, ha bruciato le vetture di Giomondi, la ricerca di una soddisfazione personale, portando le affermazioni parziali italiane in questo giro a quota sei, e la mia seconda vittoria da professionista.

Parla Benfatto: «Non credevo tuttavia di vincere poiché era mia intenzione andare a riprendere Crepaldi, poi ho insistito e ce l'ho fatta».

La SCIC però il finale ha cercato di costruirselo, sguinzagliando prima Boffava e poi Paolini per riaggiustare lo spagnolo Gonzales Linares e il belga Pinters. Che avevano preso lo SPI fino all'ultima, lo seguiva a circa 1400 m l'Auriga. A questo punto, il trabocchetto di un infortunio tecnico terminava: al «vento di mare» saltava un'ala di V. Merlo, che si ritrovava in orbita Benfatto per disturbare la Salvarani che stava controllando la vettura. L'imprenditore è riuscito, tanto che Giomondi ha dovuto accontentarsi

La pioggia continua a cadere e la pista bagnata non agevola il record. Delle 49 vetture partite, sette al decimo giro si sono già ritirate.

Al 17.º giro colpo di scena e spettacolare incidente che vede protagonista la Ferrari arrivata a 1000 e Regazzoni. Avvenuto tutto all'improvviso: il bolide di Maranello — è in quel momento alla guida Regazzoni — esce di pista e si schianta sul terrapieno. I danni non consentono a Regazzoni di riprendere la corsa. E' l'episodio che sembra rimettere in discussione la gara. Ne approfitta la Gulf Mirage di Derek Bell che passa in testa. E' un vantaggio di breve durata. Costretto al box per una verifica al motore Bell cede il posto di battistrada a Pinters. E' la volta di Peterson, che si trasforma da questo momento in lepre. Sul-

la sua scia è sempre Bell il più coriaceo ed inizia la caccia.

Le Alfa Romeo navigano in quarta e quinta posizione. Dopo trenta giri di corsa a circa due terzi di gara due Ferrari in testa: quella della coppia Peterson-Schenken e quella affidata a Redman-Merzario. In terza posizione la Gulf Mirage M6 di Bell-Van Lennep.

Per imprimere maggiore velocità alla Gulf, John Wyer ha deciso un cambio di copertoni. Fra le Ferrari e la Gulf un distacco di tre minuti. Il cambio di copertoni sembra aver giovato alla Gulf che si fa sotto. Immutata invece la posizione delle Alfa Romeo, quarta e quinta. Al box le Ferrari sono sempre le più veloci nei rifornimenti.

A. P.

CON GLI SVEDESI LINDBERG ED EISENDEL

Alfa FIAT 124 spider il rally dell'Acropoli

Atene, 28

La Fiat «124 Spider» dell'equipaggio Lindberg-Eisenfeld ha vinto il Rally dell'Acropoli di 3700 chilometri davanti all'equipaggio «Lancia», Lampinen-Reincke.

Confermano il successo delle vetture italiane il quarto e il sesto posto degli equipaggi Fiat Tremblay e Smania.

Il Rally dell'Acropoli è la quinta prova del campionato mondiale marche rallyes e, dopo il rally di Montecarlo, la gara più prestigiosa a carattere internazionale. Al via dato ad Atene giovedì scorso, erano presenti i migliori equipaggi delle squadre ufficiali: Porsche, Ford,

Datsun, BMW, Lancia e Fiat. La selezione è stata severa: su 99 partecipanti solo una decina hanno portato a termine la gara.

Con questi risultati la classifica del campionato mondiale marche rallyes vede ancora consolidata la posizione al primo posto della Lancia Fulvia HF.

CLASSIFICA FINALE
1) Haakon Lindberg-H. Eisenfeld, Svezia (Fiat 124 spider sport); 2) Lampinen-Reincke, Finlandia (Lancia Fulvia HF); 3) Warmbold, Germania Ovest (BMW 2002); 4) Tombotto-Est, Svezia (Fiat 124 spider sport 1600); 5) Fall-Wood, Inghilterra (BMW 2002); 6) Mehta-Easter, Inghilterra (Datsun 240Z); 7) Smania-Zanucchi, Italia (Fiat 124 spider sport 1600); 8) Sirocco-Andropoulos, Grecia (Alpine Renault A110); 9) Fiat-Beauchet, Francia (Opel Ascona 1900 SR); 10) Sipahi-Suren, Turchia (BMW 2002); 11) Jaroslawski-Szale, Polonia (Polski Fiat 125 P); 12) Isopp-Pucher, Austria (Renault R12 Gordini); 13) Argiris-«El Nake», Grecia (Datsun 1600 SSSM). Hanno concluso la corsa tredici dei 102 partiti.

Nettamente la Fiat al «Mobil Economy Run»
Le Castellet, 28

La 17.ª edizione dell'International Mobil Economy Run, svoltosi in Francia sul circuito «Paul Ricard», a Le Castellet di 5,8 chilometri, ha visto il successo di due vetture Fiat nella speciale classifica al «vendere» energetico. Al primo posto si è classificata la «127» di Bussolino-Barbera, che nelle dieci ore di gara ha girato alla velocità media di 98 km orari con un consumo di 17,8 litri per 100 chilometri, al secondo posto, la «128 Coupé» di Merregalli-Dallachiesa, che ha mantenuto la media di 110,8 chilometri orari con un consumo di 11,2 litri per 100 chilometri.

Com'è noto, la classifica al «rendimento energetico» si basa sul rapporto tra la velocità media tenuta durante la gara ed il consumo di carburante ogni 100 chilometri; si tratta quindi di trovare e mantenere la velocità in relazione al consumo anche ai diversi consumi.

Nella classifica «alla distanza» (la maggior distanza coperta nelle dieci ore di gara, quindi la velocità media) la «127» è stata seconda, con un consumo di 17,8 litri per 100 chilometri, al primo posto. Le vetture iscritte all'International Mobil Economy Run erano quest'anno una cinquantina.

DELLA SCUADERIA 4 R I.A.
Domenico Scola primo al Casaglio

La Chevron F 21 di Domenico Scola della squadra triestina 4 R Lloyd Adriatico ha vinto la ventesima edizione della Vittoria Veneto - Casaglio, gara di 100 chilometri, in cui ha ottenuto il primato italiano e per il campionato della montagna. Il forte pilota cossentino non è riuscito a battere il record stabilito nel 1963 da Faver Schetti su Ferrari soltanto per 4 secondi. Avrebbe certamente fatto meglio i suoi meccanici avessero potuto cambiare i rapporti.

Il successo del pilota della 4 R è stato ancora di più avvalorato dalle ottime prestazioni di Silvano Frisori e di Alessandro Moncini giunti rispettivamente ottavo e nono assoluti. I due triestini correvano sulle due Porsche 911 S, che il Lloyd Adriatico aveva loro messo a disposizione. Il tempo di Domenico Scola è stato di 54'48" seguito da «Gianfranco» su Fiat Abarth 2000, 6'15"; terzo Mario Nardari che sulle strade di casa è riuscito a prevalere su altri agguerriti concorrenti in 6 minuti 21 secondi 9 decimi.

La Scuderia 4 R Lloyd Adriatico in questa prima prova del campionato italiano della montagna, ha così dimostrato la più forte avendo piazzato tre piloti nei primi dieci della classifica assoluta.

TERZA COPPA AGIP
Alberto Colombo, su Brabham BT 35, ha vinto, alla media oraria di km 154,990, la terza coppa Agip per vetture di formula 3 sulla distanza di km 75,555 disputata sugli «El Autodromo di Monza».

GOSTA PETERSSEN (DOPPIO A 10" DALLA MAGLIA ROSA)

A Reggio la corsa in mano ai gregari

Reggio Calabria, 28

Il giro passa ai gregari e sul lunghissimo lungomare di Reggio Calabria è stata la volta della SCIC ad interrompere le vittorie straniere. Attilio Benfatto, con un tempestivo allungo proprio negli ultimi metri, ha bruciato le vetture di Giomondi, la ricerca di una soddisfazione personale, portando le affermazioni parziali italiane in questo giro a quota sei, e la mia seconda vittoria da professionista.

Parla Benfatto: «Non credevo tuttavia di vincere poiché era mia intenzione andare a riprendere Crepaldi, poi ho insistito e ce l'ho fatta».

La SCIC però il finale ha cercato di costruirselo, sguinzagliando prima Boffava e poi Paolini per riaggiustare lo spagnolo Gonzales Linares e il belga Pinters. Che avevano preso lo SPI fino all'ultima, lo seguiva a circa 1400 m l'Auriga. A questo punto, il trabocchetto di un infortunio tecnico terminava: al «vento di mare» saltava un'ala di V. Merlo, che si ritrovava in orbita Benfatto per disturbare la Salvarani che stava controllando la vettura. L'imprenditore è riuscito, tanto che Giomondi ha dovuto accontentarsi

ORDINE D'ARRIVO

1) Attilio Benfatto (Sci) in 4 ore e 25 minuti, media kmh 36,211; 2) Giomondi (Salvarani) a 2'; 3) Spina (Sci) a 3'; 4) Crepaldi (Peretti); 5) Tosello (Salvarani); 6) Van Vlebergh (Bel. - Peretti); 7) Lusa (Sp. - Kasi); 8) Danelli (Sci); 9) Bissoli (Pietroli); 10) C. Veronesi (Sci); 11) Rittler (Dan.); 12) Verelli (Sci); 13) Van Staven (Bel. - Magnifico); 14) Van (Peretti); 15) Polidori (Sci); 16) Ruff (Svi. - Zonca); 17) F. Mori (Sci); 18) Fabbri (Magnifico); 19) Pinters (Bel. - Magnifico); 20) Dallal (Magnifico); tutti con il tempo di Giomondi.

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx (Bel. - Molteni), in ore 44'47'15"; 2) Gosta Peterssen (Sve.) a 10"; 3) Punter (Sp.) a 13"; 4) Lusa (Sp.) a 13"; 5) Motta a 13"; 6) Galdos (Sp.) a 13"; 7) Ziloli a 13"; 8) Lopez Carril (Sp.) a 13"; 9) Schavon a 13"; 10) Lusa (Sp.) a 13"; 11) Bergamo; 12) De Vlaeminck (Bel.); 13) Giomondi; 14) Boffava; 15) Panizza; 16) Pesarodona (Sci); 17) Bissoli; 18) Crepaldi; 19) Sweris (Bel.); 20) Rittler (Dan.).

della piazza d'onore, giustifichendosi così: «Volata troppo lunga per me. Non c'è stato nulla da fare».

Giomondi, in una tappa quieta e senza sussulti dopo il terremoto di ieri sulla Sile, ha fatto di tutto per figurare bene, anche per reggere concretamente alle polemiche che sono affiorate a Catanzaro sul comportamento del gruppo nei riguardi dei fuggitivi Merckx e Gosta Peterssen. Giomondi, Ziloli e tutta la «Salvarani» assieme a Punter e alla «KAS» si sono adoperati incessantemente per sensibilizzare il plotone e diminuire così il ragguardevole vantaggio del battistrada, forse un'azione più decisa, ma anche più coordinata, avrebbe potuto ridurre ulteriormente i danni finali provocati dalla pendenza di Merckx. Ma gli altri non se la sono sentita di collaborare e se la «Molteni» e la «Peretti» avevano ovviamente ragioni da vendere, è rimasto incomprensibile e sospeso l'aggiustamento delle altre formazioni.

Sono questi i temi che affiorano ancora oggi e che tengono vivo un giro che, dopo aver concesso lo scettro del comando a Eddy Merckx, si avvia verso un periodo di stanchezza in attesa dell'impegno a cronometro di Forte dei Marmi e dei tapponi di montagna di Bardonecchia e dello Stelvio. Questa sera, dopo l'episodio di Reggio Calabria, da ritenere marginale e complementare nella storia del Giro, gli argomenti preferiti rimangono quelli riguardanti la maglia rosa e le conseguenze della sua recente impresa: Gosta Peterssen e la sua abilità, non dettata da fantasia ma da concretezza di idee e di azione, per essersi saputo magistralmente guadagnare una posizione dalla quale può controllare da vicinissimo il campione del mondo; gli spagnoli e le loro eventuali strategie per una contromossa; e in ultimo gli italiani e la loro posizione di «fuoriclasse» in questo giro.

Ora che Merckx ha saputo in un battibaleno ristabilire le distanze nei confronti degli spagnoli, cogliendoli nel loro punto debole, le discese, non rimane che lambiccarsi il cervello per congetturare eventuali debolezze della maglia rosa e i momenti nei quali potrebbe distrarsi.

Una delle tesi più attendibili potrebbe essere la seguente: ora che il morale del campione del mondo è tornato quello di un tempo ed è sfumata la possibilità di un'azione decisiva, il gruppo di New York battendo in finale tutti i cinque avversari statunitensi affrontati. Al secondo posto, contro vittorie e due sconfitte, si è classificato l'americano George Mayne. Nel quarto individuale familiare vittoria della francese Marie Chantal Demille che ha sconfitto, dopo spargimento, la statunitense Ruth White.

GRANIERI A NEW YORK

L'italiano Nicola Granieri ha dominato il torneo internazionale di spada di New York battendo in finale tutti i cinque avversari statunitensi affrontati. Al secondo posto, contro vittorie e due sconfitte, si è classificato l'americano George Mayne. Nel quarto individuale familiare vittoria della francese Marie Chantal Demille che ha sconfitto, dopo spargimento, la statunitense Ruth White.

mentro del gruppo nei riguardi dei fuggitivi Merckx e Gosta Peterssen. Giomondi, Ziloli e tutta la «Salvarani» assieme a Punter e alla «KAS» si sono adoperati incessantemente per sensibilizzare il plotone e diminuire così il ragguardevole vantaggio del battistrada, forse un'azione più decisa, ma anche più coordinata, avrebbe potuto ridurre ulteriormente i danni finali provocati dalla pendenza di Merckx. Ma gli altri non se la sono sentita di collaborare e se la «Molteni» e la «Peretti» avevano ovviamente ragioni da vendere, è rimasto incomprensibile e sospeso l'aggiustamento delle altre formazioni.

Sono questi i temi che affiorano ancora oggi e che tengono vivo un giro che, dopo aver concesso lo scettro del comando a Eddy Merckx, si avvia verso un periodo di stanchezza in attesa dell'impegno a cronometro di Forte dei Marmi e dei tapponi di montagna di Bardonecchia e dello Stelvio. Questa sera, dopo l'episodio di Reggio Calabria, da ritenere marginale e complementare nella storia del Giro, gli argomenti preferiti rimangono quelli riguardanti la maglia rosa e le conseguenze della sua recente impresa: Gosta Peterssen e la sua abilità, non dettata da fantasia ma da concretezza di idee e di azione, per essersi saputo magistralmente guadagnare una posizione dalla quale può controllare da vicinissimo il campione del mondo; gli spagnoli e le loro eventuali strategie per una contromossa; e in ultimo gli italiani e la loro posizione di «fuoriclasse» in questo giro.

Ora che Merckx ha saputo in un battibaleno ristabilire le distanze nei confronti degli spagnoli, cogliendoli nel loro punto debole, le discese, non rimane che lambiccarsi il cervello per congetturare eventuali debolezze della maglia rosa e i momenti nei quali potrebbe distrarsi.

Una delle tesi più attendibili potrebbe essere la seguente: ora che il morale del campione del mondo è tornato quello di un tempo ed è sfumata la possibilità di un'azione decisiva, il gruppo di New York battendo in finale tutti i cinque avversari statunitensi affrontati. Al secondo posto, contro vittorie e due sconfitte, si è classificato l'americano George Mayne. Nel quarto individuale familiare vittoria della francese Marie Chantal Demille che ha sconfitto, dopo spargimento, la statunitense Ruth White.

F. S.

Ora che Merckx ha saputo in un battibaleno ristabilire le distanze nei confronti degli spagnoli, cogliendoli nel loro punto debole, le discese, non rimane che lambiccarsi il cervello per congetturare eventuali debolezze della maglia rosa e i momenti nei quali potrebbe distrarsi.

Una delle tesi più attendibili potrebbe essere la seguente: ora che il morale del campione del mondo è tornato quello di un tempo ed è sfumata la possibilità di un'azione decisiva, il gruppo di New York battendo in finale tutti i cinque avversari statunitensi affrontati. Al secondo posto, contro vittorie e due sconfitte, si è classificato l'americano George Mayne. Nel quarto individuale familiare vittoria della francese Marie Chantal Demille che ha sconfitto, dopo spargimento, la statunitense Ruth White.

UNA TRIESTE SAN GIOVANNI IN PELAGO A TEMPO DI RECORD

Col «garbin» prima Aglaia III

Grazie al fresco «garbin», è finita con le barache «cratenate» al traguardo, vale a dire con lo spettacolo. Indubbiamente si è trattato della più felice edizione della Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste (miglia 75) per la III classe e della Trieste-Secca Marmiro-Trieste (miglia 75) per la IV classe.

La prima Aglaia III di Florenti (YCA), una nuova costruzione Craglietto su progetto di Solarreli, la lunga linea d'acqua (m. 8,20), la notevole leggerezza (7 tonni, di dislocamento), l'inesistenza di slanci popolari caratterizzanti la barca che ha 25,4 di rating. Ha guadagnato molto nella lunga impoppatà da S. Giovanni a Trieste. Al timone era Cobau. Ottima la regata dell'Auriga di Pesce-Hausbrandt (YCA) piazzata seconda. In questa gara ha fatto spesso bordo a bordo con il «vento di mare» di Rizzi-Cumar (STV) che ha un rating più alto. Bella la prestazione anche di quest'ultima imbarcazione ancora in auge. In questa regata è bisognosa di un'ultima mossa a punto; giungeva prima in Saccetta ma era relegata al terzo posto per compensi.

Nel V classe, l'affermazione del «Felicia» di Tarnasini (STV), che si avvaleva di quell'ottimo timoniere che è il monfalconese Trani. Il «Felicia» appartiene al tipo scirocco ed è barca di buona tenuta di mare e notevole velocità. Oggi mancava l'altro «scirocco» di Brant, che sarebbe stato indubbiamente fra i protagonisti. Buon secondo il «Garbin» della SVBG. Terzo il Tergeste di Kobeo che transitava al canale dei Marmi in ritardo ma rimontava bene nell'impoppatà.

Nel VI classe, affermazione del veloce «Renudo» di Zago-Bartoli (STV) con al timone Terdoslavich; il Renudo superava lo Shark di Beltrame, fino a quel momento in testa, nella andatura di poppa. Lo Shark, dopo un pauroso ingavonamento, non riusciva, per il troppo vento, a tenere lo spinaker e perdeva terreno. Ottimo comunque il suo bordaggio. Superiore ad ogni previsione la prova del «Bragadina» di Boscolo; anche questa barca è stata vittima di un'avaria allo spinaker ma comunque ha esaminato fortissimamente.

Alla partenza, data alle 22,30, legavano imbarcazioni di rilievo. Il vento, che inizialmente spirava da scirocco-levante, aveva indotto parecchi a tenersi sotto la costa istriana. Al traverso di Pirano il vento di scirocco rinforzato a 8-9 m, secondo. Fino a Punta del Dente, il terzo classe hanno navigato di

bolina lasca mentre i sesta, partiti più tardi iniziavano già a Salvo il bordaggio. L'onda era incrociata e confusa; forse al largo era già «garbin», fresco. Allo scoglio di S. Giovanni in Pelago è transitato per primo «vento di mare», a 1400 m l'Auriga e quindi staccata l'Aglaia; V ed VI classe virano il canale dei Marmi nell'ordine: Felicia, Garbin, Halewa e Shark, Renudo e Bragadina. Intanto il vento girava a libeccio e rinforzava. Alcuni si trovavano un po' di tempo per un'avaria allo spinaker; anche il «Sandra» imbarcava acqua fino in coperta.

Nel III classe, ha vinto la Aglaia III di Florenti (YCA), una nuova costruzione Craglietto su progetto di Solarreli, la lunga linea d'acqua (m. 8,20), la notevole leggerezza (7 tonni, di dislocamento), l'inesistenza di slanci popolari caratterizzanti la barca che ha 25,4 di rating. Ha guadagnato molto nella lunga impoppatà da S. Giovanni a Trieste. Al timone era Cobau. Ottima la regata dell'Auriga di Pesce-Hausbrandt (YCA) piazzata seconda. In questa gara ha fatto spesso bordo a bordo con il «vento di mare» di Rizzi-Cumar (STV) che ha un rating più alto. Bella la prestazione anche di quest'ultima imbarcazione ancora in auge. In questa regata è bisognosa di un'ultima mossa a punto; giungeva prima in Saccetta ma era relegata al terzo posto per compensi.

Nel V classe, l'affermazione del «Felicia» di Tarnasini (STV), che si avvaleva di quell'ottimo timoniere che è il monfalconese Trani. Il «Felicia» appartiene al tipo scirocco ed è barca di buona tenuta di mare e notevole velocità. Oggi mancava l'altro «scirocco» di Brant, che sarebbe stato indubbiamente fra i protagonisti. Buon secondo il «Garbin» della SVBG. Terzo il Tergeste di Kobeo che transitava al canale dei Marmi in ritardo ma rimontava bene nell'impoppatà.

Nel VI classe, affermazione del veloce «Renudo» di Zago-Bartoli (STV) con al timone Terdoslavich; il Renudo superava lo Shark di Beltrame, fino a quel momento in testa, nella andatura di poppa. Lo Shark, dopo un pauroso ingavonamento, non riusciva, per il troppo vento, a tenere lo spinaker e perdeva terreno. Ottimo comunque il suo bordaggio. Superiore ad ogni previsione la prova del «Bragadina» di Boscolo; anche questa barca è stata vittima di un'avaria allo spinaker ma comunque ha esaminato fortissimamente.

CLASSIFICA
III Classe: 1) «Aglaia III» Florenti (Adriaco); 2) «Auriga» Pesce-Hausbrandt (idem); 3) «Vento di Mare» Rizzi-Cumar (Triestina Vela); 4) «Auriga» Scardellato (Adriaco); 5) «Sandra» Cobau (Triestina Vela); 6) «Sandra II» Tamburini (Adriaco).

V Classe: 1) «Felicia» Tarnasini (Triestina Vela); 2) «Garbin III» Cossu (STV); 3) «Tergeste» Kobeo (Triestina Vela); 4) «Halewa» Marchetti (YCL); 5) «Sandra» Aleksi (Triestina Vela).

VI Classe: 1) «Renudo» Zago-Bartoli (Triestina Vela); 2) «Shark» Beltrame (idem); 3) «Bragadina» Boscolo (idem); 4) «Milla» Giannola (idem); 5) «Derna» Corbelli (idem); 6) «Derna» De Manzini (YCA); 7) «Espresso» De Manzini (idem).

LA CLASSIFICA
Ternana 25 18 14 5 38 26 46
Lazio 25 18 12 7 42 28 44
Palermo 25 18 12 6 32 19 44
Reggiana 25 13 17 5 40 19 43
Como 25 12 17 5 34 22 43
Cosenza 25 11 17 6 29 19 43
Perugia 25 13 13 9 30 27 39
Bari 25 12 14 9 36 28 38
Foggia 25 12 14 9 30 28 38
Genoa 25 12 13 10 31 37 37
Catania 25 12 12 11 31 37 36
Novara 25 14 12 13 36 36 40
Tarento 25 11 13 11 29 28 35
Brescia 25 9 15 11 26 34 33
Ancona 25 8 16 11 26 32 32
Bergamo 25 11 16 12 29 37 37
Monza 25 11 14 16 29 36 36
Livorno 25 13 17 17 27 34 34
Modena 25 10 20 21 30 30 30
Sorrento 25 6 20 18 30 30 30

LE PARTITE DEL 4.6.1972

Arezzo - Sorrento
Bari - Perugia
Catania - Tarento
Cosenza - Novara
Como - Brescia
Genoa - Livorno
Lazio - Foggia
Modena - Reggiana
Monza - Palermo
Ternana - Reggiana

La Juventus è campione d'Italia.
«B»: Varese, Mantova e Catanzaro.

Reggio Calabria - Attilio Benfatto con un allungo a poche centinaia di metri precede il gruppo al traguardo di Reggio seguito da Giomondi



SERIE A

I marcatori

22 reti: Boninsegna (Inter); 21 reti: Riva (Cagliari); 14 reti: Bigon (Milan); 11 reti: Maraschi (L. Vicenza); Anastasi (Juventus); Savoldi (Bologna); 10 reti: Bettella (Juventus); Bul (Torino); 9 reti: Zignoni (Roma); Altini (Napoli); 7 reti: Magistrelli (Atalanta); Spelta (Catanzaro); Sala (Torino); 6 reti: Moro (Atalanta); Mazzola (Inter); Mariani e Orsi (Verona); Casulo (Juventus); Improbato (Napoli); Petri (Milan); Agropoli (Torino); Petrini (Mantova); 5 reti: Chiarugi (Fiorentina); Carrelli (Mantova); Petrini (Varese); Cappellini (Roma); Cristin (Sampdoria); Pulici (Torino); Haller (Juventus); 4 reti: Brugnera e Gori (Cagliari); Benini e Paschetti (Inter); Franzoni (Roma); Spadotto e Suarez (Sampdoria); Fontana (L. Vicenza); Scala (Fiorentina); Bradaia (Varese); Villa e Benetti (Milan); 3 reti: Bianchi (Atalanta); Gregori, Landini, Perini e Rizzo (Bologna); Vitali (Cagliari); Morini (Varese); Bonelli e Mammì (Catanzaro); Bedin (Inter); Rivera (Milan); Manavelli (Napoli); Amadio, La Rosa, Liguori e Petrini (Roma); Mascetti (Verona).

SOLO CON L'ENTRATA DI VIERI

MENO GRAVE L'INSIDIA DELL'ALESSANDRIA DOPO IL PAREGGIO CONSEGUITO COL PIACENZA



nuovo balzo in avanti del Lecco

Il Lecco sta facendo nuovamente il vuoto alle sue spalle. La capolista, espugnando il campo dell'Imperia, ha portato a tre le lunghezze di vantaggio nei confronti dell'Alessandria. I grigi hanno sprecato una favorevole occasione per tenere il passo dei primi lasciandosi imporre il pareggio casalingo dal Piacenza. L'Udinese, bloccata al «Moretti» dal Trento, ha dovuto gettare la spugna delle ambi-

zioni: a cinque punti dal Lecco ogni speranza deve essere ormai abbandonata. I bianconeri sono stati raggiunti sulla terza poltrona dalla Solbiatese e dalla Cremonese che si sono imposte rispettivamente sul Derthona e sul Belluno. In coda, giornata favorevole per il Treviso e il Rovereto: i primi sono passati vittoriosi sul campo del Verbania e i secondi hanno battuto sul terreno amico la

Pro Vercelli. Quest'ultima, con Imperia e Pro Patria, forma il terzetto delle tre maggiori indizzate alla retrocessione. I bustocchi, che ormai vedono ridotte al lumicino le loro speranze, hanno perso a Legnano. Completano il quadro della trentacinquesima giornata le partite Seregno-Savona e Venezia-Padova che si sono concluse con esito vittorioso per l'una e l'altra delle squadre viaggianti.

PER LA SQUADRA FRIULANA IL CAMPIONATO PUO' DIRSI SICURAMENTE FINITO

BOTTA E RISPOSTA FULMINEA NEL PRIMO TEMPO: QUATTRO GOL IN QUATTRO MINUTI

Sorprendenti gli «aquilotti» contro una Udinese indecisa

Udine, 28
L'Udinese si è fermata domenica scorsa a Padova: il suo canto del cigno è stata la bella vittoria casalinga con il Belluno quattordicesimo giorno fa. La stella bianconera si è così spenta e con essa sono sparite le più pallide speranze di sorpassare i primi della classifica. Che la squadra di Comuzzi abbia resistito dello sforzo brillante, e senz'altro encomiabile, iniziato proprio a Trento nel girone di andata, lo si è visto oggi contro la stessa compagine trentina. L'undici friulano ha giocato con un solo attaccante: quel Bordon, su cui gli ospiti trovavano facilità ad essere pronti a intervenire non in due ma addirittura in tre. Evidentemente senza Pellizzari l'Udinese ha perduto la vivacità e il movimento della prima linea, così che per l'intero primo tempo si è sforzata di trovare gli accordi, e buono per lei che in difesa Zampa ha avuto modo di spuntare una forza pericolosa come quella dei centravanti Scocchi, altrimenti anche nei primi quarantacinque minuti avrebbe potuto entrare in crisi.

Il Trento di fronte a una avversaria che balbettava il proprio gioco un po' per stanchezza e un po' per nervosismo, ha assunto una figura tecnica che certamente non ci si aspettava. Gli «aquilotti» infatti, appa-

UDINESE - TRENTO 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel 1. al 4' Ceccolini, all'11' Scali. UDINESE: Minuzzi; Zani, Leban, Giacomini, Pighin, Zampa; Ceccolini (Bassanesse), Politti, Bordon, Galeone, Dedè. TRENTO: Cometti, Fabre, Turinetti, Neri, Apostoli, Sartori, Medet, Sgarini, Cecchi (Meneghetti), Scali, Milanesi, Cagliari. ARBITRO: Clerico di Chiavari. NOTE: spettacolo 3000, giornata di sole, terreno buono; lievi infortuni a Medet, Cometti e Sgarini. Calci d'angolo 13-3 per l'Udinese, (5-3).

no ben saldi in difesa e sbrigativi a centrocampo, mentre all'attacco oltre a Scocchi, infatuatosi però al 3' della ripresa (un attimo prima del gol dell'Udinese) c'è stato in continuazione avanscoperta Medet, il quale indubbiamente sentiva aria di casa. Nel primo tempo l'Udinese ha tentato al 5' con Dedè e al 20' con Ceccolini (clamoroso l'errore di quest'ultimo) di forzare il blocco trentino, ma indubbiamente quel che hanno fatto i friulani è stato ben poco al confronto delle loro pretese. Politti e Galeone e lo stesso Giacomini si sono visti preoccupati in un gioco di copertura, anche perché la coppia dei due terzini Zani e Leban sembrava molto fragile, specie negli affondi e nei più riusciti ritorni. Ed è stato Zampa più volte a chiudere i corridoi agli attaccanti trentini.

Nella ripresa, al 4' c'è stato il colpo di fortuna da parte dell'Udinese ovvero un pezzo di bravura da parte di Bordon e un fortunato intervento del peg-

giore giocatore in maglia bianconera. Il centravanti dell'Udinese, pur contrastato da vari avversari, si è fatto luce sulla destra, ed è arrivato fino sulla linea di fondo, a due passi dalla porta del Trento. Da qui il numero nove friulano ha tirato; la palla è rimbalzata sul portiere ed è andata a Ceccolini tutto solo sulla sinistra che non ha avuto difficoltà ad insaccarla nella porta sguarnita. Questa è stata la rete che doveva far capire all'Udinese i propri limiti, ma invece di riorganizzarsi su uno schema più controllato e chiuso, la squadra ha mantenuto il suo gioco aperto, al punto che anche l'ultimo baluardo è crollato. Forse sperando che con l'infortunio di Scocchi il Trento avesse perduto tutte le possibilità di attaccare, lo stesso Zampa si è portato a metà campo.

Luciano Provisi

CICLISMO
De Candido primo a Santo Odo

S. Odoario di S. Odo, 28
In una magnifica giornata di sole, trentasette corridori appartenenti alle più forti squadre friulane e venete si sono dati aperta battaglia nel III gran premio «Pizzaria» S. Odoario, valido per i dilettanti di III serie e orga-

nizzato dalla Soc. Ciclistica Sacilese. E' stata una gara emozionante, in cui si è visto un gran numero di colpi di testa, caratterizzata dalla grande combattività dei corridori sacilesi, smaniosi di mettersi in luce davanti ai propri tifosi. Purtroppo, nonostante i loro proclami, essi non sono riusciti a vincere sorpresi dall'azione di De Candido e Pighin, che nel finale hanno sorpreso tutti.

Subito al via i bianconeri sono i primi ad animare la gara assieme ai corridori padovani del Supermercato. I loro tentativi, però, non riescono mai ad assumere proporzioni tali da decidere la gara. Solo nel finale De Candido e Pighin sorprendono tutti con un allungo e si presentano sul rettilineo decisivo dove De Candido vince facilmente.

Memo Scarabellotto
ORDINE D'ARRIVO
1) Rino De Candido della ciclistica Stefanel, che compie il percorso di km 118 in ore 2 e 47' alla media oraria di km 49,59; 2) Ezio Pighin del G.S. Supermercato s.t.; 3) Giannantonio Busetti del p.d.letto Optergino a 50'; 4) Ernesto Badin del G.S. Supermercato s.t.; 5) Eros Zago della S.C. Sacilese s.t.; 6) Giovanni Favaretto del G.S. Tedense s.t.; 7) Renzo Tonon (idem) s.t.

VERSO GIORNATE DECISIVE IL TORNEO «CITTA' DI TRIESTE»

La Duke: una squadra che dà troppi fastidi

Il torneo Città di Trieste, che vede in palio il trofeo opera dell'artista triestino Enzo Mari, si sta avviando verso le giornate decisive. La Duke si sta rivelando ormai come la squadra da battere, ma Vetrolab e Supercaffè non hanno ancora perso tutte le speranze di vincere, e al quarto di finale si sono scontrati in una partita di grande interesse.

I RISULTATI
Dreher - Cianocolori 1-1
Supercaffè - Banco di Roma 4-1
Duke - Medici 1-0
Vetrolab - Ente Porto 1-0
Bar Alabarda - M. Tabacchi 5-0
Modiano - Lloyd Trieste 1-0

LA CLASSIFICA
Duke 8 7 1 0 19 25
Vetrolab 6 5 1 0 12 13
Cianocolori 6 3 2 0 15 6
Supercaffè 5 4 0 1 14 8
Medici Tirrena 6 3 1 2 8 7
Dreher 7 1 4 2 8 10
Ente Porto 6 2 1 3 8 15
Modiano 5 2 0 3 5 3
Lloyd Trieste 4 1 2 1 6 4
Banco di Roma 6 1 1 4 12 3
Bar Alabarda 7 1 1 5 11 13
M. Tabacchi 8 0 0 8 2 26

ss con l'Ente Porto, è tornata nell'ombra, facendosi costringere al pareggio da una Dreher decisa a tutto pur di non cedere di fronte agli azzurri, che ora vedono la Duke sempre più lontana e sperano in un colpo di mano del Supercaffè. Alla compagnia di Maniccia, dunque, il compito di movimentare il torneo per lasciarlo nell'incertezza sino alla giornata conclusiva. Le partite in programma a Pordenone e Opicina non si sono disputate a causa del terreno troppo accidentato.

Bar Alabarda-M. Tabacchi
5-0

MARCATORI: Fornasari (2), Berlich (2), autoretti Rappo. BAR ALABARDA: Scheriani; Scropani, Miofini; Vignali, Zoch, Cecchi; Manzoni, Bernich, Fornasari, Giraldi, Fabelli, MAN, TABACCHI: Apolloni; Bossi, Correlli; Cattaruzzi, Isardone, Cantoni; Cosentino, Giacomini, Sinigoi, Rappo, Vascotto.

Dreher - Cianocolori 1-1

MARCATORI: nella ripresa: al 12' Banchetti, al 18' Luigi Bedin, G.S. P. Ronchetti s.t.; al 14' Ivano Ronco, P. Libertà Udine s.t.; al 16' Giulio Masolino, G.S. Varianese, s.t.

PADOVA - VENEZIA 3-2 (2-2)

MARCATORI: p.t.: 19' Tombolato, 20' Bianchi, 21' Frisoni su rigore, 23' Bellinazzi; s.t.: 16' Modonesse. VENEZIA: Terenzi, Kuk, Santarolo (Rossi); Ardizon, Ronchi, Malani; Ridolfi, Badari, Clottilia, Bellinazzi, Bianchi, Fornasiero. PADOVA: Basso, Miozzo, Pansil, Collavini, Chiodi, Marini; Lazaro (Barbiero), Modonesse, Tombolato, Frisoni, Filippi, Galassi. ARBITRO: Firenze di Torre Annunziata. NOTE: giornata di sole, spettatori 2 mila. Angoli 12-3 (5-0) per il Venezia.

Venezia, 28
Alla terza volta che il Padova è andato in vantaggio, gli è andata bene: il Venezia non ha saputo recuperare e i bianconeri sono usciti vittoriosi da questo platonico derby, giocato davanti a una squallida cornice di gioco: cross di Ridolfi, colpo di testa di Bellinazzi non trattenuto da Basso e gol di Bianchi da un metro. Altrettanto fulminea la risposta dei bianconeri, con Filippi che si è proiettato dal centrocampo e una volta giunto in area è stato fatto volare da Ardizon: rigore trasformato da Frisoni. Neanche due minuti di gioco e c'è di punizione concessa dal Tarbitro Firenze e trasformato dallo specialista Bellinazzi.

Da questa fase di gioco si può saltare direttamente al match ball infilato al 16' della ripresa da Modonesse, con un destro al volo su Infelice di Kuk dopo cross di Filippi. Da notare che in questi secondi quarantacinque minuti il Venezia ha territorialmente dominato, ma non

è stato più capace di riassettare le sorti dell'incontro, soprattutto per la stanchezza accusata alla distanza dai neroverdi. A un certo momento è entrato in campo anche Rossi, ma a spese di Santarolo che era stato uno dei migliori neroverdi: pertanto i lagunari, pur prendendo, non sono riusciti a rendersi pericolosi altro che una volta e cioè proprio al 90.0 quando una esatta incornata di Ronchi ha provocato un'autentica prodezza del portiere Basso che si è così riscattato dalle precedenti incertezze salvando la vittoria per i propri colori.

E' pure da aggiungere però che in precedenza il Venezia aveva anche rischiato di farsi infilare dal contropiede avversario: al 29' per esempio una gran parata a pugni di Terenzi ha impedito che entrasse in porta un tiro di Tombolato e che la sconfitta dei neroverdi divenisse così più pesante.

I migliori del Venezia sono apparsi Santarolo, Malani e Clottilia; del Padova, Collavini, Frisoni, Tombolato e Filippi.

Cadendo malamente in uno scontro fortuito con un avversario a pochi minuti dalla fine, il centravanti del Venezia, Clottilia ha accusato la frattura del terzo metacarpo della mano sinistra. La mano è stata ingessata e guarirà in 25 giorni.

Cigi Bevilacqua

I marcatori

15 reti: Bordon (Udinese); 13 reti: Boscato (Padova); Calloni (Verbania); 12 reti: Bellinazzi (Venezia); 11 reti: Marchi (Lecco); Foglia (Solbiatese); 8 reti: Silvestri (Lecco); Musa (Rovereto); 9 reti: Giordano (Imperia); Goffi (Lecco); Modonesse (Padova); Tonelli (Pro Vercelli); Clottilia (Venezia); 8 reti: Silvestri (Cremonese); Geremia (Solbiatese).

CALCIO FEMMINILE

La rappresentativa femminile jugoslava di calcio ha battuto la squadra italiana per 3 a 2, tutte le reti sono state segnate nel primo tempo, in un incontro svolto a Zagabria.

SINTESI DI OTTO PARTITE

Solbiatese - Derthona 2-0

SOLBIATESE: Zecchina; Castiglioni, Rossi; Invernizzi, Florin, Crespi; Dalle Crede, Volpatti, Geremia, Bruni, Foglia (secondo portiere: Casarola); n. 13: Lissi). DERTHONA: Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Clottilia, Gualdi, Consonni; Martini, Beltrami, Solbati, Ardemagni, Norbi (secondo portiere: Speretta); n. 13: Tringoli. ARBITRO: Sanchi di Bologna.

Legnano - Pro Patria 1-0

LEGNANO: Binelli; Talarini, Rodina; Pota, Lesca, Cribio; Capocci, Novellino, Casella, Camata, Mongitore (secondo portiere: Castellazzi); n. 13: Valentini). PRO PATRIA: Chiaravalle; Fregonas, Croci; De Bernardi, Beltrami, Monico; Cortesi, Gambazza, Cortezzi, Dentì, Cassa (secondo portiere: Anelli); n. 13: Elchici. ARBITRO: Lupi di Genova.

Savona - Seregno 1-0

MARCATORI: nel primo tempo Balotelli al 12'. SEREGNO: Mascali; Santì, Corbetta; Rizzi, J. Dornelli, Ferrero; Pedroni, Mazzolari, Longo, Cappelletti, Colanzi (secondo portiere: Spreafico); n. 13: Rizzi II). SAVONA: Ferioli; Arnucci, Budelli; Gava, Capra, Cattuzzi; Bianchino, Rosati, Calzavara, Virelli, Balotelli (secondo portiere: Marciali); n. 13: Cennapa. ARBITRO: Baldoni di Ancona.

Rovereto - P. Vercelli 3-1

ROVERETO: Rotoli; Taddel, Perco, Anzini; Berelli, Frosio, Nardello; Musca, Barbazza, Fazzi, Cherubini, Capocci (secondo portiere: Muraro); n. 13: Valeri). PRO VERCELLI: Brancatelli; Santeramo; (2.45) Tabacchi; Zandino, Saccato; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Maloni (secondo portiere: Soldo); n. 13: Calligaris. ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria.

Lecco - Imperia 2-1

MARCATORI: nella ripresa Marchi al 19'. BOLDI al 35', Marchi al 41'. IMPERIA: Settimo; Mesiano, Brignole; Natta, Ronco, Benedetti; Capetto, Busca, Baldo, Giordani; Giordano (secondo portiere: Bianchi); n. 13: Radio). LECCO: Meraviglia; Parnaro, Turi; Chinnelli, Sacchi, Molteni; Jaccari, Glavara, Goffi, Frank, Marchi (secondo portiere: Lazzari); n. 13: Roia). ARBITRO: Serafini di Roma.

Alessandria - Piacenza 0-0

ALESSANDRIA: Vincenzi; Maltara, De Luca; Magri, Paparelli, Pasetti; Mantelato, Di Puccio, Bergamo, Lorenzetti, Zambacchi (secondo portiere: Clerici); n. 13: Sassaroli). PIACENZA: Fioravanti; Grechi, Cornaro; Righetti, Filippini, Cella; De Bernardi, Burlando, Damonti, Bernaschi, Meraviglia. (Secondo portiere: Lazzari); n. 13: Tella). ARBITRO: Laurenti di Padova.

Cremonese - Belluno 2-1

CREMONENSE: Grassi; Piatto, Cesari; Borsetti, Guarnieri, Velmini; Lupi, Stroni, Carminati, Delle Donne; Guarnieri (secondo portiere: Cecchi); n. 13: Ferioli). BELLUNO: Gava, Capra, Cattuzzi; Bianchino, Rosati, Calzavara, Virelli, Balotelli (secondo portiere: Marciali); n. 13: Cennapa. ARBITRO: Baldoni di Ancona.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media Inglese			
		G.	In casa		Fuori						
			V.N.P.	V.N.P.	P.	S.					
Lecco	47	35	11	5	1	6	8	45	23	-5	
Alessandria	44	35	8	9	0	5	9	4	33	21	-8
Udinese	42	35	10	7	1	5	7	1	27	-11	
Solbiatese	42	35	11	7	0	3	7	7	38	27	-11
Cremonese	42	35	10	7	1	3	9	5	31	21	-11
Venezia	39	35	12	2	2	9	6	40	30	-14	
Padova	37	35	11	5	1	3	4	11	42	35	-15
Verbania	36	35	10	3	4	2	9	7	33	23	-16
Trento	35	35	9	6	2	0	11	7	27	31	-17
Belluno	35	35	10	6	2	1	7	9	29	36	-18
Legnano	35	35	7	10	1	1	9	7	24	25	-18
Derthona	34	35	8	8	2	3	4	10	29	34	-19
Savona	32	35	7	7	3	2	7	9	23	30	-20
Seregno	32	35	7	8	3	2	6	9	27	27	-21
Piacenza	30	35	5	9	3	2	7	9	28	35	-22
Rovereto	30	35	6	6	3	0	12	5	26	28	-22
Treviso	29	35	3	3	1	1	3	9	19	29	-23
Pro Vercelli	28	35	6	7	4	2	5	11	31	44	-24
Imperia	27	35	6	9	3	1	4	12	24	39	-26
Pro Patria	24	35	5	9	3	1	3	14	15	36	-28

I RISULTATI	Piacenza	0-0
Alessandria - Piacenza	0-0	
Cremonese - Belluno	2-1	
Lecco - Imperia	2-1	
Legnano - Pro Patria	1-0	
Rovereto - Pro Vercelli	3-1	
Savona - Seregno	1-0	
Solbiatese - Derthona	2-0	
Udinese - Trento	1-1	
Padova - Venezia	3-2	
Treviso - Verbania	2-1	

MONTEBELLO: ARRIVO IN VOLATA NELLA MARATONINA DOPO UNA CORSA EMOZIONANTE

Klitia costretta alla resa dalla continua pressione di Fuoco

Ancora una volta il piatto forte del convegno triestino di Montebello era rappresentato dal confronto fra Fuoco e Klitia, ormai dichiarati rivali nelle monete più cospicue del nostro sport.

Sui tre giri del Premio del Castellieri, scomparso subito Farnetto che da parecchio ormai non riesce ad evitare l'errore in partenza, il solo Ribori di tesoro ha tentato di inserirsi nel previsto dialogo fra Klitia e Fuoco, e il figlio di Iracema, che da un po' di tempo sta dando dimostrazioni di indubbio vigore, non ha sfigurato al cospetto dei più qualificati avversari. Anzi, superato a metà corsa da Klitia e Fuoco, l'aitante Ribori è poi ritornato aggressivo in terza ruota in dirittura d'arrivo, finendo poco discosto dai due protagonisti.

E' stato appunto a metà percorso che Fuoco ha sospinto Klitia all'esterno, e poi, una volta che la femmina è passata a condurre, l'ha tenuta sotto pressione, ottenendo i frutti del suo lavoro ai... fianchi, nel tratto terminale dove abbiamo visto l'allievo di Quadri far valere efficacemente la sua progressione. Klitia, come sempre, si è battuto con molta generosità, ribattendo colpo su colpo alle bordate del rivale, ma pur prodigandosi, l'allievo di Esposito ha dovuto ammainare bandiera negli ultimi metri.

Finale bruciante di Vadian (doppio di Quadri e della Suedia Bacchiglione) fra i 3 anni,

in apertura, che avevano avuto in Marstone un leader con vinto. Nel finale è intervenuto Vadian con possente falcata Vadian che ha fatto rispettare il pronostico, mentre si è liberato anche il debuttante Apus che ha dato una bella soddisfazione al giovane Mozza occupando il posto d'onore su Marstone.

Ieffren è ritornato in piena forma, tanto da far seguire al posto d'onore della vigilia, una squallida affermazione sul 2000 metri del Premio Tor Bandena, percorsi interamente al comando dall'allievo di Giordano Renner. Al seguito di Ieffren (12.3) un vigoroso Gallego Epagnone ben comportatosi al rientro nel

precisione in avanti da Antonio Corsi e ha finito con l'affermarsi chiaramente in un campo piuttosto disorganico, davanti a Esperto e Truk, dopo le squallide prove più attese Hertz e Talavera.

Nella Totip, è mancato Catic, controllato spietatamente da Antalya, in giornata di gran vena e ben diretta da Armando D'Agostino. Moustache, confinato in terza posizione, non si è opposto all'avanzata di Caronte sospinto da Antalya e Caticò a gravitare sui primi già dopo 700 metri di corsa e da quel momento la Totip è stata disputata in chiave tattica dai tre penalizzati. Caronte ha atteso il più possibile prima di liquidare il capofila San Domingo, ma una volta riuscito il colpo, è stato immediatamente preso sotto tiro da Antalya che, sempre parando Caticò, saettava negli ultimi metri per piegare di forza il cavallo di Mazzuchini sul palo.

Fuga di Ardita nella seconda divisione dell'handicap, ma zampata conclusiva di Gemone appostato nella scia della femmina dal via. Terzo Malatesta, dopo un oneroso percorso al largo, e quarto Lodi, confinato in corda e impossibilitato a progredire. In chiusura, sprazzo coniato da Birilizi, in ottima forma, che si liberava della battistrada Ott all'ultima curva, per vincere da dominatore sulla stessa, mentre Vben occupava a distanza il terzo posto.

Mario Germani

LA DOMENICA CICLISTICA SULLE STRADE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Renzo Mizzaro vince i G.P. di Bressano

Bressano, 28
Un eccezionalmente dinamico «III G.P. di Bressano» ha portato finalmente alla ribalta il giovane Renzo Mizzaro che, dopo tanti piazzamenti, si è deciso ad apporre finalmente la sua firma in calce a una delle più tradizionali competizioni organizzate dalla società Citi apparenze: il G.S. Varianese, appunto, che con tanta cura e competenza ha organizzato questa manifestazione riservata alla categoria dei dilettanti di terza serie e al quale hanno partecipato oltre 50 concorrenti.

Bella e intelligente la volata di Mizzaro che sul traguardo batte di una macchina Alfredo (s.t.) e Vain, anch'essi egregi protagonisti di questa gara, e altri cinque compagni della azione conclusiva.

La III Coppa Bressano è stata assegnata al G.S. Varianese per merito del vincitore. La giuria era composta da Schiffo, Vattori e Tonnato.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo
1) Renzo Mizzaro, del G.S. Varianese, che compie il km 90 in ore 2 e 6', alla media di km 48,87; 2) Alfredo Vainini, U.C. Gor. Molletto, s.t.; 3) Stefano Vainini, U.C. Gor. Molletto, s.t.; 4) Elio Gava, S.C. V. Orsago, s.t.; 5) Ivan Crocchi, S.C. Bellotti, s.t.; 6) Mario D'Inna, V.C. Longorone, s.t.; 7) Italo Selezze, U.C. Vittorio Veneto, s.t.; 8) Dino Sacchi, V.C. Longorone, s.t.; 9) Sandro Tioni, P. Libertà Udine, s.t.; 10) Nemes Marangone, G.S.

Ottimo successo del G. P. di Buia

Madonna di Buia, 28
Favore da una stupenda giornata di sole ha avuto ottimo successo il G.P. di Buia, competizione ciclistica a cronometro individuale, a invito, riservata ai dilettanti di III serie appartenenti alla FCI e all'ENAL-DACE. La vittoria è andata a Walter Candusso.

La corsa, organizzata col fattivo interessamento del G.P. Doni si è svolta su di un interessante tracciato di km 4,500, due terzi del quale in continua salita fino a condurre i corridori sull'amenissima collina di Monte di Buia.

Ordine d'arrivo: 1) Walter Candusso dell'U.C. Friuli-Stella di Pers che compie il km 4,500 in 10'00"9, alla media di kmh 26,369; 2) Roberto Crapiz (G.S. Bellotti di Tarenzio) in 10'23"1; 3) Sergio Sutti (G.S. Tisiano) s.t.; 4) Denis Venturini (Polisportiva Friulana Coasto) in 10'32"2; 5) Mario Poloni (G.S. Tisiano) in 10'36"2; 6) Roberto Savio (G.S. Pers) in 10'38"3; 7) Bruno Chivattoli (U.C. Friuli-Stella di Pers) in 10'54"8; 8) Giuliano Zuri (G.S. Tisiano) in 10'58"8; 9) Livio Vignaduzzi (G.S. Lignano Sabbioso) in 11'01"9; 10) Paolo Butazzoni (Polisportiva Lalpaco) in 11'42"5.

QUARTA PROVA DEL «LIBERTAS»

Manzano, 28
Luigino Bivi della S.C. Lignano Sabbiadoro ha vinto la IV prova del Trofeo Libertas per esordienti, G.P. Mont-Bell di Manzano organizzato dalla Polisportiva Libertas di Udine.

La gara, che avrebbe dovuto essere classificata che dovrebbe comprendere al vertice il meglio del ciclismo esordienti della regione, Dittano dovrebbe in quanto è piuttosto difficile esprimere una graduatoria di una certa consistenza tra gente che non sa o non vuole lottare. Anche oggi su di un percorso non certo proibitivo, i giovani corridori hanno fatto una disastrosa passeggiata facendo registrare all'arrivo una media di poco superiore ai 31 orari sui 52 km in programma. A 2 km dall'arrivo se ne vanno Bivi e Da Ros e traggono nell'ordine il traguardo, innanzi inseguiti da Perossini che si piazza terzo a 10".

L. G

ORDINE D'ARRIVO

1) Bivi Luigino della S.C. Lignano Sabbiadoro che compie il percorso di km 52 in ore 1'40' alla media oraria di km 31,200; 2) Da Ros Vito, G.S. Canera, s.t.; 3) Perossini Andrea, G.S. Libertas Pfaff, a 10"; 4) Zoldan Enrico, G.S. Canera, a 10"; 5) Melia Florenza Adem, a 10"; 6) Lorenzo Giovanni, G.S. K 2;



LA TRIESTINA RITORNA IN «C» E RITROVA IL SUO APPASSIONATO PUBBLICO

In «purgatorio» solo una stagione

La Triestina è in Serie C. Petagna e i suoi giocatori non hanno mancato il bersaglio della promozione e dopo una sola annata lasciano il purgatorio della Serie D. La squadra alabardata ha finito in crescendo. Il suo vantaggio nei confronti della Mestrina e del Bolzano, tenacissime antagoniste, è salito rispettivamente a quattro e cinque lunghezze. L'ultimo turno, delle squadre di testa, è stato favorevole solo alla Triestina che è riuscita a passare sul campo dell'ormai con-

dannato Schio. La Mestrina è caduta sul rettangolo dell'Oltresarno mentre il Bolzano ha dovuto cedere a Montebelluna. Oltre allo Schio retrocedono il Valdagnò e il Lignano, queste ultime due per la peggiore differenza fra le reti segnate e quelle subite. Il Lignano, che doveva vincere a tutti i costi contro l'Alense per evitare il ritorno fra i dilettanti, non è riuscito ad andare oltre la spartizione della posta che ha determinato la sua condanna. Hanno raggiunto invece la spon-

da della salvezza la Torvis Sna e il Pordenone. L'undici di Abatematteo ha colto una quasi insperata vittoria esterna sul campo del Clodiasottomarina mentre i neroverdi hanno battuto al «Bottecchia» il Bassano. Chiusura in sordina per il Monfalcone che si è congedato dai suoi tifosi con uno scivolone casalingo ad opera del Malo: l'undici di Monfalcone ha chiuso in sordina un campionato che l'ha visto spesso protagonista di ottimi incontri che hanno influito sulla classifica.

CON LA VOLONTÀ E L'AGONISMO GLI ALABARDATI HANNO SUPERATO ANCHE LO SCHIO

Da Rizzato il gol della vittoria decisiva

Poila festante, commossa invasione del campo

Triestina-Schio 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel 1. al 19. Rizzato. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichione; Vastini, Brusadelli, Rakar (30' s.t. Bertoli), Marini, Rizzato, D'Ambrògio. SCHIO: Fabris; Ferrarino, Bonotto; Dall'Igna (30' s.t. Scortegagna), Dupretto, Valle; Manservigi, Ronda, Tiberi, Filippi, Maggio. Dal Zotto. ARBITRO: Foschi di Foddi. NOTE: giornata di sole, calda; quattromila spettatori, di cui forse tremila triestini; lievi incidenti a Scichione (botta alla coscia sinistra) e Dall'Igna (strisciamento da sforzo); calci d'angolo 3-3 (3-0 per la Triestina nel primo tempo).

DAL NOSTRO INVIATO

Schio, 28. Le sofferenze degli alabardati, dei loro dirigenti, dei loro sostenitori, sono finite sul campo di Schio. Adesso è tempo di esultanza. Rizzato ha segnato il gol dell'ultima, decisiva vittoria in trasferta. E non fa niente se la Mestrina ha perso in quel di Bolzano, restando a quattro punti dagli alabardati. Era il gol della promozione, della sicurezza matematica, senza badare agli altri risultati. Una soddisfazione che a Rizzato spettava già domenica scorsa e che gli è stata negata dal pareggio del Montebelluna con quel gol che ha annullato la sua prodezza e ha guastato la festa al quindicesimo del «Grezar».

Oggi a Schio la festa è stata più intima, ma non per questo meno lieta. Anzi con l'invasione di campo a fine gara è stato suggellato il legame che ha tenuto uniti squadra e tifosi anche in trasferta. In questo campionato che ha soddisfatto più i sostenitori al seguito della squadra sotto casa che quelli — pur più numerosi — presenti al «Grezar». Non è ancora tempo di consueti, ma è chiaro che la Triestina ha fatto meglio in trasferta che in casa, grazie anche a un girone di ritorno da rullo compressore: fuori casa tutte le vittorie fuorché a Bolzano, dove è stata battuta su rigore. Il Bolzano è stato il primo a cedere, in vista del traguardo, la Mestrina ha mollato proprio sotto lo striscione, a testimonianza del valore e della determinazione delle due avversarie dei calciatori alabardati. La Triestina ha trovato due rivali degni di lei e in questo colossale confronto a tre si è acceso l'interesse del campionato, rimasto vivo fino agli ultimi novanta minuti di gioco.

Anche la partita odierna è stata difficile per la Triestina, come tutte le altre trentadue. Lo Schio ha giocato con grandissimi determinazioni, come se la posta in palio fosse ancora la salvezza, invece già compromessa ben prima di questa gara. Onore al suo merito e alla sua sportività avendo dato tutto per fermare la Triestina, allontanando subito sospetti di accomodanti prestazioni, che semmai andavano rovesciate in senso inverso.

La Triestina, per venire a capo della contesa ha dovuto premere a fondo l'acceleratore, sfiorando il successo nel primo tempo, ma rischiando anche il passivo. La squadra non ha giocato su di un grande livello, ma agonisticamente è stata insuperabile. Alla determinazione dei locali, gli alabardati hanno risposto con determinazione anche maggiore. La partita, prima che sul piano tecnico, è stata vinta dalla Triestina sul piano agonistico, che vuol dire cuore, volontà, attaccamento ai colori.

Tutti commossi, alla fine del-



TRIESTINA-SCHIO 1-0 — Due momenti dell'ultimo e decisivo incontro degli alabardati in Serie D. A sinistra una mischia sotto la porta dei padroni di casa e a destra un deciso intervento di Brusadelli contrastato da un avversario.



(Foto de Rota)

l'incontro, attorno al presidente Colucci, ai dirigenti, presenti compatti a soffrire ai bordi del campo, attorno all'allenatore Petagna, che, alla distanza, ha vinto la sua battaglia imposta sulla fiducia contro le reazioni che i primi, stentati risultati avevano suscitato nella tifoseria. E' una vittoria ottenuta dai giocatori, ma è anche una vittoria della società per l'organizzazione che si è data cancellando, anche su questo piano, il periodo di confusione della più recente storia alabardata.

La ricostruzione del sodalizio è avvenuta proprio dalle fondamenta, dal campionato di Serie D, cioè da un livello mai toccato in precedenza. Le componenti di questa rinascita hanno marcato verso un solo punto obbligato, con direzione concentrica, partendo da punti diversi. Il traguardo era la promozione ed era indispensabile coglierlo per partire da esso verso altre mete più ambiziose.

Possiamo azzardare un primo bilancio? La Triestina ha trovato Riva e De Gasperi fra i più giovani, ha ripresentato Rakar, più maturo e convincente. Ha legato comunque la sua vittoria ai nomi di tutti i componenti la rosa che citiamo a memoria: Frigeri, Brusadelli, Marini, Scichione, Macchia, Vastini, Rizzato, Bertoli, Moretti, Tumati, Cesero, Cantagallo, D'Ambrògio, Del Piccolo, Braico e Truant. Ragazzi, impegnati secondo le loro possibilità da questo campionato da 52 punti, da più di 1 in media inglese, da media promozione.

Cronaca. Grande tifo all'ingresso delle squadre in campo. Sulla strada che da Vicenza conduce a Schio si era formata una colonna di vetture targate TS. Ecco al 19' il gol: azione sulla sinistra, palla da Rizzato a Rakar che trasversa al centro; finta di Brusadelli e palla a Rizzato, in ottima posizione. Il tiro è ben effettuato, con il collo del piede. Bersaglio centrato tra palo e ferro, alla sinistra di Fabris. In campo e sugli spalti è il tripudio alabardato. Rizzato è quasi incredulo. Gli vengono i crampi allo stomaco di colpo, corre verso la panchina, cade a terra. Anche Cantagallo lascia la porta e corre ad abbracciare il realizzatore, buttandosi nella mischia alabardata che sta soffocando Rizzato.

Marini manca il raddoppio al 28' su passaggio liberatore di Vastini. Il tiro è bello ma alto. A 15' minuti dalla fine Bertoli prende il posto di Rakar, mentre Scortegagna rimpiazza Dall'Igna scioccato. Ormai è fatta decisamente. E' il primo quarto d'ora di respiro per la Triestina in questo campionato. Per perderlo dovrebbe incassare due gol, prima della fine (naturalmente senza sapere cosa ha fatto la Mestrina). Ma non vengono più pericoli: E' fatta finalmente. La Triestina è tornata in Serie C.

Per i rossoalabardati è la quinta promozione

Nella sua lunga e gloriosa storia, la Triestina ha 53 anni di vita essendo sorta ufficialmente l'8 febbraio del 1919, la società alabardata ha vissuto in altre quattro occasioni la gioia di una promozione:

1923-24: guidata dall'ungherese Antonio Maly, che era stato ingaggiato l'anno precedente, conquista un posto nel campionato di terza divisione.

1925-26: partito Maly, un altro ungherese, Nemes Lajos Kovacs, assume la responsabilità tecnica della squadra che conduce in prima divisione.

1957-58: retrocessa per la prima volta in Serie B al termine della stagione precedente, la Triestina si riscatta prontamente e alla guida di Olivieri ritorna prepotentemente nel massimo campionato.

1961-62: costretto a retrocedere fra i semiprofessionisti alla fine del 1961, l'undici alabardato non fallisce il riscatto e alla guida di Enrico Radio riconquista il suo posto fra i cadetti.

1971-72: è storia di oggi. La Serie D ormai non è che un ricordo. Petagna e i suoi giocatori sono riusciti a riportare la Triestina in «C» e sul slancio, è questo l'augurio e l'impegno dei dirigenti, cercherà di risalire ancora nella scala dei valori nazionali.

Brusadelli e Macchia in testa alle presenze

La Triestina è ritornata in «C» dopo un solo anno di purgatorio nella Serie D. Petagna nel corso della stagione ha impiegato complessivamente 19 giocatori, ma la rosa è stata completata da 34 presenze: Brusadelli 18; Macchia 18; Rizzato 18; Cantagallo 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini 18; Vastini 18; Tumati 18; Cesero 18; D'Ambrògio 18; Del Piccolo 18; Braico 18; Truant 18; Scichione 18; Bertoli 18; Moretti 18; Ronda 18; Filippi 18; Maggio 18; Dupretto 18; Valle 18; Scortegagna 18; Dall'Igna 18; Fabris 18; Ferrarino 18; Bonotto 18; Tiberi 18; Riva 18; De Gasperi 18; Frigeri 18; Marini

Baseball: solo l'Alpina a testa alta

L'Alpina assolve le attese Eloquente vittoria esterna

Il titolo regionale alla Pallacanestro Bloch

Senza fatica il Verona contro il fallosso Cus Trieste

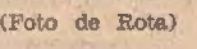
rd regionale ragazze

Per la Libertas Trieste divieto di passaggio

o bene i triestini scono a concludere

Il So

Il tripudio alabardato



All'Olimpija di Lubiana il 1° «Trofeo Alpi Giulie»

**All'Universaltecnica
non basta l'impegno**

Ancora-Comegliana	2-1
Villa-Ovarese	1-0
Rapid-Audax	4-2
Sappada-Ardita	3-2
Ha ripreso la Fornese.	

GRONE «B»

Baby

Bruno Ivo

SQUADRA: JUNIORES

■ Quattro squadre della regione si scontrano sabato al girone "ch". Al campionato nazionale juniores di baseball che inizierà il 4 giugno, Si tratta del Scarpantibus di Ronchi, Rangers Redipuga, Udine e Mon-

ncora-Comeglians	2-1
illa-Ovarese	1-0
apid-Audax	4-2
appada-Ardita	2-2
la riposato la Fornese.	
GIRONE «B»	

CALCIO AL "GREZAR"

presidenza della Lega italiana
i tumori» intende ringraziare
mente sin d'ora tutti coloro
hanno voluto contribuire gratui-
e alla riuscita della manifesta-

...a seggioino e turismo, l'en-
turismo di Trieste, l'ammini-
ne comunale di Trieste, l'as-
allo sport di Muggia, tutti
i, società e ditte che genti-
hanno inviato doni nonché
persone che si sono occupa-
qualsiasi modo per una perfe-
nizzazione della benefica serata.

...ga desidera comunicare anco-
in questi giorni, sono state
delle somme in città da gen-

... bene qualificata, per presun-
... ti assistenziali a favore dei
... si. Si precisa chiaramente
... ente che l'unico ente operan-
... tista è nella provincia, avente
... stenziali in questo settore, è
... italiana per la lotta contro
... ri. Quindi, mentre si prega
... che la popolazione tutta di
... atto ancora una volta della
... e dell'operosità di questa as-
... si, ci invita a diffidare di
... altra associazione non auto-
... alla raccolta di denaro a fini

■ Quattro squadre della regione risultano iscritte al girone «C» del campionato nazionale juniores di baseball che inizierà il 4 giugno. Si tratta del Scarpantibus di Ronchi, Rangers Redipuglia, Udine e Monfalcone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi referenzia 3 o 4 ore mattina, telefonare 749550 possibilmente dalle 15 alle 16. 24237 B ●
GIOVANI coniugi cercano domestica ore. Telef. 67376, lunedì 13.30-15.00. 46273 B ●
RAGAZZA capace anche dormire cerca coniugi soli, telefono 795848. 24203 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA profumiera praticissima, frequentata corsi Arden Lancone Dorotj Graj offresi subito, telefonare 728374 dalle 16 alle 17. 24289 C ●
MEDICO dentista esperienza 15.ale in Istria, conoscenza lingua italiana sarebbe propenso lavorare presso medico dentista zona Venezia Giulia, eventuali accordi vertibili per offerte scrivere. Cassetta 24281 C, SPI.
2IENNE D pubblica per camion viaggi lunghi e/o estero offresi. Cassetta 46223 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici, telef. 72054. 46487 CC ●
A.A.A. ROLE (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie, tel. 725397, orario negozio. 24219 CC ●
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Caspari, via Gambini 27/A. Tel. 755-968. 46181 CC ●
ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura ha messo a disposizione del cliente telegrafaria per comunicare anche festivi. Rossetti 41/C telefono 790497. 45848 CC ●
IDRAULICO esegue qualsiasi riparazione a domicilio, tel. 35337. 46435 CC ●
IDRAULICO esegue domicilio riparazioni rubinetti, wc, scaldacqua, lavandini, tel. 35233. 46471 CC ●
PARRUCCHIERA in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Telefono 755493. 690 CC ●
PELLE antilope tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia Timoria specializzata «Cattaruzza», via Giulia 13. 24198 CC ●
PITTORE muratore esegue sistemazioni appartamenti, lavabili 15.000, tappezzerie 30.000, tel. 759080. 46428 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenna transistori registratori gradiscopi autoradio radiotelefonici rasoi elettrici cinescopi Universalradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 22815 CC ●
SARTORIA da uomo confezione vestiti mantelli e rivolta per signora tailleur mantelli; campionario stoffe; facilitazioni di pagamento. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 46276 CC ●
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA aiuto commessa per panificio cercasi, buon trattamento. Presentarsi via Carducci 31 Bonazza. 24251 D ●
A.A.A. AUTISTA media età con mansioni magazzino, referenze cercasi. Scrivere 24249 D SPI.
A.A.A. IMPORTANTE società cerca per propri esercizi baristi e aiuto baristi. Telefonare al 68257 orario ufficio. 45924 D ●
A.A. COMMESSA o aiuto commessa volontaria, anche senza pratica fotografia cerca «Giornalisto». Presentarsi lunedì ore 17, via Torbiana. 23255 D ●
A.A. INSTALLATORI e apprendisti riscaldamento assumono. Gelovizza, Battisti 22 telefono 761942. 46321 D ●
A. AIUTO banconieri o banconieri cercasi, buona retribuzione. Torrefrazione Argentina via Battisti 13 telef. 796305. 24099 D ●
ABBIGLIAMENTO Lalla cerca apprendista commessa. Telef. 61848. 75752 D ●
ABBISOGNACI personale valido inserimento centri elettronici dopo corso formativo, telefonare Trieste 724240. Monfalcone Unione Artigiana isontina 75006. 46373 D ●
AFFIDASI ovunque residente lavoro riproduzione rischio, serietà. Scrivere ORAC 20099 Sesto, Milano. 6317 D ●
APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Zaccagnia Tarabochia 3 telef. 741077. 45774 D ●
APPRENDISTA e aiuto commessa qualificata cerca Modabell. Telefonare 68750. 25026 D ●
APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglieria uomo, donna e mercerie varie cercansi per subit. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

ASSUMIAMO subito personale ambasci anche senza esperienza per attività commerciale su Trieste, richiedesi maggiore età, assicuriamo buon trattamento e garanzia continuità lavoro. Presentarsi in via S. Nicolò 23 al 29 maggio dalle 9 alle 12.30, dalle 15 alle 18.30. 75670 D ●
CERCASI cassiera pasticceria Colussi corso Saba 9. 24225 D ●
CERCASI apprendista parrucchiere. Salone Magda telefono 790762. 46303 D ●
CERCASI fattorino 15-17 anni per alimentari. Rivolgerti via Giulia 58. 75653 D ●
CERCASI per subito pensionato onesto serio dinamico giovanile incarichi magazzino, La Fotocinca, Carducci 25. 75734 D ●
CERCASI urgentemente lavorante parrucchiere, buona retribuzione. Telefonare 793629. 75690 D ●
CIRCOLO IPPICO triestino cerca personale scuderia con possibilità di alloggio. Telef. 211724. 24023 D ●
COMMESSA per pasticceria cerca La Cubana, via Roma 12. 75722 D ●
DATTILOGRAFA-STENO dinamica 15-18 anni assume prontamente importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 4314 D, SPI.

IMPIEGATA pratica fatture lavoro ufficio cercasi. Offerte manoscritte referenze, cassetta 46323 D, SPI.
IMPORANTE azienda commerciale settore abbigliamento in fase di continuo sviluppo cerca per ampliamento quadri propria sede di Trieste personale femminile in qualità di apprendiste e commesse qualificate nel ramo. Offresi ottimo trattamento su sceltibile di miglioramento. Offerte cassetta 24307 D, SPI.

INTERNISTA lavapiatti cerca trattoria Canine Sociali, Riva Saurio 18. Paga adeguata capacità. 75744 D ●
PARRUCCHIERA seria e capace assumesi prontamente. Si offre ottimo stipendio. Telef. 31306 orario di negozio. 2751 D ●
PARRUCCHIERE/A cercasi stagione San Candido. Tel. 33022, Trieste, ore 14-15. 46351 D ●
PELLICERIA cerca macchinista stipendio adeguato. Telefonare 80886. 24974 D ●
PERSONALE ambasci addetto lavori magazzino e uomo di fatica età massima anni 30 cercansi. Chiedesi serietà, moralità, onestà. Offresi buon trattamento. Offerte cassetta 24307 D, SPI.

SALEONE Rina cerca apprendista, mezzalavorante parrucchiere, buona retribuzione, telefonare 744478. 24217 D ●
APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

AFFITTASI appartamenti due stanze, cucina, w.c., zona Barriera, Coroneo 18.000-20.000. Informazioni «Immobiliare» via Toro 4. 24273 I ●
AFFITTO due modestissime stanzette e cucina 15.000. Cavana, telefonare 751897. 46501 I ●
APPARTAMENTO CENTRALE ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, affitta 45.000. Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 46393 I ●
APPARTAMENTO 2 camere cucina, bagno zona Castagneto vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46383 I ●
APPARTAMENTO CENTRALE 6 stanze, cucina, bagno, gabinetto, centralnata, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 46393 I ●
APPARTAMENTO centrale da restaurarsi, 5 stanze, cucina, servizi 38.000 mensili affittasi. Telefonare 61309. 46453 I ●
CARDUCCI L. o. p., 2 stanze uso ufficio affitta 30.000 «Immobiliare» via Toro 4. 24273 I ●
GORIZIA affittasi appartamento pianterreno. Presentarsi via Lunga, 81. 354 I ●
LOCALE mq. 22 affittasi via San Francesco. Telef. 755220, ore ufficio. 24185 I ●
LUSSUOSO in palazzina Rossetti mobilato oppure semimobilato, salone due stanze cucina doppi servizi ripostigli poggiosi giardino, Garage giugno, affittasi. Telefonare ora ufficio 61553. 24094 I ●
MAGAZZINO-NEGOZIO con vetrina zona Flavia-S. Sergio affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46345 I ●
NEGOZIO Valmaura affittasi libero mq. 40. Telef. 755220 ore ufficio. 24185 I ●
ORIANI L. o. p., 4 stanze, cucina, bagno, affitta «Immobiliare» via Toro 4. 24273 I ●
QUATTRO stanze cucina stanzini affittasi subito Cittavecchia. Telefonare 755220 ore ufficio. 24185 I ●
VILLA vuota due piani 2 cucine tripli servizi prontamente affittati. Telef. 61309. 46453 I ●
ZONA MARINA 2 o p., 7 stanze, cucina, bagno, centralnata, affitta 70.000 «Immobiliare» via Toro 4. 24273 I ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI AFFITTANZA appartamento vuoto indifferente la zona AURORA, tel. 750323. 24271 I ●
APPARTAMENTO affitto due, tre stanze cercano urgentemente coniugi statali. Telef. 752760. 75732 I ●
APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, ville, casette con orto, cercansi affittanza. Telef. 61309. 46453 I ●
SOCIETA' cerca urgentemente magazzini quadrato, seicento mq zona Fabio Severo, Coroneo, centro, adibire uffici e magazzini. Cassetta 75542 I, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
M Lire 90 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, espone ogni tipo di pelle per

pellicceria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicceria. Turriccio Palazzo Fonda tel. 73263. 2575 M ●
PANCHETTE da giardino colori stupendi, lampioni, statue, vasi marino, infieriate, occasione vendiamo. Telef. 68242. 75646 M ●
PIEDIGROTTA collezione 1900, due poltroncine legno, veranda venditori, telefonare 765856. 46457 M ●
REGALO a persona di cuore gattino. Telef. Monfalcone 74331. 46457 M ●
TELEVISORI da 25.000 a 45.000. garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 45790 M ●
TENDE alla veneziana Newflex preventivi misurazioni sul posto, prezzi modici. Telef. 794330. 43779 M ●
VAILLANT scaldabagni gas, VAILLANT caldaie metano, AGENZIA VAILLANT via Veriga 16, Tel. 734221. 24200 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili stufi mobili antichi moderni stanze pranzo intagliate. Tel. 31428. 46399 N ●
ACQUISTERE proiettore 16-35 mm occasione, tel. 767770. 731353. 24231 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. PIANINO compero privamente, telefonare giornalmente 6745. 46447 NN ●
A. CUCINE componibili Nord elettrodomestici Gas Fire Zoppas prezzi ridottissimi. Gelovizza Battisti 22. 24033 NN ●
A. LETTINI con materasso reclinabile 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciati bagnetti cuscini antisoffocanti attaccapanni 12.000. poltroncino 19.000. GUCCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SCARPIERE scale reti con

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI AFFITTANZA appartamento vuoto indifferente la zona AURORA, tel. 750323. 24271 I ●
APPARTAMENTO affitto due, tre stanze cercano urgentemente coniugi statali. Telef. 752760. 75732 I ●
APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, ville, casette con orto, cercansi affittanza. Telef. 61309. 46453 I ●
SOCIETA' cerca urgentemente magazzini quadrato, seicento mq zona Fabio Severo, Coroneo, centro, adibire uffici e magazzini. Cassetta 75542 I, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

modine materassi molleggiati 12.000. **BELLISSIMI SALOTTI** 95 mila. Prezzi **BASSISSIMI. TARABOCCIA** 6, telefonare 93840. 129 NN ●
ACQUISTERE bene visitando «Polli» via Grimaldi 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN ●
LETTO ottone due piazze, altro ferro, grande credenza, tavolo Impero, occasione vendiamo. Telef. Monfalcone 74331. 46457 M ●
TELEVISORI da 25.000 a 45.000. garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 45790 M ●
TENDE alla veneziana Newflex preventivi misurazioni sul posto, prezzi modici. Telef. 794330. 43779 M ●
VAILLANT scaldabagni gas, VAILLANT caldaie metano, AGENZIA VAILLANT via Veriga 16, Tel. 734221. 24200 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili stufi mobili antichi moderni stanze pranzo intagliate. Tel. 31428. 46399 N ●
ACQUISTERE proiettore 16-35 mm occasione, tel. 767770. 731353. 24231 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. PIANINO compero privamente, telefonare giornalmente 6745. 46447 NN ●
A. CUCINE componibili Nord elettrodomestici Gas Fire Zoppas prezzi ridottissimi. Gelovizza Battisti 22. 24033 NN ●
A. LETTINI con materasso reclinabile 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciati bagnetti cuscini antisoffocanti attaccapanni 12.000. poltroncino 19.000. GUCCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SCARPIERE scale reti con

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI AFFITTANZA appartamento vuoto indifferente la zona AURORA, tel. 750323. 24271 I ●
APPARTAMENTO affitto due, tre stanze cercano urgentemente coniugi statali. Telef. 752760. 75732 I ●
APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, ville, casette con orto, cercansi affittanza. Telef. 61309. 46453 I ●
SOCIETA' cerca urgentemente magazzini quadrato, seicento mq zona Fabio Severo, Coroneo, centro, adibire uffici e magazzini. Cassetta 75542 I, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
M Lire 90 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, espone ogni tipo di pelle per

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. affittasi appartamento camera cucina gabinetto in comune, appartamento adatto ufficio oppure deposito auto. Presentarsi giornalmente presso Grandi Magazzini, via Ghega 6. 24307 D ●
BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 75620 D ●
CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI drogheria profumeria; macellerie rionali; frutta verdura; latteria con vendita murti centro; negozio calzature con pantofole; rivendita tabacchi centro. Agenzia AURORA, Ginnastica 1. 24271 R ●
A. A. CONTINUANO sottoscrizioni azionarie nuova società sviluppo complesso turistico nautico. Grandi possibilità successo. Ottimo investimento. Prenotazioni posti barca. Scrivere informazioni Rovere via Colloredo, Udine. 6332 R ●
ABBIGLIAMENTO uomo, donna, bambino, buon passaggio vendesi; altro centralissimo quattro vetrine, vendesi. Altro zona Flavia ben avviato cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46341 R ●
ALIMENTARI ottimo, poche spese vendesi, telefonare domenica 762064 lunedì 37396. 46407 R ●
AUTOLAVAGGIO bene avviato causa altri impegni cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46343 R ●
BAR centralissimo, posteggio tutte licenze, vendesi fine stagione 13.000.000; altro periferico zona S. Luigi, vastissimo licenza vendesi miti pretese; altro zona Cavana bene avviato vendesi 7.000.000; altro bene avviato vendesi otto milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 46341 R ●
CEDESI negozio calzature con senza licenza, con senza inventario qualsiasi offerta. Telefonare 64671. 24125 R ●
FINANZIAMENTI in genere a solita rapidità discrezione, affidamenti immobiliari, Julia, piazza Tommaso 2. 46277 R ●
FRUTTAVENDURA tutte posizioni, tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46343 R ●
LATTERIA CAFFE' unica in zona vendesi 3.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46341 R ●
LAVANDERIA pulisce lavoro garantito attualmente gestita, vendesi. Telefonare 61309 agenzia. 46453 R ●
NEGOZIO centralissimo licenza merceria e filati bene avviato vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 46341 R ●
NEGOZIO abbigliamento e varie vendesi facilitazioni. Telefonare 61772 pomeriggio feriali. 45888 R ●
ROSTICCERIA poli centro ottimamente avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46341 R ●
TABACCHINI tutte posizioni vendesi da 7.000.000 in poi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46343 R ●
TRATTORIA altipiano, vasto giardino, a cinque minuti dalla città, vista golfo, rarissima occasione vendesi. Piccolo spaccio vini adattabile buffet, arredamento seminuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46343 R ●
VENDESI salone parrucchiere. Telefonare 29913. 007554 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. Barcola vendesi villa 2 appartamenti con giardino. Altra casa (Barcola) 7 camere da restaurare con 1000 metri giardino. Appartamento centro 4 camere servizi, eventualmente. AURORA, Ginnastica 1. 24271 S ●
A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimo appartamento rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza soffitta box ascensore acqua calda centralizzata con segna pronta vendesi. Telefonare 38827. 24996 S ●
APPARTAMENTI occupati per investimento vendonsi. Telef. 755220 ore ufficio. 24185 S ●
APPARTAMENTO in palazzina RONCHETTO, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, ampio poggioso, cantina, garage, giardino, vendesi 12.500.000, quota contanti 4.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 46381 S ●
APPARTAMENTO Flavia 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggioso, vende 6.500.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 46381 S ●
APPARTAMENTO seminuovo Greta alta, salone, camera, cameretta, cucina, vista mare, vendesi. Telef. 37915. 24149 S ●
APPARTAMENTO modesto 2 camere cucina bagno, quarto piano, vendo 5.000.000. Tel. 37915. 24149 S ●
APPARTAMENTO Vicolo Ospedale 3 camere cucina servizi moderni, giardino, 2 posti macchina, vendo ammobiliato. Telef. 37915. 24149 S ●
APPARTAMENTO MARINA, 5 stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggioso, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 46381 S ●
APPARTAMENTO Viale XX Settembre alta, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, completamente ammobiliato, vendo L. 7.800.000, tel. 64438. 46525 S ●
ATTICO vendesi zona signorile panorama salone stanza stanzetta cucina doppi servizi terrazzi ripostigli confortevole semi-arredato. Telef. 755220, ore ufficio. 24185 S ●
PALAZZINA via Vigneti 167, avanzata costruzione appartamenti in zona alberata 2-3 camere cucina ampie terrazze posteggio coperto in proprietà vende direttamente impresa Peralma tel. 820961, 416316. 24968 S ●
PRIVATO vende Romagna appartamento moderno comfort giardino, garage. Telef. 756303. 23975 S ●
TENUTA 11 ettari, casa colonica, zona Terzo Aquile, vendesi. Telef. 37915. 24149 S ●
TERRENO Carso non costruibile, acqua, luce, strada, vendi lotti. Telef. 37915. 24149 S ●
VENDESI tristanza zona Villa Giulia. Telefonare 3474 feriali 19-20. 75650 S ●
VENDESI centro magazzino 400 mq adatto garage. Agenzia Gentile, Toro 8. 46343 S ●
Z. Z. OFFICINA via Nazionale, ULTIMI APPARTAMENTI a pronta consegna. PETRA telefono 37246. 46125 S ●

VILLEGGIATURE

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI UOMINI CHE HANNO ACCOMPAGNATO IL PRESIDENTE NIXON NEL SUO VIAGGIO NELL'URSS

LA «SUCCURSALE YANKEE» TRA LE MURA DEL CREMLINO

Agenti segreti americani si scambiano messaggi con gli «walkie-talkies» - I russi (gentilissimi) lasciano fare - Favolosi impianti di comunicazione con la Casa Bianca - Un'auto sovietica per l'ospite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

Nei ristoranti del centro di Mosca da qualche giorno si possono vedere uomini dall'aspetto insolito, dall'aria di turisti, che nel sedersi, prima di ordinare insalata «esichnia» e vodka, depongono sul tavolo con delicatezza delle ragnoline minuscole. A un certo punto l'agente fa «bip bip» e il proprietario eleva l'antenna retrattile, ascolta e ode una voce nasale dire: «Il boss ti vuole, Roger». Il «boss» è Henry Kissinger, il consigliere speciale per la sicurezza del Presidente degli Stati Uniti, e gli uomini minuscoli sono i connazionali dei dieci astronauti che hanno passeggiato sulla Luna, gli assistenti della Casa Bianca di Washington che, con tutte le loro apparecchiature da anno Duemila, si sono trasferiti nel cuore di Mosca, dentro il Cremlino, nei meandri, si può dire, più segreti e gelosamente custoditi del potere dei Soviet, l'impenetrabile, misteriosa cittadella a cui mura, gli si affacciano sulla Piazza Rossa e sulla Moscovia.

Sembra un miracolo, questo trapianto operato dalla meravigliosa abitudine che le superpotenze hanno preso di coesistere, dal tempo dei primi missili, tendenti a passi d'evocazione. A Ginevra, nel 1955, sembrava un fatto eccezionale il vedere «Zis» e «Cadillac» arrivare una dopo l'altra avanti i palazzi dove si teneva il primo vertice dopo l'inizio della guerra fredda e dal quale nacque il famoso spirito, la «chiamella» della coesistenza. Diciassette anni più tardi, la buona volontà di trattare e negoziare che ha avuto i suoi campioni nel Kennedy, nel Kruscev, negli Averell Harriman, ha portato la «diplomazia» americana dritta a Mosca, a trasferirsi con tutto il suo armamentario e la sua organizzazione da impresa spaziale.

Gli uomini della delegazione americana hanno i loro walkie-talkies e si tengono costantemente in contatto. Così quelli del servizio segreto americano che hanno il ruolo di comando proprio dentro il Cremlino, la frequenza da usare per queste comunicazioni è stata assegnata naturalmente dalla sorella sovietica «KGB». «Sappiamo che ci ascoltano, facciano tutto quello che vogliono. Ma sono contenti di avere comunque le loro «comodità» elettroniche.

I russi, che sono in contatto con questi «americani», e con l'esercito di giornalisti, anche esso carico di armamenti (telecamere, attrezzature per sviluppo e stampa, ecc.) sono di una gentilezza commovente, fanno di tutto per aiutare e facilitare. Hanno avvertito che si sta facendo qualche cosa per la pace e il loro silenzio è enorme, perché la massa sovietica è stanca di pace e capire che queste «invasioni» (come quella dei tedeschi due anni fa al tempo della firma del trattato da parte di Willy Brandt) sono per il bene.

Dunque, le frange della delegazione sono quelle che straripano fuori del Cremlino, nello Hotel Inturist o, per variare, nei ristoranti degli altri alberghi del centro. Richard e Pat Nixon si trovano bene al Cremlino, tranne l'insonnia del Presidente la prima notte e l'inconveniente della Guardia di finanza americana, che ha dovuto essere accorciata per il trasferimento imperiale in materia di politica interna (economica e finanziaria) sia, infine, a un accordo fra opposizione e governo diretto a predisporre le basi per elezioni anticipate.

Sul primo punto, Strauss ha affermato che i trattati con l'Europa Orientale sono in piena città, in tre automobili in piena città, in tre automobili in piena città, in tre automobili in piena città.

Nella telefonata Upl, un momento del discorso pronunciato da Strauss.

La «fazione armata rossa» (la «RAF», pseudonimo del gruppo anarchico-terrorista Baader-Meinhof) ha annunciato un nuovo attentato dinamitardo per venerdì 2 giugno, tra le 14 e le 15 (ora italiana), a Stoccarda.

In una lettera espressa, indirizzata all'agenzia «DPA» ad Amburgo, un certo «comandante del 2 giugno» indica che delle bombe — di trenta chilogrammi di tritolo ognuna — esploderanno in piena città, in tre automobili in piena città, in tre automobili in piena città.

La lettera contiene istruzioni per gli abitanti di Stoccarda, che non dovranno circolare nelle strade nelle ore indicate, dovranno aprire le finestre e ricordarsi delle cantine. Il testo della lettera precisa: «Nessuno deve essere ucciso. La «RAF» intende provare che può colpire dove vuole e ricordare alla popolazione la guerra sanguinaria degli imperialisti americani nel Vietnam». La lettera inviata alla «DPA» è una fotocopia: l'originale è stato apparentemente composto con ritagli di giornale e, parzialmente, dattiloscritto.

La «fazione armata rossa» (le fotografie di 19 suoi membri sono state pubblicate in prima pagina dai quotidiani tedeschi), in particolare, da due settimane, dal domenica di oggi ha rivendicato già la responsabilità di sei attentati dinamitardi commessi in quest'ultimo mese. Le esplosioni hanno complessivamente provocato la morte di quattro persone, una trentina di feriti e considerevoli danni materiali.

Il ministro degli Interni per lo Stato del Baden-Wuerttemberg, Walter Kraus, ha dichiarato di considerare «molto grave» la minaccia, e ha aggiunto che essa è motivo di «grande ansietà». Il ministro ha reso noto di aver raccolto la settimana scorsa alcune informazioni secondo cui il movimento estremista «stava preparando qualcosa, a Stoccarda». Le misure di sicurezza in quest'ultimo mese, le forze di polizia sono state notevolmente rafforzate. Il centro della polizia della città ha ricevuto centinaia di telefonate, da parte di persone impaurite dal contenuto della lettera indirizzata alla popolazione dalla «fazione dell'esercito rosso».

Secondo quanto reso noto dalla procura di Essen, la moglie di Schwulera, Heidi, di 27 anni, si era recata con i suoi due figli nella casa del genitore a Essen 14 giorni fa, dopo aver litigato con il marito: quest'ultimo si è recato oggi a sua volta da Colonia a Essen ed era entrato nella casa dei suoceri di mattina presto, quando tutti erano ancora a letto. Per entrare

aveva sfondato la porta dell'appartamento. Secondo quanto hanno poi riferito i vicini, si sono udite violente discussioni e poi colpi di arma da fuoco.

La polizia, avvertita dai vicini, è accorsa; nell'appartamento ha trovato il figlio di Schwulera, Karsten, di otto anni, e il suocero dell'omicida Gustav Kossman, di 57 anni, uccisi da colpi di arma da fuoco alla testa; il cadavere di Heidi Schwulera era nella stanza da bagno, mentre la signora Kossman, di 47 anni, suocera di Schwulera, gravemente ferita, è morta poco dopo all'ospedale.

Schwulera ha preso allora la figlia Tatjana, di 5 anni, l'ha caricata nella sua auto ed è fuggito. Ben presto la polizia lo ha rintracciato, anche con l'ausilio di un elicottero. Schwulera, inseguito dal paio degli agenti, ha sparato alcuni colpi contro que-

ste ultime a Bochum, a 5 chilometri da Essen: un'auto dei agenti ha cercato di bloccarla la strada ma Schwulera l'ha sferzata continuando la sua corsa sino a un parcheggio. Le auto degli agenti lo hanno subito circondato ingiungendogli di arrendersi. Per tre anni dovrà essere rinchiuso in un carcere per la durata di 15 anni.

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

Strauss, l'anti-Brandt



Bonn, 28

Con un ultimo intervento del presidente del partito, Franz Josef Strauss — rieletto ieri, come previsto, a grande maggioranza — si è concluso oggi, a Monaco di Baviera, il congresso annuale della «CSU», l'unione cristiana sociale, cioè l'ala bavarese del cristiano-democratico tedesco. Da questo congresso una che non ha portato in luce elementi nuovi né per quanto riguarda la composizione della presidenza né circa l'atteggiamento generale di politica estera.

Interno del partito — esce confermata la tendenza della «CSU» a rappresentare l'ala più intrasigente dell'unione cristiana democratica (CDU) — Strauss ha praticamente, detto «no» sia ai trattati con l'URSS e la Polonia (da CSU avrebbe preferito evitare contro, anziché astenersi) sia a una collaborazione con il governo Brandt in materia di politica interna (economica e finanziaria) sia, infine, a un accordo fra opposizione e governo diretto a predisporre le basi per elezioni anticipate.

Sul primo punto, Strauss ha affermato che i trattati con l'Europa Orientale sono in piena città, in tre automobili in piena città, in tre automobili in piena città.

Nella telefonata Upl, un momento del discorso pronunciato da Strauss.

La «fazione armata rossa» (la «RAF», pseudonimo del gruppo anarchico-terrorista Baader-Meinhof) ha annunciato un nuovo attentato dinamitardo per venerdì 2 giugno, tra le 14 e le 15 (ora italiana), a Stoccarda.

In una lettera espressa, indirizzata all'agenzia «DPA» ad Amburgo, un certo «comandante del 2 giugno» indica che delle bombe — di trenta chilogrammi di tritolo ognuna — esploderanno in piena città, in tre automobili in piena città, in tre automobili in piena città.

La lettera contiene istruzioni per gli abitanti di Stoccarda, che non dovranno circolare nelle strade nelle ore indicate, dovranno aprire le finestre e ricordarsi delle cantine. Il testo della lettera precisa: «Nessuno deve essere ucciso. La «RAF» intende provare che può colpire dove vuole e ricordare alla popolazione la guerra sanguinaria degli imperialisti americani nel Vietnam». La lettera inviata alla «DPA» è una fotocopia: l'originale è stato apparentemente composto con ritagli di giornale e, parzialmente, dattiloscritto.

La «fazione armata rossa» (le fotografie di 19 suoi membri sono state pubblicate in prima pagina dai quotidiani tedeschi), in particolare, da due settimane, dal domenica di oggi ha rivendicato già la responsabilità di sei attentati dinamitardi commessi in quest'ultimo mese. Le esplosioni hanno complessivamente provocato la morte di quattro persone, una trentina di feriti e considerevoli danni materiali.

Il ministro degli Interni per lo Stato del Baden-Wuerttemberg, Walter Kraus, ha dichiarato di considerare «molto grave» la minaccia, e ha aggiunto che essa è motivo di «grande ansietà». Il ministro ha reso noto di aver raccolto la settimana scorsa alcune informazioni secondo cui il movimento estremista «stava preparando qualcosa, a Stoccarda». Le misure di sicurezza in quest'ultimo mese, le forze di polizia sono state notevolmente rafforzate. Il centro della polizia della città ha ricevuto centinaia di telefonate, da parte di persone impaurite dal contenuto della lettera indirizzata alla popolazione dalla «fazione dell'esercito rosso».

Secondo quanto reso noto dalla procura di Essen, la moglie di Schwulera, Heidi, di 27 anni, si era recata con i suoi due figli nella casa del genitore a Essen 14 giorni fa, dopo aver litigato con il marito: quest'ultimo si è recato oggi a sua volta da Colonia a Essen ed era entrato nella casa dei suoceri di mattina presto, quando tutti erano ancora a letto. Per entrare

aveva sfondato la porta dell'appartamento. Secondo quanto hanno poi riferito i vicini, si sono udite violente discussioni e poi colpi di arma da fuoco.

La polizia, avvertita dai vicini, è accorsa; nell'appartamento ha trovato il figlio di Schwulera, Karsten, di otto anni, e il suocero dell'omicida Gustav Kossman, di 57 anni, uccisi da colpi di arma da fuoco alla testa; il cadavere di Heidi Schwulera era nella stanza da bagno, mentre la signora Kossman, di 47 anni, suocera di Schwulera, gravemente ferita, è morta poco dopo all'ospedale.

Schwulera ha preso allora la figlia Tatjana, di 5 anni, l'ha caricata nella sua auto ed è fuggito. Ben presto la polizia lo ha rintracciato, anche con l'ausilio di un elicottero. Schwulera, inseguito dal paio degli agenti, ha sparato alcuni colpi contro que-

ste ultime a Bochum, a 5 chilometri da Essen: un'auto dei agenti ha cercato di bloccarla la strada ma Schwulera l'ha sferzata continuando la sua corsa sino a un parcheggio. Le auto degli agenti lo hanno subito circondato ingiungendogli di arrendersi. Per tre anni dovrà essere rinchiuso in un carcere per la durata di 15 anni.

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

La nave è caduta copiosamente sul passo dell'Albergo, al confine con il Tirolo, cosicché le rampe occidentali della strada non possono essere percorse

Salgo, 28

Per la quarta giornata consecutiva, le forze comuniste hanno lanciato un attacco contro la città di Kontum. Dopo un attacco di sorpresa, iniziato nella notte tra sabato e domenica, le forze comuniste sono riuscite a infiltrarsi attraverso le linee di difesa nord-orientali della città, e hanno occupato gli edifici del comando delle autobatterie, della 23esima divisione sudvietnamita, praticamente vuoti da 48 ore, e hanno preso posizione presso l'aeroporto.

Stamattina i combattimenti infuriavano in molti settori della città, a Nord, Nord-Est e Sud-Est, dove i comunisti occupano numerose case. I sudvietnamiti sono appoggiati da

elicotteri armati che sottopongono gli avversari a intensi bombardamenti di razzi. Ieri i comunisti erano stati slegati dalle autobatterie governative. Benché anche due attacchi in forze di carri armati comunisti siano stati respinti, da fonte americana a Pleiku, si ritiene che la situazione a Kontum rimanga «critica».

Il portavoce militare americano ha dichiarato che una trentina di «B-52» hanno eseguito nove missioni intorno alla città di Kontum nella notte da sabato a domenica. I «B-52» hanno eseguito anche un'azione di bombardamento presso la base avanzata di Dak Pek (sita a circa 80 chilometri a Nord-Ovest di Kontum, presso la frontiera con la Laos) tre

missioni nella regione di Quang Tri, tre nella provincia di Thua Thien (presso Hue) e due a Sud di Danang (nella provincia di Quang Nam). In tutto ha dichiarato il portavoce, i «B-52» hanno eseguito 19 missioni di bombardamento contro concentramenti di truppe «avversarie» nel Vietnam del Sud.

Notizie giunte in ritardo, intanto, parlano di una grossa sconfitta subita, venerdì, dalle forze sudvietnamite sul fronte meridionale ad An Loc, 95 chilometri a Nord di Saigon. I nordvietnamiti hanno fatto un'imboscata distruggendo 23 mezzi corazzati di una colonna di quarantasette che tentavano di evacuare i soldati feriti nei sanguinosi scontri

sulla strada rotabile n. 13. La colonna corazzata che tentava di portare soccorso ai feriti di An Loc, risalendo lungo la strada 13, non ha fatto progressi significativi. La città è sotto assedio dal 7 aprile. Due città sono state pesantemente bombardate la notte scorsa dalle forze comuniste, e una di esse è stata martellata con cinquante bombe di mortaio.

Nuove drammatiche notizie sono giunte in serata da Kontum. Si combatte nel cuore della città: le truppe nordvietnamite bombardano con l'artiglieria la strada principale. Secondo gli ultimi dati le truppe governative che difendono la città e i villaggi circostanti ammontano a circa trentamila uomini. Dopo quattro giorni di violenti combattimenti allo interno della città; le truppe di Giap hanno conquistato gran parte della zona sudorientale e sono ormai a ridosso di tre quartieri del settore Nord.

I combattimenti più cruenti sono in corso nel settore sudorientale dove un battaglione nemico è insediato da giovedì in una zona residenziale della città. Vani sono stati i tentativi dei sudvietnamiti di ricacciare indietro le truppe comuniste. Sino a questo momento, a eccezione della zona sudorientale, le truppe nordvietnamite hanno evitato di attaccare le zone civili. I colpi dell'artiglieria sono stati diretti contro concentrazioni militari, e in particolare contro quelle che dominano la metà settentrionale di Kontum. Alla periferia della città continua l'esodo della popolazione mentre negozi e locali pubblici rimangono chiusi.

(Ansa-Upl)

Partecipano al dolore fam. PETAGNA, fam. OLIVIERO ed ETTORE VIACH, fam. ZUMBO.

Si associano al dolore SANTINI, RENATA e GINO CAGNINO.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

DURA ORMAI DA QUATTRO GIORNI L'OFFENSIVA COMUNISTA CONTRO LA CITTA'

MARTELLANTI E SENZA TREGUA GLI ASSALTI DEI VIET A KONTUM

Numerosi edifici occupati dai soldati di Hanoi - Nelle vie si combatte ormai corpo a corpo Elicotteri in difesa dei governativi: dal cielo «bombardamento» di razzi sugli avversari

Salgo, 28

Per la quarta giornata consecutiva, le forze comuniste hanno lanciato un attacco contro la città di Kontum. Dopo un attacco di sorpresa, iniziato nella notte tra sabato e domenica, le forze comuniste sono riuscite a infiltrarsi attraverso le linee di difesa nord-orientali della città, e hanno occupato gli edifici del comando delle autobatterie, della 23esima divisione sudvietnamita, praticamente vuoti da 48 ore, e hanno preso posizione presso l'aeroporto.

Stamattina i combattimenti infuriavano in molti settori della città, a Nord, Nord-Est e Sud-Est, dove i comunisti occupano numerose case. I sudvietnamiti sono appoggiati da

elicotteri armati che sottopongono gli avversari a intensi bombardamenti di razzi. Ieri i comunisti erano stati slegati dalle autobatterie governative. Benché anche due attacchi in forze di carri armati comunisti siano stati respinti, da fonte americana a Pleiku, si ritiene che la situazione a Kontum rimanga «critica».

Il portavoce militare americano ha dichiarato che una trentina di «B-52» hanno eseguito nove missioni intorno alla città di Kontum nella notte da sabato a domenica. I «B-52» hanno eseguito anche un'azione di bombardamento presso la base avanzata di Dak Pek (sita a circa 80 chilometri a Nord-Ovest di Kontum, presso la frontiera con la Laos) tre

missioni nella regione di Quang Tri, tre nella provincia di Thua Thien (presso Hue) e due a Sud di Danang (nella provincia di Quang Nam). In tutto ha dichiarato il portavoce, i «B-52» hanno eseguito 19 missioni di bombardamento contro concentramenti di truppe «avversarie» nel Vietnam del Sud.

Notizie giunte in ritardo, intanto, parlano di una grossa sconfitta subita, venerdì, dalle forze sudvietnamite sul fronte meridionale ad An Loc, 95 chilometri a Nord di Saigon. I nordvietnamiti hanno fatto un'imboscata distruggendo 23 mezzi corazzati di una colonna di quarantasette che tentavano di evacuare i soldati feriti nei sanguinosi scontri

sulla strada rotabile n. 13. La colonna corazzata che tentava di portare soccorso ai feriti di An Loc, risalendo lungo la strada 13, non ha fatto progressi significativi. La città è sotto assedio dal 7 aprile. Due città sono state pesantemente bombardate la notte scorsa dalle forze comuniste, e una di esse è stata martellata con cinquante bombe di mortaio.

Nuove drammatiche notizie sono giunte in serata da Kontum. Si combatte nel cuore della città: le truppe nordvietnamite bombardano con l'artiglieria la strada principale. Secondo gli ultimi dati le truppe governative che difendono la città e i villaggi circostanti ammontano a circa trentamila uomini. Dopo quattro giorni di violenti combattimenti allo interno della città; le truppe di Giap hanno conquistato gran parte della zona sudorientale e sono ormai a ridosso di tre quartieri del settore Nord.

I combattimenti più cruenti sono in corso nel settore sudorientale dove un battaglione nemico è insediato da giovedì in una zona residenziale della città. Vani sono stati i tentativi dei sudvietnamiti di ricacciare indietro le truppe comuniste. Sino a questo momento, a eccezione della zona sudorientale, le truppe nordvietnamite hanno evitato di attaccare le zone civili. I colpi dell'artiglieria sono stati diretti contro concentrazioni militari, e in particolare contro quelle che dominano la metà settentrionale di Kontum. Alla periferia della città continua l'esodo della popolazione mentre negozi e locali pubblici rimangono chiusi.

(Ansa-Upl)

Partecipano al dolore fam. PETAGNA, fam. OLIVIERO ed ETTORE VIACH, fam. ZUMBO.

Si associano al dolore SANTINI, RENATA e GINO CAGNINO.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO con la moglie LUCIA, i nipoti MARINA, MAURIZIO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Agostino, al sig. Medici e a tutto il Personale della Divisione di Cardiologia.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 28 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Milano, il 29.5.1972

(Primaria Impresa Zimolo)

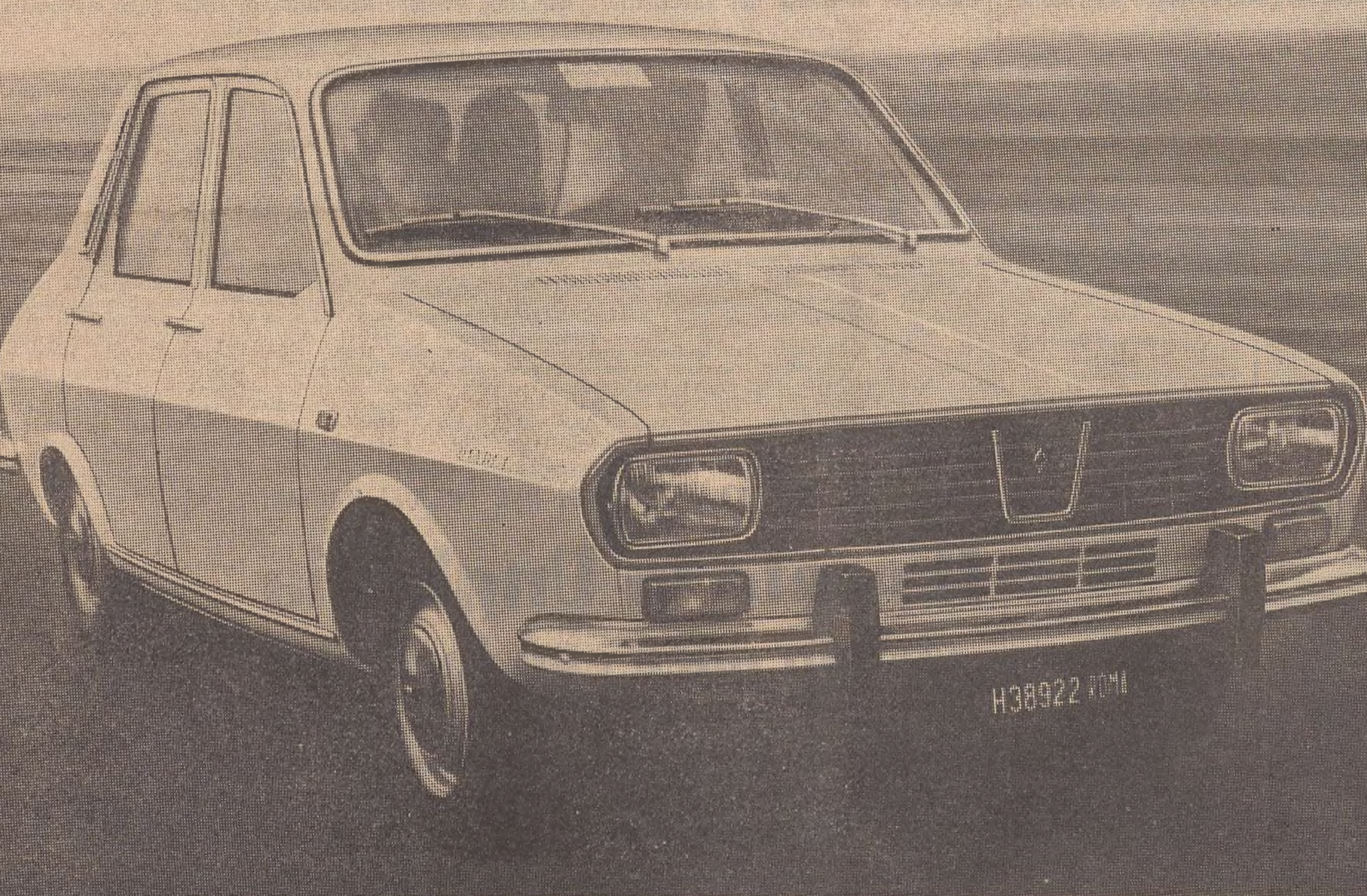
Partecipano al dolore fam. FAVANI, ALBINI, dott. SANCES CARLO e PINA.

Ieri 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Miliani

Ne danno il triste annuncio il figlio

Renault 12, l'instancabile.



La Renault 12 ha una tenuta di strada eccezionale grazie alla sua formula « tutto avanti ».

Il suo motore, robusto e versatile (1300 cc) è capace di tenere per anni medie vicinissime alla sua velocità di punta, cioè 145 km/h. Lo sterzo è docile e preciso, i freni anteriori sono a disco, l'abitacolo è inderogabile, l'interno è comodissimo. Le portiere posteriori hanno il dispositivo « sicurezza bambini ».

La meccanica della Renault 12 è così riuscita e versatile da meritare tre versioni: berlina, break, e la sportivissima Gordini.

Renault 12: una compagna di viaggio instancabile che non vi stanca mai.

RENAULT

La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Inviare questo tagliando alla Renault Italia
Casella Postale 7256 - 00100 Roma-Nomentana
Riceverete tutta la documentazione sulla Renault 12
senza alcun impegno da parte vostra.

IC 04 4

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
C.A.P. _____

HOTEL CAROL - RIMINI - RIVABELLA, tel. 0541-37165. Moderno camere con servizi, vicinissimo mare, parcheggio. Giugno-settembre 2200 - 2500, luglio 3000-3300 compl. 6472 T

HOTEL NETTUNO - CATOLICA, tel. 0541-61845. Privato. 0541-62666. Dirett. mare camere servizi spiaggia privata. Bassa 3500. Alta da L. 4700 a 5800 compl. 6430 T

IGEA MARINA HOTEL FLORIDA e **MARCO POLO** telef. 44593-49380 sul mare ogni comfort prezzi modici. 6227 T

IGEA MARINA - HOTEL GALILEA, tel. 44391. Costruzione 7250 m mare, ogni comfort. Bassa 2200-2400. Alta 3000-3500 complessive. 5643 T

MAREBELLO - RIMINI. HOTEL SOLE MIO, tel. 32623. 20 m mare camere con servizi. Bassa 2400 alta modici. Interpellateci. Garage. 6436 T

MAREBELLO - RIMINI. PENSIONE LA CONCHIGLIA, tel. 32254. Maggio-giugno sett. L. 2200. Luglio agosto interpellateci. Dirett. sul mare giardino. 6448 T

MAREBELLO - RIMINI. HOTEL CLAN, tel. 33567. Nuovo 1972. Tutte camere servizi privati. Maggio 2000, giugno-settembre 2500 complessive. Alta modici. 5667 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL COSTAVERDE, tel. 0544-72398. 92398. Modernissimo dirett. mare tutte camere servizi. Storante autoparco. Menù alla carta. Ai clienti barbe vela. Prezzi speciali giugno e settembre. 6397 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Giunier, tel. 32727. Sul mare. Maggio 1900, giugno-settembre 2300, luglio-agosto 3300. Supplemento camere servizi L. 400. 6265 T

MIRAMARE - RIMINI. HOTEL BUIZZI, tel. 33067. Vicino mare, tranquillo e confortevole. Bassa 2000-2200 luglio 2800. 2300 complessive. 6142 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL BING, viale Bari, telef. 32762. Vicinissimo mare tranquillo camere con e senza doccia wc balcone autoparco. Bassa 2000-2300 alta da 2500 a 3500 complessive. 5834 T

MIRAMARE-RIMINI - PENSIONE CAPRICCIO, Telefono 33251. Vicinissimo mare - Maggio 1800 - giugno-settembre 2000, luglio 2700 - agosto 3000 complessive. 5651 T

MISANO MARE - FO. PENSIONE DERBY, via Bernini, 1972. Vicina mare tranquilla familiare. Bassa 2000, 1200/7 L. 2400. 6139 T

PENSIONE ADELAIDE - CATOLICA, tel. 61819. Tranquilla la nuova vicina mare familiare cucina casalinga camere doccia wc balconi. Bassa 2000. Alta interpellateci. 5763 T

PIANCALLO mesi estivi affittati appartamento. Telefono 0638-31119.

RICCIONE - KURSAAL HOTEL, tel. 41325. Direttamente mare tranquillo camere servizi giardino parcheggio. Rchiedete nostra offerta speciale. 6309 T

RICCIONE - PENSIONE CORITINA, tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2000, media 2500. Alta 3000. Interpellateci. 5721 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA, tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, confort. Bassa 2000-2300. Media 2600-2900. Alta 3000-3200 complessive. 5769 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES, via Righi, 20. Tel. 41336. Vicina mare. Bassa 2000 media 2400-2700. Alta 3000 complessive. 6141 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ORCHIDEA, tel. 41256. A 50 m dalla spiaggia zona centrale e tranquilla camere con servizi. Bassa 2100-2500, luglio 2700-3000 compl. Agosto interpellateci. 5825 T

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA, tel. 41108. Dirett. mare parcheggio giardino. Bassa 2300-2500, 1-20/7 3000-3600, 21/7-30/8 3500-4000, 21-31/8 3000 compl. 6135 T

RICCIONE - HOTEL CENTRALE, tel. 41166. Vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa L. 2100. Luglio 2800, agosto 3200 sconti più persone stessa camera. 5628 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti. Telef. 27364. Camere con servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ZURIGO, Tel. 33022. 40 m mare, comfort, tutte camere doccia, WC, balcone. Bassa da 1900 a 2500 complessive. Alta interpellateci. 5648 T

RIMINI - PENSIONE MARILY, via Zucchi. Tel. 28972. Confort, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700. Luglio 2100, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI - MIRAMARE HOTEL EVEREST, tel. 32109. Vicinissimo mare comfort giardino parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 complessive. 5642 T

RIMINI-TORREPEDRERA - HOTEL IDEAL, tel. 38305-738306. Sul mare ogni comfort. Giardino parcheggio. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2800, agosto 3400-2800. 5639 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL TRES JOLIE, tel. 32680. Nuovo ogni moderno confort trattamento ottimo. Bassa L. 2400. Alta 3000-3800. Direzione proprietaria. 5638 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Pochi passi mare, tutte camere servizi balconi, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5638 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL MANOIA, tel. 33322. 100 m mare, familiare. Giugno 2000, luglio 2400, settembre 1900, camere servizi, 20 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Oliveri. 5637 T

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL SARA, tel. 26977. Direttamente sulla spiaggia. Bassa da 1900 a 2400 complessive. Alta prezzi modici. Interpellateci. 5633 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900. Giugno da L. 2000 a L. 2200, camere con servizi L. 200 a supplemento. 5627 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOIA, tel. 33322. Al mare. Maggio 2000, giugno-sett. 2200, luglio 2300, agosto 2700. Interpellateci. 5626 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE MALAGA, tel. 33778. 73278. Sulla spiaggia familiare parcheggio camere balconi. Bassa 2400, luglio 3300. Agosto 3500 compl. 6182 T

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL CADIZ, tel. 38448-734613. Direttamente mare moderno camere servizi privati balconi vista mare. Bassa 3000-2200 luglio 2900 agosto 3200. 5711 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL PLAYA, tel. 38598-734705. Direttamente sul mare moderno camere con balcone sul mare autoparco. Bassa 2100-2300 alta interpellateci. Direz. Prop. 5768 T

RIMINI - PENSIONE VALVERDE, via Tullipano, tel. 25569. Moderna cucina genuina parcheggio. Bassa 2000-2200 complessive. Alta interpellateci. Dir. Propria. 5774 T

RIMINI - PENSIONE MALAGA, tel. 33778. 73278. Sulla spiaggia familiare parcheggio camere balconi. Bassa 2400, luglio 3300. Agosto 3500 compl. 6182 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ADLER, tel. 94435. 900124, via Catania 14. Vicinissimo mare familiare camere con servizi. Bassa 2000-2200, luglio 2700-2900. 5711 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL PLAYA, tel. 38598-734705. Direttamente sul mare moderno camere con balcone sul mare autoparco. Bassa 2100-2300 alta interpellateci. Direz. Prop. 5768 T

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO».

RIMINI - HOTEL ZANGOLI, viale Fezzan 10, tel. (0541) 23546. Vicino mare tranquillo e riposante camere servizi 94 m. 6307 T

RIMINI - PENSIONE LUIGI NA, viale Carducci 49, tel. 27330. Vicino mare familiare cucina genuina. Bassa 1900-2200 compl. Dir. Franco Fabris. 6306 T

RIMINI - PENSIONE LAURENTI, tel. 80632. Vicina mare moderna camere con servizi. Giugno-settembre 3000-2200, luglio 2600-2900. Agosto interpellateci. 5689 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MOREO, tel. 33322. 100 m mare, familiare. Luglio 2400, settembre 1900 camere servizi con servizi. Bassa 1900-2200 compl. Dir. Oliveri. 5637 T

RIMINI - SAN GIULIANO MARE - L'HOTEL RIVER invita per un soggiorno al mare in un ambiente cordiale e amichevole. Giugno-settembre 3000-2200, luglio 2600-2900. Agosto interpellateci. 5689 T

RIMINI - HOTEL DELLE NAZIONI, tel. (0541) 27844. Direttamente sulla spiaggia. Tutte camere servizi privati ascensore bar grande giardino parcheggio. Giugno-settembre 2500-2700 luglio 3500-3700 agosto 4000-4300 tutto compreso. 6304 T

RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 33522. Il centro mare tranquillo vicino mare confort bar ascensore parcheggio me- ni alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6182 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO, tel. 32768. Vicino mare camere servizi balconi. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3000, agosto 3700. 6261 T

RIMINI - PENSIONE VAJON, tel. 80274. Moderna tranquilla. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800 compl. Parcheggio. Gestione propria. 6527 T

RIMINI - HOTEL EUROPA, tel. 24565. Centralissimo. Dal 15 maggio al 9 luglio vacanze azzurre gratuite. Ottimo trattamento Prenotatissimi! 6255 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE MAG, via Dobrodo 6, tel. 38396 - 734605. Tranquillissima vicina mare cucina curata parcheggio. Bassa 2200 complessive. 6230 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL LIFE, tel. 61835-738570. Sulla spiaggia camere telefoniche ascensore. Prezzi: da L. 3200 a L. 5800 compl. Menu alla carta. Parcheggio. 6229 T

RIMINI - VISERBA. HOTEL SUPREM, tel. 71332 734403. Sulla spiaggia camere telefoniche ascensore. Bassa 2400, luglio 3300, agosto 3900. 6193 T

RIVABELLA - RIMINI - STRADIOT HOTEL aria condizionata - Piscina - Hotels Marylise e Laika sul mare. Pensione completa giugno e settembre da L. 2100 tutto compreso. 6516 T

RIVAZZURRA DI RIMINI. HOTEL MONVISO, via Bergamo, tel. 32887. Al mare tutti comfort ottima cucina tutte camere con servizi. Bassa L. 2200. Alta prezzi modici. 6185 T

RIVAZZURRA - RIMINI. HOTEL MIKAELE, telef. (0541) 32466. Vicinissimo mare camere con servizi. Maggio-giugno e settembre 2200-2400, luglio-agosto 3200-3400 compl. 6339 T

SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Direttamente mare camere con servizi, parcheggio. Bassa 2300-2500, luglio 3000-3200, agosto 3300-3700, dal 20/8 prezzi speciali. 6195 T

RIVAZZURRA - RIMINI. PENSIONE BOSCHETTI, tel. 49155. Vicino mare autoparco ottimo trattamento. Bassa L. 1800-1900, luglio 2200-2400. Direzione proprietaria. 6067 T

SE voi cercate la calma, il riposo, il comfort più moderno, il calore delle cose belle, l'atmosfera di un ambiente cordiale e signorile: un solo indirizzo HOTEL ATHENA, Cervo (Adriatico), tel. 71611. Pensione completa da L. 2800. 6260 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE NADIA, tel. 38351-738351. Vicinissimo mare, tutte camere servizi privati. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, agosto 3300 complessive. 6184 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE GIOIOSA, tel. 38247. 734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Agosto interpellateci. 5714 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE AURORA. Missionarie del «Cuore Immacolato di Maria», tel. 62167, via Podestri 71. Pensione famiglie semi costumi. Prezzi modici. Aperta da maggio a settembre. 6473 T

ARRIVI
6.25 L. Cerrignano (soppresso la domenica)
7.25 L. Portogruaro
7.50 DD. Marzighia Genova Torino
7.52 DD. Marzighia Genova Torino
7.53 DD. Marzighia Genova Torino
7.54 DD. Marzighia Genova Torino
7.55 DD. Marzighia Genova Torino
7.56 DD. Marzighia Genova Torino
7.57 DD. Marzighia Genova Torino
7.58 DD. Marzighia Genova Torino
7.59 DD. Marzighia Genova Torino
8.00 DD. Marzighia Genova Torino
8.01 DD. Marzighia Genova Torino
8.02 DD. Marzighia Genova Torino
8.03 DD. Marzighia Genova Torino
8.04 DD. Marzighia Genova Torino
8.05 DD. Marzighia Genova Torino
8.06 DD. Marzighia Genova Torino
8.07 DD. Marzighia Genova Torino
8.08 DD. Marzighia Genova Torino
8.09 DD. Marzighia Genova Torino
8.10 DD. Marzighia Genova Torino
8.11 DD. Marzighia Genova Torino
8.12 DD. Marzighia Genova Torino
8.13 DD. Marzighia Genova Torino
8.14 DD. Marzighia Genova Torino
8.15 DD. Marzighia Genova Torino
8.16 DD. Marzighia Genova Torino
8.17 DD. Marzighia Genova Torino
8.18 DD. Marzighia Genova Torino
8.19 DD. Marzighia Genova Torino
8.20 DD. Marzighia Genova Torino
8.21 DD. Marzighia Genova Torino
8.22 DD. Marzighia Genova Torino
8.23 DD. Marzighia Genova Torino
8.24 DD. Marzighia Genova Torino
8.25 DD. Marzighia Genova Torino
8.26 DD. Marzighia Genova Torino
8.27 DD. Marzighia Genova Torino
8.28 DD. Marzighia Genova Torino
8.29 DD. Marzighia Genova Torino
8.30 DD. Marzighia Genova Torino
8.31 DD. Marzighia Genova Torino
8.32 DD. Marzighia Genova Torino
8.33 DD. Marzighia Genova Torino
8.34 DD. Marzighia Genova Torino
8.35 DD. Marzighia Genova Torino
8.36 DD. Marzighia Genova Torino
8.37 DD. Marzighia Genova Torino
8.38 DD. Marzighia Genova Torino
8.39 DD. Marzighia Genova Torino
8.40 DD. Marzighia Genova Torino
8.41 DD. Marzighia Genova Torino
8.42 DD. Marzighia Genova Torino
8.43 DD. Marzighia Genova Torino
8.44 DD. Marzighia Genova Torino
8.45 DD. Marzighia Genova Torino
8.46 DD. Marzighia Genova Torino
8.47 DD. Marzighia Genova Torino
8.48 DD. Marzighia Genova Torino
8.49 DD. Marzighia Genova Torino
8.50 DD. Marzighia Genova Torino
8.51 DD. Marzighia Genova Torino
8.52 DD. Marzighia Genova Torino
8.53 DD. Marzighia Genova Torino
8.54 DD. Marzighia Genova Torino
8.55 DD. Marzighia Genova Torino
8.56 DD. Marzighia Genova Torino
8.57 DD. Marzighia Genova Torino
8.58 DD. Marzighia Genova Torino
8.59 DD. Marzighia Genova Torino
9.00 DD. Marzighia Genova Torino
9.01 DD. Marzighia Genova Torino
9.02 DD. Marzighia Genova Torino
9.03 DD. Marzighia Genova Torino
9.04 DD. Marzighia Genova Torino
9.05 DD. Marzighia Genova Torino
9.06 DD. Marzighia Genova Torino
9.07 DD. Marzighia Genova Torino
9.08 DD. Marzighia Genova Torino
9.09 DD. Marzighia Genova Torino
9.10 DD. Marzighia Genova Torino
9.11 DD. Marzighia Genova Torino
9.12 DD. Marzighia Genova Torino
9.13 DD. Marzighia Genova Torino
9.14 DD. Marzighia Genova Torino
9.15 DD. Marzighia Genova Torino
9.16 DD. Marzighia Genova Torino
9.17 DD. Marzighia Genova Torino
9.18 DD. Marzighia Genova Torino
9.19 DD. Marzighia Genova Torino
9.20 DD. Marzighia Genova Torino
9.21 DD. Marzighia Genova Torino
9.22 DD. Marzighia Genova Torino
9.23 DD. Marzighia Genova Torino
9.24 DD. Marzighia Genova Torino
9.25 DD. Marzighia Genova Torino
9.26 DD. Marzighia Genova Torino
9.27 DD. Marzighia Genova Torino
9.28 DD. Marzighia Genova Torino
9.29 DD. Marzighia Genova Torino
9.30 DD. Marzighia Genova Torino
9.31 DD. Marzighia Genova Torino
9.32 DD. Marzighia Genova Torino
9.33 DD. Marzighia Genova Torino
9.34 DD. Marzighia Genova Torino
9.35 DD. Marzighia Genova Torino
9.36 DD. Marzighia Genova Torino
9.37 DD. Marzighia Genova Torino
9.38 DD. Marzighia Genova Torino
9.39 DD. Marzighia Genova Torino
9.40 DD. Marzighia Genova Torino
9.41 DD. Marzighia Genova Torino
9.42 DD. Marzighia Genova Torino
9.43 DD. Marzighia Genova Torino
9.44 DD. Marzighia Genova Torino
9.45 DD. Marzighia Genova Torino
9.46 DD. Marzighia Genova Torino
9.47 DD. Marzighia Genova Torino
9.48 DD. Marzighia Genova Torino
9.49 DD. Marzighia Genova Torino
9.50 DD. Marzighia Genova Torino
9.51 DD. Marzighia Genova Torino
9.52 DD. Marzighia Genova Torino
9.53 DD. Marzighia Genova Torino
9.54 DD. Marzighia Genova Torino
9.55 DD. Marzighia Genova Torino
9.56 DD. Marzighia Genova Torino
9.57 DD. Marzighia Genova Torino
9.58 DD. Marzighia Genova Torino
9.59 DD. Marzighia Genova Torino
10.00 DD. Marzighia Genova Torino
10.01 DD. Marzighia Genova Torino
10.02 DD. Marzighia Genova Torino
10.03 DD. Marzighia Genova Torino
10.04 DD. Marzighia Genova Torino
10.05 DD. Marzighia Genova Torino
10.06 DD. Marzighia Genova Torino
10.07 DD. Marzighia Genova Torino
10.08 DD. Marzighia Genova Torino
10.09 DD. Marzighia Genova Torino
10.10 DD. Marzighia Genova Torino
10.11 DD. Marzighia Genova Torino
10.12 DD. Marzighia Genova Torino
10.13 DD. Marzighia Genova Torino
10.14 DD. Marzighia Genova Torino
10.15 DD. Marzighia Genova Torino
10.16 DD. Marzighia Genova Torino
10.17 DD. Marzighia Genova Torino
10.18 DD. Marzighia Genova Torino
10.19 DD. Marzighia Genova Torino
10.20 DD. Marzighia Genova Torino
10.21 DD. Marzighia Genova Torino
10.22 DD. Marzighia Genova Torino
10.23 DD. Marzighia Genova Torino
10.24 DD. Marzighia Genova Torino
10.25 DD. Marzighia Genova Torino
10.26 DD. Marzighia Genova Torino
10.27 DD. Marzighia Genova Torino
10.28 DD. Marzighia Genova Torino
10.29 DD. Marzighia Genova Torino
10.30 DD. Marzighia Genova Torino
10.31 DD. Marzighia Genova Torino
10.32 DD. Marzighia Genova Torino
10.33 DD. Marzighia Genova Torino
10.34 DD. Marzighia Genova Torino
10.35 DD. Marzighia Genova Torino
10.36 DD. Marzighia Genova Torino
10.37 DD. Marzighia Genova Torino
10.38 DD. Marzighia Genova Torino
10.39 DD. Marzighia Genova Torino
10.40 DD. Marzighia Genova Torino
10.41 DD. Marzighia Genova Torino
10.42 DD. Marzighia Genova Torino
10.43 DD. Marzighia Genova Torino
10.44 DD. Marzighia Genova Torino
10.45 DD. Marzighia Genova Torino
10.46 DD. Marzighia Genova Torino
10.47 DD. Marzighia Genova Torino
10.48 DD. Marzighia Genova Torino
10.49 DD. Marzighia Genova Torino
10.50 DD. Marzighia Genova Torino
10.51 DD. Marzighia Genova Torino
10.52 DD. Marzighia Genova Torino
10.53 DD. Marzighia Genova Torino
10.54 DD. Marzighia Genova Torino
10.55 DD. Marzighia Genova Torino
10.56 DD. Marzighia Genova Torino
10.57 DD. Marzighia Genova Torino
10.58 DD. Marzighia Genova Torino
10.59 DD. Marzighia Genova Torino
11.00 DD. Marzighia Genova Torino
11.01 DD. Marzighia Genova Torino
11.02 DD. Marzighia Genova Torino
11.03 DD. Marzighia Genova Torino
11.04 DD. Marzighia Genova Torino
11.05 DD. Marzighia Genova Torino
11.06 DD. Marzighia Genova Torino
11.07 DD. Marzighia Genova Torino
11.08 DD. Marzighia Genova Torino
11.09 DD. Marzighia Genova Torino
11.10 DD. Marzighia Genova Torino
11.11 DD. Marzighia Genova Torino
11.12 DD. Marzighia Genova Torino
11.13 DD. Marzighia Genova Torino
11.14 DD. Marzighia Genova Torino
11.15 DD. Marzighia Genova Torino
11.16 DD. Marzighia Genova Torino
11.17 DD. Marzighia Genova Torino
11.18 DD. Marzighia Genova Torino
11.19 DD. Marzighia Genova Torino
11.20 DD. Marzighia Genova Torino
11.21 DD. Marzighia Genova Torino
11.22 DD. Marzighia Genova Torino
11.23 DD. Marzighia Genova Torino
11.24 DD. Marzighia Genova Torino
11.25 DD. Marzighia Genova Torino
11.26 DD. Marzighia Genova Torino
11.27 DD. Marzighia Genova Torino
11.28 DD. Marzighia Genova Torino
11.29 DD. Marzighia Genova Torino
11.30 DD. Marzighia Genova Torino
11.31 DD. Marzighia Genova Torino
11.32 DD. Marzighia Genova Torino
11.33 DD. Marzighia Genova Torino
11.34 DD. Marzighia Genova Torino
11.35 DD. Marzighia Genova Torino
11.36 DD. Marzighia Genova Torino
11.37 DD. Marzighia Genova Torino
11.38 DD. Marzighia Genova Torino
11.39 DD. Marzighia Genova Torino
11.40 DD. Marzighia Genova Torino
11.41 DD. Marzighia Genova Torino
11.42 DD. Marzighia Genova Torino
11.43 DD. Marzighia Genova Torino
11.44 DD. Marzighia Genova Torino
11.45 DD. Marzighia Genova Torino
11.46 DD. Marzighia Genova Torino
11.47 DD. Marzighia Genova Torino
11.48 DD. Marzighia Genova Torino
11.49 DD. Marzighia Genova Torino
11.50 DD. Marzighia Genova Torino
11.51 DD. Marzighia Genova Torino
11.52 DD. Marzighia Genova Torino
11.53 DD. Marzighia Genova Torino
11.54 DD. Marzighia Genova Torino
11.55 DD. Marzighia Genova Torino
11.56 DD. Marzighia Genova Torino
11.57 DD. Marzighia Genova Torino
11.58 DD. Marzighia Genova Torino
11.59 DD. Marzighia Genova Torino
12.00 DD. Marzighia Genova Torino
12.01 DD. Marzighia Genova Torino
12.02 DD. Marzighia Genova Torino
12.03 DD. Marzighia Genova Torino
12.04 DD. Marzighia Genova Torino
12.05 DD. Marzighia Genova Torino
12.06 DD. Marzighia Genova Torino
12.07 DD. Marzighia Genova Torino
12.08 DD. Marzighia Genova Torino
12.09 DD. Marzighia Genova Torino
12.10 DD. Marzighia Genova Torino
12.11 DD. Marzighia Genova Torino
12.12 DD. Marzighia Genova Torino
12.13 DD. Marzighia Genova Torino
12.14 DD. Marzighia Genova Torino
12.15 DD. Marzighia Genova Torino
12.16 DD. Marzighia Genova Torino
12.17 DD. Marzighia Genova Torino
12.18 DD. Marzighia Genova Torino
12.19 DD. Marzighia Genova Torino
12.20 DD. Marzighia Genova Torino
12.21 DD. Marzighia Genova Torino
12.22 DD. Marzighia Genova Torino
12.23 DD. Marzighia Genova Torino
12.24 DD. Marzighia Genova Torino
12.25 DD. Marzighia Genova Torino
12.26 DD. Marzighia Genova Torino
12.27 DD. Marzighia Genova Torino
12.28 DD. Marzighia Genova Torino
12.29 DD. Marzighia Genova Torino
12.30 DD. Marzighia Genova Torino
12.31 DD. Marzighia Genova Torino
12.32 DD. Marzighia Genova Torino
12.33 DD. Marzighia Genova Torino
12.34 DD. Marzighia Genova Torino
12.35 DD. Marzighia Genova Torino
12.36 DD. Marzighia Genova Torino
12.37 DD. Marzighia Genova Torino
12.38 DD. Marzighia Genova Torino
12.39 DD. Marzighia Genova Torino
12.40 DD. Marzighia Genova Torino
12.41 DD. Marzighia Genova Torino
12.42 DD. Marzighia Genova Torino
12.43 DD. Marzighia Genova Torino
12.44 DD. Marzighia Genova Torino
12.45 DD. Marzighia Genova Torino
12.46 DD. Marzighia Genova Torino
12.47 DD. Marzighia Genova Torino
12.48 DD. Marzighia Genova Torino
12.49 DD. Marzighia Genova Torino
12.50 DD. Marzighia Genova Torino
12.51 DD. Marzighia Genova Torino
12.52 DD. Marzighia Genova Torino
12.53 DD. Marzighia Genova Torino
12.54 DD. Marzighia Genova Torino
12.55 DD. Marzighia Genova Torino
12.56 DD. Marzighia Genova Torino
12.57 DD. Marzighia Genova Torino
12.58 DD. Marzighia Genova Torino
12.59 DD. Marzighia Genova Torino
13.00 DD. Marzighia Genova Torino
13.01 DD. Marzighia Genova Torino
13.02 DD. Marzighia Genova Torino
13.03 DD. Marzighia Genova Torino
13.04 DD. Marzighia Genova Torino
13.05 DD. Marzighia Genova Torino
13.06 DD. Marzighia Genova Torino
13.07 DD. Marzighia Genova Torino
13.08 DD. Marzighia Genova Torino
13.09 DD. Marzighia Genova Torino
13.10 DD. Marzighia Genova Torino
13.11 DD. Marzighia Genova Torino
13.12 DD. Marzighia Genova Torino
13.13 DD. Marzighia Genova Torino
13.14 DD. Marzighia Genova Torino
13.15 DD. Marzighia Genova Torino
13.16 DD. Marzighia Genova Torino
13.17 DD. Marzighia Genova Torino
13.18 DD. Marzighia Genova Torino
13.19 DD. Marzighia Genova Torino
13.20 DD. Marzighia Genova Torino
1